



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data martedì 15 settembre 2026, alle ore 14:33 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "17^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 15 SETTEMBRE 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	
Deborah	PINELLI	Consigliere		✓	

Alle ore 14:38, si unisce alla seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 14:41, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 14:50, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 14:50, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 14:50, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 14:51, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 14:51, si unisce alla seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 14:52, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 14:54, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 14:55, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 14:56, si unisce alla seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 14:57, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 14:58, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 14:59, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 14:59, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 15:01, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 15:01, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 15:04, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 15:04, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 15:05, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 15:07, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 15:08, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 15:08, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 15:08, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 15:09, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 15:09, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, segretario, se vuole procedere con l'appello.

Grazie."

Alle ore 15:09, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Buongiorno, allora iniziamo con l'appello.

Abbonante, Antinucci, Arlenghi, Bazzoni.

Bazzoni non c'è.

Benzi.

Bianchini, Buzzi, Buzzi Langhi, non c'è, Campese, Castelli, Como, Utica, De Marte, Di Saverio.

Di Saverio dov'è? Non c'è.

Di Tullio.

Farat.

Ferraris non c'è.

Gentiluomo.

Giustetto.

Votta.

Locci.

Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Pinelli, Priano, Ruggiero, Rossa, Santoro.

Santoro non c'è.

No.

Ciaudone, Sienti, Panin, Venturino.

Venturino? Ah, ok, quindi Benzi è arrivata adesso.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Allora, Presenti 26, assenti 7, quindi si può cominciare."

Alle ore 15:10, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 15:11, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, possiamo aprire i lavori del Consiglio Comunale di oggi 15 settembre.

Riprendiamo con gli emendamenti sul documento unico di programmazione 2027-2029 e ripartiamo esattamente dall'emendamento numero 12 del collega Ruggiero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Prego.

Grazie, Presidente.

L'emendamento 12 è da ritenere ritirato, così come l'emendamento"

Alle ore 15:12, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 12**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"10 che viene subito dopo."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, gli uffici prendano nota, abbiamo— è stato ritirato l'emendamento 12 e l'emendamento 10 del collega Ruggiero.

Passiamo all'emendamento 86 del presidente Locci.

Prego."

Alle ore 15:13, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 15:13, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 86**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"L'emendamento 86 è ritirato."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Uffici prendono nota, ritirato.

Passiamo all'emendamento 11, lo presenta il consigliere Cutica di Revigliasco.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**:

"Grazie, Presidente.

Ecco qua, emendamento 11."

Alle ore 15:13, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 11**.

Interviene quindi **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**:

"L'oggetto è il tema della gestione integrata del bar-caffetteria nel progetto del teatro comunale, pagina 295, missione 5, programma 01.

La proposta di emendamento è di inserire dopo la frase realizzare spazi integrati alla funzione delle rappresentazioni musicali e teatrali di inserire il seguente punto: assicurare che la gestione del bar-caffetteria, della ristorazione, degli ulteriori spazi accessori del Teatro Comunale sia coerente e funzionalmente integrata con il modello gestionale complessivo del Lab della Cultura e del Turismo, evitando che affidamenti separati delle singole funzioni ne compromettano l'unitarietà progettuale gestionale.

Credo che non occorran grandi dissertazioni e approfondimenti, sembra abbastanza chiaro questo emendamento, ci sia poco da spiegare, nel senso che sarebbe opportuno che tutto, diciamo, l'insieme della struttura teatro e che comprende anche l'area bar, eccetera, sia funzionale ad un'unica gestione.

Ovverossia, chi deve gestire il teatro dovrà trovare anche nei termini della presenza di bar e ristorazione un elemento, come dire, utile alla gestione stessa e ai ricavi di utile far funzionare l'insieme della struttura teatrale.

Qualora invece si procedesse verso un affidamento della gestione del locale bar e ristorazione, o quello che è separata, in termini separati e diretti rispetto a quello che è la struttura generale e la gestione del teatro, si rischia di ricostruire un percorso avevamo già conosciuto in allora e che ha portato, non mi sembra, a un decoroso esito e fine della nostra struttura teatrale.

Cioè, sembra un po' di ripartire come il gioco dell'oca, quando si riprende riparti da zero.

Noi ripartiamo dallo stesso errore.

Anzi, se viceversa coloro che, la realtà che avrà da gestire l'AB del teatro avrà modo anche di poter fruire della gestione dei locali, della funzione di bar ristorazione, potrebbe viceversa avere, come dire, un'ottica gestionale più ampia e più redditizia e più funzionale rispetto alla progettualità generale di quell'area."

Alle ore 15:15, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Merci.

Grazie.

Parere"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"tecnico? Non dovuti.

Quindi è proprio una scelta."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Parere della giunta? Non dovuti.

Parere tecnico? Non dovuto.

Così è stato detto.

Vice sindaco, prego."

Prende la parola **Vicesindaco Giovanni BAROSINI:**

"Sì, il parere è negativo, anche se il ragionamento fatto ha una sua, suo fondamento, una sua sostenibilità.

Ci abbiamo riflettuto molto.

Poi siamo addivenuti alla evidente conclusione che iniziare una prima esplorazione, una prima indagine di mercato, perché non è un vero e proprio bando, è un'esplorazione conoscitiva solo sul bar, fosse una strada da percorrere.

Perché? Evidentemente perché, tra l'altro, è arrivata, essendo scaduti i termini oggi alle 12, è arrivata una proposta.

Molto interessante ad una primissima letta, però saranno i nostri tecnici che dovranno ritenerla tale.

Perché abbiamo intrapreso questo percorso? È anche l'occasione per fare un formale e ufficiale, una formale e ufficiale fotografia della situazione.

Come avete visto e anche letto, penso che sia dicembre o gennaio o febbraio, non è facile perché anche per dare il bianco ad una cucina l'imprenditore ti dice la finisco giovedì, poi va a finire a venerdì.

Però entro gennaio o febbraio i nostri tecnici ci danno conferma interpellati settimanalmente della fruibilità del foyer e della— probabilmente può slittare a marzo, però i primissimi mesi dell'anno del foyer e la Sala Ferrero.

Quindi il ragionamento è stato quello di, essendo due siti comunque importanti, il foyer poi sarà anche l'occasione con una commissione Presidente, di rendere empiricamente edotti il Consiglio Comunale, empiricamente edotti il Consiglio Comunale con la Commissione Cultura, Presidente Arlenghi, credo che sia arrivato il momento di fare un ulteriore sopralluogo.

Quindi dicevo, nei primissimi mesi dell'anno possono essere fruibili, E quindi abbiamo ragionato che anche il bar, ripeto, con una prima indagine, un primo, un primo richiamo al mondo imprenditoriale, fosse un percorso utile per vedere se qualche interessato potesse investire anche sul bar.

E facendo i conti, perché c'è bisogno anche di promuovere, di promuovere questi nostri gioielli, promuoverli non solo nella regione, in Italia, ma anche fuori, insomma, per la loro imponenza, per l'investimento felice di chi ebbe questo guizzo geniale di investire sul teatro comunale.

E quindi anche il bar potrebbe essere fruibile, è un ragionamento teorico evidentemente, per contestualmente contestualmente alla fine dei lavori del foyer e Sala Ferrero.

Ripeto, solo di questi, solo di questi.

Perché? Perché con grande lucidità e onestà intellettuale il teatro nella sua interezza, nella sua complessità, con la Sala Grande richiede ancora qualche tempo.

Ci sono però interlocuzioni in corso per una fattispecie giuridica che è quella del project financing speciale che normativamente è in evoluzione, perché, come dire, monumenti come questo ce ne sono in Italia.

Lo chiamo monumento per la sua imponenza, per la sua bellezza.

Richiede qualche tempo.

E allora quella di accorpare il bar con la Sala Ferrero, ripeto ancora una volta, del Foie, poteva essere, potrebbe essere un percorso che restituisce l'aspetto culturale, ma anche dell'offerta che un bar ristorante possa dare alla città, compensando gli anni di buio.

Questo però non preclude che chi partecipi a questo avviso pubblico e successivamente ad un bando per il bar non possa o interloquire o essere lo stesso soggetto imprenditoriale privato o pubblico-privato che partecipi, che presenti un project financing per la struttura nel suo complesso.

Non lo preclude assolutamente, anzi.

Però la cosa a cui tengo a sottolineare è questa: ci sono interlocuzioni, come avvenne per la piscina comunale, quando Supera, una società spagnola presentata come una società spagnola che ad un primo, ad una prima interlocuzione con l'amministrazione, e vedevo tante facce perplesse sul fatto che una società spagnola potesse investire ben più di 10 milioni, forse 13 o 15, adesso non facendo più i lavori pubblici non ricordo bene.

E però si è divenuti nel corso degli anni, perché sono procedure molto complesse, chi siede da qualche mese, da qualche semestre su in quest'aula lo sa che poi si è arrivati alla firma del contratto con questa società spagnola Supera per una riqualificazione della piscina, ma non solo.

Quindi le interlocuzioni informali che poi diventano formali sui project finance che sono complesse, però come dire oggi che era la scadenza dell'ultimo giorno una proposta è arrivata, poi saranno i nostri tecnici che la valuteranno.

Cosa aggiungere? Quando vedrete il foyer, che è nella parte più avanzata della ristrutturazione, sicuramente toglierà il fiato per quanto sia imponente e bello."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Dibattito aperto sull'emendamento.

Prego,"

Prende la parola **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO:**

"collega Cutica di Revigliasco.

Grazie, Presidente.

Ma approfitto, eh, visto che poi mi dimentico che cosa è stato detto, allora intervengo subito.

Non peraltro, ma io sostengo che ho inteso quello che è stato spiegato dal vicesindaco.

Mi lascia abbastanza perplesso questo percorso, nel senso che presumo di conoscere abbastanza bene il percorso che ha portato, per usare un eufemismo, presumo di conoscere abbastanza bene il percorso che ha portato alla ristrutturazione al restauro del teatro comunale.

Era un progetto che è stato studiato accuratamente, è stato un bando con una gara progettuale, quindi è stato un percorso ampio di grande apertura su idee, progetti di giovani e meno giovani architetti.

Il problema gestionale, lo sappiamo benissimo, è il problema nodale di queste strutture, perché sia un signor museo, signori musei, sia strutture della cultura come teatro, che, e beh, è inutile che ce la raccontiamo, che riescono a vivere di vita propria, di risorse proprie, non ci crede è come dire che Gesù Bambino è morto dal freddo.

Ovviamente c'è sempre la componente pubblica che dovrà giocare e poi di che tipo, pubblica, privata, di un certo tipo, che dovrà giocare un ruolo non indifferente.

Perché? Perché in effetti non è così semplice sul piano economico gestire situazioni del genere con dei livelli qualitativi alti.

Dall'altra parte però le risorse economiche sono importanti.

Se noi partiamo già con una gestione di un bar che alla fine può portare dei benefici al comune, Mi fa tanto piacere, però dovremo prospettare.

Sarà anche una bella cosa, sarà una bella inaugurazione, tutti infiocchettati, champagne e cotillon, va bene.

Dopodiché, quando dovrà partire la struttura grande del teatro, chi se la dovrà gestire avrà comunque un elemento in meno su cui fare conto, non solo sul piano economico dei proventi, ma anche sul piano, come posso dire, della gestione, dello sfruttamento di un'area.

Per esempio, io non escluderei nemmeno che un servizio bar possa avere un riferimento all'interno stesso del teatro.

Per carità, non sarà così, ma allora si poteva anche pensare questo.

Spezzettare due cose trovo che sia compromettente rispetto alla riuscita di quella che era un'idea progettuale estremamente seria nei confronti di questa struttura."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Si è prenotato"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"il collega Farhat, prego.

Grazie Presidente.

Io sono sicuro, al contrario ovviamente della Lega, che il vicesindaco lo faccia consapevolmente, anche perché la sua azione amministrativa è stata caratterizzata da un pragmatismo volto a raggiungere l'obiettivo il prima possibile, e quindi l'apertura del teatro nel suo complesso.

Allo stesso tempo sappiamo tutti che senza una parte food and beverage, la cultura non può essere sostenibile.

Ed è per questo che l'assessore, anzi il vicesindaco, sicuramente prevederà nelle forme successive, nei momenti successivi, forme di compensazione per chi gestirà il teatro, perché realmente diventa insostenibile poi far cultura in città.

Questo lo dico anche perché nessuno di noi vuole che si ripeta la storia e sicuramente le esperienze di un ex sindaco, un issindaco emerito, sono da tenere in considerazione.

Allo stesso tempo, per questa fase di indagine, la strada scelta dalla Giunta va seguita e va supportata, ed è quello che faremo."

Alle ore 15:27, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Presidente Sfienti, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Ma ovviamente è un tema questo che, diciamo, fa parte di un pezzo di storia della città, anche perché l'abbiamo vissuto precedentemente con quando erano due gestioni.

Il bar più volte, ricordo, ha cambiato tantissime gestioni dal singolo gestore, e penso che questo ce lo ricordiamo tutti.

Ma alla fine è sempre stato un fallimento, perché questo bisogna dire.

Pertanto io penso che questo emendamento, al di là del fatto che secondo me è un unico corpo, no, l'ECAS Bar Marini, attualmente ora non so come si chiamerà, e il teatro comunale.

Io penso che la soluzione dovrebbe essere quella di dare un'unica gestione, anche perché col bar magari il gestore che andrà a gestire anche la parte teatrale potrebbe avere comunque una motivazione in più, mentre invece sdoppiare il teatro dal bar io non lo trovo, secondo me, un'idea più— cioè, non la condivido, non la condivido perché secondo me non è una strada da percorrere quella.

Però ripeto, è questa la mia idea, ma nello stesso tempo, vede, Vicesindaco, lei a volte va a toccare poi altri argomenti che poi non è nel tema di quello che stiamo parlando.

Anche perché lei ha ricordato i famosi, la famosa società spagnola per quanto riguarda la questione della piscina comunale.

Ma cioè, noi questa famosa società spagnola non l'abbiamo mai vista arrivare, mai, mai.

Non l'abbiamo mai vista arrivare, questo progetto.

Sono anni che se ne parla.

Ma quello che ci tengo Ma è la verità, è la verità, perché non le abbiamo mai viste arrivare.

Ma al di là di quello, colgo l'occasione per dire che quello sarà un altro fallimento, perché non è più un'area che si presta quella per la piscina coperta.

Comunque, al di là di quello, io secondo me la strada da percorrere per l'affidamento al teatro comunale è quella di avere un'unica gestione."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, collega Castelli, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI** che dichiara:

"Grazie, presidente, grazie."

Ma io ero a fianco prima di una persona che ci parlava molto di questa piscina, spagnoli, inglesi, e ce l'avete seduto nel banco.

Cioè, sembrava che dall'oggi al domani si faceva questa cosa qua.

Ma io forse penso che la piscina la vuole fare sotto Piazza Garibaldi, perché questo parcheggio di Piazza Garibaldi c'è l'acqua sotto, quindi abbiamo una sorgente che lì si potrebbe fare una bella piscina coperta in pieno centro.

Cioè, rimango sbalordito di questa cosa, che dovevano venire molti visitatori, invece non c'è ancora nessuno, e nella piscina vecchia c'è un lago di ranocchi che danno fastidio tutta la notte a tutti i cittadini che sono lì.

Non aggiungo altro."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ci sono altre richieste? Prego, collega Ruggiero."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Un po' di silenzio in aula."

Presidente Arlenghi, prego."

Interviene **Consigliere Massimo ARLENGHI**:

"Al presidente Ruggiero che mi ha ceduto la parola, che avevo chiesto prima ma non avevo schiacciato correttamente il bottone.

Ma intanto voglio fare Solo una piccola riflessione: la gestione unitaria, io penso che la priorità, una volta che poi saranno completati i lavori del teatro e quindi con tutte le varie ricadute benefiche sui giardini— già ieri sera abbiamo dibattuto ampiamente sulla tematica giardini e tutto ciò che è collegato— io non credo che la gestione unitaria sia per forza la strada.

La strada è una gestione diciamo oculata e fatta da entità che hanno già dimostrato di saper gestire strutture del genere.

Per quanto riguarda l'offerta artistica e di intrattenimento, che dovrà essere sicuramente all'altezza della struttura che stiamo andando a creare, io penso che sia quella la priorità.

Anche perché la gestione del bar— conosciamo molte strutture dove la gestione, per esempio, di un teatro, di un cinema, è scollegata da quella del bar.

La cosa penso che poi trainerà il discorso bar sarà un'offerta di grande valore dal punto di vista artistico e che possa attirare persone non solo alessandrine ma anche da fuori, vista la collocazione del teatro che comunque è in un punto strategico vicino alla stazione che può portare a molte persone ad affluire da fuori.

Però io non vedo in una gestione unitaria la via maestra per forza.

Anche perché sappiamo bene che se è vero che le attività economiche comportano dei rischi, se il rischio si può suddividere su due entità anziché concentrare su una, forse dal punto di vista proprio scolastico non è neanche poi una cosa così sbagliata.

Quindi privilegierei più la qualità dell'offerta artistica rispetto all'andare per forza verso una gestione unitaria.

Tutto qua, grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ci sono altre richieste intervento? Presidente"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE** che dichiara:

"De Marte, ne ha facoltà, prego."

Il vicesindaco mi perdonerà se vado indietro un po' con la memoria, con la memoria quando lui era il vicesindaco di un'altra giunta, che era seduto qui in questi primi banchi, il vicesindaco.

Assessore, e ha detto, noi siamo il governo del fare.

Ve la ricordate questa frase che c'era? Noi siamo il governo del fare.

Quanti anni sono passati? No, del fare.

Allora, la piscina, la piscina, vedo che se l'è presa, che gli ricordo un pochetto il passato.

No, voglio dire Allora, la piscina.

C'era una squadra della Spagna che doveva venire a fare la piscina, però la Spagna è lontana, eh, non è che è vicina.

Cioè, la Spagna è talmente lontana che voglio dire, sì, sono un pezzo— come, prego? E cosa vuole dire delle assunzioni? No, non butti la palla lì, cioè, no, lei può fare quello che vuole, ma non può interrompermi.

Solo questo, non può interrompermi.

Allora poi c'era, no, poi è nato, come diceva Castelli, la questione della piazza Garibaldi.

No, no, non mi deve interrompere, però.

Ma vede, ma questa qui è roba, è la storia, è solo storia, non è altro.

Quindi io non è che sto ripetendo qualcosa di strano, è solamente la storia.

Per venire dove? Per venire al ragionamento che abbiamo fatto con il collega Gianfranco Cutica di Revigliasco, che è spezzettare praticamente il fouet con quello che riguarda il teatro, con quello che riguarda Allora affittiamo anche i giardini davanti al teatro, così almeno facciamo un pochetto di business.

No, quindi voglio dire, sono passati 4 anni e mezzo e meno male che hanno trovato i finanziamenti per farlo quell'intervento del teatro.

Io ricordo bene quando allora il sindaco, Rita Rossa, che era lì davanti davanti al teatro, che faceva le manifestazioni per il teatro.

Quindi li ricordo bene quei momenti.

La cultura, la cultura, la cultura.

Però sono passati 4 anni e mezzo, 4 anni e mezzo con i soldi già trovati e con gli appalti già— e non erano appalti così tanto per— erano bandi europei che venivano, non era la Spagna o il Portogallo.

Quindi io rimango dall'idea che comunque bisogna— e poi in separata sede, magari se vuole, vicesindaco, mi dice la battuta che ha fatto, no? Perché poi voglio dire, se c'è del personale, eventualmente andiamo sul personale, non è un problema."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Ci sono altri interventi?"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Ruggiero, Presidente Ruggiero, prego.

Grazie, grazie Presidente.

Ma quello che noi in realtà vorremmo proporre all'interno di questo documento unico di programmazione, con l'emendamento che il collega Cutica ha presentato, in realtà era finalizzato a che cosa? A non rischiare di perdere un'occasione, Presidente.

È pur vero che si possono fare tutti gli avvisi esplorativi che si vogliono, però gli avvisi esplorativi che cosa sono e a che cosa sono finalizzati e perché li si fanno? Il problema è questo, Presidente: quando il collega Cutica ha presentato questo emendamento e il vicesindaco Barosini ha fornito una risposta La risposta è stata tutt'altro che convincente.

Cioè, noi, da chi è in carica 4 anni e ormai qualche mese come amministrazione, che si è ritrovato i fondi per rifare, ristrutturare il nostro teatro comunale grazie a quella che era stata la lungimiranza dell'amministrazione pregressa— quando vuole può anche poi parlare anche lei.

Nel senso, quindi è libero di parlare, gentiluomo, se ha piacere.

Dicevo, l'amministrazione precedente, che ha avuto la lungimiranza di candidare quel sito, ricordava il collega, al PNRR.

Sono fondi legati al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, ovviamente.

Però è stata una scelta politica chiara quella di voler candidare il teatro a quello.

Avremmo— si sarebbe potuto fare qualunque altra cosa.

Invece si è puntato su quello.

Oggi ci si sarebbe aspettati un piano di gestione di questa struttura.

Ci si dice adesso che siamo pronti all'apertura del foyer.

Abbiamo visto delle anticipazioni sui social network del vicesindaco, perché oggi tra l'altro lo scopriamo sui social network dei vari politici, no, le anticipazioni di quelli che possono essere delle strutture che poi andranno alla cittadinanza, perché in qualche modo ormai la comunicazione passa di lì.

E però nessuno ci spiega che cosa si vorrà fare.

Assessore, vicesindaco, qual è l'idea di questa amministrazione in capo alla gestione del teatro comunale? Perché lei giustamente dice Noi facciamo un avviso esplorativo sulla gestione del bar.

Legittimo, ci mancherebbe ancora che lei non lo può fare.

Il tema è: ma se fa un avviso esplorativo per la gestione del bar, qual è la sua idea nella gestione complessiva della struttura? Ha mai pensato che alienare il bar può precludere quella che può essere una gestione complessiva più ampia, perché verrebbe meno quello che magari all'interno di un business plan, per chi gestirebbe la struttura, potrebbe essere ulteriore fonte di reddito per aumentare l'offerta culturale alla città? Lei ci ha pensato a questo? La mia risposta è sì, io penso di sì che ci ha pensato.

Però io temo che, e qua concludo, Presidente, la tentazione elettorale di avvicinarsi alla scadenza politica e magari andare a tagliare il nastro dell'apertura di un bar dicendo abbiamo riaperto la struttura teatrale sia invece la risposta politica che questa amministrazione vuole dare.

Invece di guardare al futuro, invece di lavorare sulle strategie, invece di pensare su quello che verrà dopo, si pensa ad arrivare nel periodo preelettorale magari a tagliare il nastro della struttura del bar per dire abbiamo riaperto il teatro e poi chi verrà dopo chi se ne frega.

Magari poi finirà tutto, andrà giù, perché fondamentalmente grazie a queste concessioni non ci sarà la gestione di questo teatro.

E si dirà, magari è colpa di quelli che sono poi venuti dopo, perché noi in realtà avevamo riaperto tutto.

Ed è una parte che abbiamo già visto anche con l'amministrazione precedente alla nostra, quando si diceva, abbiamo riaperto il teatro, abbiamo riaperto le sale.

Ma senza che— che cosa avevate riaperto? Nulla avevate riaperto.

Che poi venivano giù i calcinacci e veniva giù tutto quanto su quelle che erano le sedie che avevate comprato.

Ma che cosa avevate messo a posto? Eppure quella tipologia di azione politica, di pensiero politico, continua anche con questa amministrazione, dove l'unico obiettivo è arrivare sotto il periodo elettorale, dire che si è riaperto qualcosa, magari grazie a degli avvisi esplorativi come questo.

Io non credo avrà un grande successo questo avviso, perché le condizioni economiche sono molto particolari, però poi vedremo cosa succederà.

Però non fatevi prendere, sindaco, glielo chiediamo, lo diciamo a lei, non fatevi prendere dalla tentazione elettorale di riaprire una struttura come quella del BAL minando la possibilità per il futuro.

Magari sarete voi, magari saremo noi, o magari saranno altri a gestire questa città nel prossimo futuro.

Non fatevi prendere da questa tentazione, ma ragionate sul futuro della comunità e su quello che può essere il futuro di quella struttura."

Alle ore 15:42, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non vedo altre richieste di intervento.

Si è già prenotato collega Castelli, non può più prenotarsi.

Gentiluomo, prego."

Interviene **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"Presidente Gentiluomo.

Grazie, presidente.

Ma io mi sono permesso Mi sono permesso prima di intervenire fuori campo, no? Perché adesso però—"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"allora andiamo avanti, facciamo parlare il collega Gentiluomo."

A questo punto, interviene **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"Vado a prendere i popcorn, aspetti.

Posso? Posso? Dicevo, dicevo, Presidente, mi sono permesso prima di intervenire fuori campo, no, dicendo appunto, facendo presente che Quando parla, no, quando la destra interviene, ma non solamente qui, no, in consiglio comunale qui ad Alessandria, su degli interventi, no, che vengono fatti in Alessandria o nell'intero paese, diciamo, in questo periodo nell'intero paese, mi sembra di rivederti tornare agli anni '80 quando guardavo il telefilm Happy Days, no, in televisione, e Arthur Fonzarelli, il Fonzi, no, non riusciva a chiedere scusa, no.

Ecco, la destra non riesce a dire grazie al PNRR.

Sembra quasi che abbiate paura di quelle parole.

Dopo lei lo ha detto perché io fuori campo l'ho aiutata, no, gli ho suggerito.

Ecco, no, tra l'altro ricordo, no, ma lo ricordo perché qui la memoria è corta, oggi come, come in Alessandria, ma come tutto il resto del paese che oggi beneficia di questo, diciamo, meraviglioso provvedimento che dobbiamo ringraziare.

E qui ancora, collega, collega Ruggiero, l'aiuto, le suggerisco il nome, no? Giuseppe Conte, che ha portato tutti questi soldi, che senza questi soldi oggi il nostro paese starebbe in letargo, starebbe dormendo.

Poi ovviamente, ovviamente chi ha ruolo di sindaco in quel momento è ovvio che faccia il suo lavoro e interviene indicando le opere necessarie, le opere che valorizzano la città per appunto beneficiare di queste risorse.

Ovvio.

Adesso, perché invece di utilizzarli per il teatro, che è un'ottima scelta, no? Non avete deciso di utilizzarli per il Ponte Bormida.

Cioè, lì sono scelte che sia da una parte che dall'altra sono scelte positive, no? Quindi grazie sindaco, ma in realtà, ma senza quell'ingrediente, quell'ingrediente da poter andare avanti, non si sarebbe potuto far nulla.

Poi, per quanto riguarda il vicesindaco, che non sta a me difendere ovviamente, però mi pare, io ho capito, no, di Ciò che ha detto nel suo intervento, non ha detto che esclude l'affidamento, come si chiama, unitario, no? Cioè, nel senso, completo, della stessa, dello stesso soggetto.

Non lo esclude, ma potrebbe capitare che ci siano due soggetti differenti.

Quello ha detto, non mi pare abbia detto nient'altro.

Grazie.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo altri interventi.

Prego, Presidente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Volevo solamente precisare qualche, qualche cosa, ma, ma giusto per insomma rendere edotti chi, chi non lo è.

Il PNRR è stato votato dalla Commissione Europea nel 2020, non è che è un'iniziativa di Giuseppe così estemporanea che grazie a lui c'è il PNRR in Europa.

No, mentre in Italia il piano che poi è stato presentato all'Europa è stato votato dal Parlamento, mi pare nel maggio del 2021, e dal febbraio del 2021 al governo peraltro c'era Draghi, quindi non c'entrava più niente Giuseppe Conte.

Questo solamente per verità storica, mi sembrava corretto dirlo perché Se si corregge un collega facendo dei riferimenti storici e poi non si conoscono neanche come funzionano le cose, mi sembrava corretto fare questa correzione.

Nel merito c'è poco da dire, chiaramente l'emendamento è assolutamente condivisibile, soprattutto con la consapevolezza di quello che è già successo.

Il timore che possa essere fatto uno spezzatino del teatro c'è, è vivo.

E quindi, insomma, io mi ricordo e ho partecipato durante l'amministrazione rossa all'inaugurazione del Foyer.

Adesso probabilmente anche durante questa amministrazione parteciperemo all'inaugurazione del Foyer, però insomma, visto com'è andata dopo, speriamo che dopo vada meglio.

E sicuramente andrà meglio se ci sarà un altro, un'altra guida"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"in questa città.
Collega Ossa, prego."*

Prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Grazie, Presidente.
Io non capisco perché nel dibattito, che può essere, diciamo, occasione di un confronto rispetto ad una proposta che non ha ricevuto l'assenso della Giunta, ma mi pare che con un'ampia trattazione il vicesindaco abbia accolto come elemento di spunto, si debba irridere in questo modo.
Quasi che la cultura si spalmasse sul pane come la Nutella.
Perché, scusate, permettetemi, cioè non è che, come dire, basta citare questa parola per dire, ma abbiamo trovato la soluzione.
Cioè, qui c'è un lavoro che tra l'altro va avanti anche in continuità amministrativa.
Perché sì, abbiamo fatto le manifestazioni quando il teatro è stato chiuso per spargimento di fibra di amianto, che se non ci fossero state le manifestazioni, se non fosse intervenuta la procura nel 2010, avrebbe chi governava allora e sapete bene chi governava allora avrebbe negato che c'era un problema e vi ricordo che quei lavoratori che avessero respirato anche una sola fibra di amianto si ammalerebbero o si ammaleranno spero di no dopo quarant'anni allora qua non c'è da ridere proprio niente perché guardi sa Quelle manifestazioni io avrei preferito non farle.
Avrei preferito confrontarmi e battere l'avversario, non per negligenza rispetto ad una roba grave, cioè di qualcuno che allora presiedeva l'AMA, che ha deciso di togliere la lastra di amianto che negli anni '70 veniva utilizzato tranquillamente sgretolando il polverino senza coibentare l'ambiente.
Allora è stata fatta in epoca di dissesto una bonifica di un ambiente pubblico chiuso, come che è stata presa ad esempio in Europa con una procedura molto complicata, sa, Presidente Locci? Con una procedura molto complicata.
E allora sì, abbiamo riaperto il foyer, la Sala Zandrino e la Sala Ferrero, e sono passati in pochi mesi oltre 25.000 persone.
Vogliamo ridurre quello? Sì, poi ci sono i costi di gestione.
Vi siete confrontati poi voi col fatto che quella struttura ha dei costi di gestione.
Adesso ovviamente la struttura ha un rifacimento complessivo e totale, dovremmo ragionare insieme su come gestirla.
Avevamo lasciato anche un'ipotesi di lavoro e vogliamo ridurre quello al fatto che si— dei calcinacci sulle sedie? Io potrei dire, avete chiuso quella struttura mandando a male, ammalorando un lavoro che comunque è stata una spesa che ha impegnato soldi delle fondazioni, che comunque sono soldi pubblici.
Ma dobbiamo ragionare sul teatro irridendo? Io penso che questo non faccia onore neanche al vostro ruolo di opposizione.
Quindi, questo emendamento, diciamo, non è stato accolto.
Sicuramente nelle commissioni, nelle sedi opportune nei momenti pubblici, siamo interessati ad un confronto, soprattutto perché completata la ristrutturazione abbiamo bisogno di pensare insieme come comunità alla gestione, all'offerta culturale.
Ripeto, perché la cultura non sono solo gli eventi.
La cultura cresce, si alimenta del senso critico, si alimenta della libertà di pensiero, si alimenta delle proposte in un connubio tra momenti istituzionali e non.
Quindi cerchiamo di tenere alto il dibattito e di evitare battutine, battutacce, campagne elettorali per primarie politiche, cose di questo genere, perché non stiamo facendo il bene degli alessandrini."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.
Nessuno si prenota, dibattito chiuso.
Mettiamo in votazione l'emendamento 11 del collega Ruggiero.
Votazione aperta.
Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:52 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Roggero 11"**.

Il voto, che si chiude alle ore 15:52, con 8 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 26, favorevoli 8, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 89 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 15:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 89**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Ritiro l'emendamento.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, prima di passare all'emendamento successivo, chiedo nuovamente a tutti, come avevo già fatto ieri, il rispetto dei tempi di intervento, perché in questo primo emendamento che abbiamo discusso ho visto che molti colleghi hanno abbondantemente sforato i tempi richiesti.

Quindi richiamo a tutti Abbiamo anche messo degli avvisi sonori quando scadono, di stare nei tempi.

Passiamo all'emendamento 87 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 15:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 87**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 87 Siamo sempre nella missione Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, ed esattamente nella sezione dedicata al turismo.

E i programmi interessati da questo emendamento sono Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale e Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Allora, a pagina 299, nell'elenco delle manifestazioni annuali, Si chiede di aggiungere dopo San Giorgio Festival anche la battaglia di Marengo.

In realtà l'emendamento l'avevamo già presentato lo scorso anno, era stato approvato, poi guardiamo il DUP e manca di nuovo.

Io so, probabilmente sta antipatica la battaglia di Marengo a questa amministrazione, quindi non la vuole assolutamente celebrare, insomma ricordare.

Poi si possono essere giudizi diversi, è comunque un'occupazione militare dei francesi in qualche modo, cioè Uno può vederla da tutti i punti di vista, ma dal punto di vista storico, insomma, è un evento che per la nostra comunità può anche attrarre turismo, quindi ritengo che sia da inserire nell'elenco delle manifestazioni, come insomma lo è stato per tanti anni.

A pagina 307 invece, correlato, dopo l'obiettivo sul coordinamento con le realtà culturali, associative, produttive, universitarie, si chiede di aggiungere un altro obiettivo operativo: integrare il Museo di Marengo nell'offerta culturale e turistica ordinaria della città, coordinare con i soggetti competenti il completamento e l'apertura al pubblico degli interventi previsti dal programma Marengo Hub, collegando museo, parco, luoghi della battaglia, pista ciclabile mediante itinerari, eccetera eccetera.

Insomma, io non voglio farla troppo lunga, perché il senso dell'emendamento è questo: da un lato reintrodurre, visto che questo Consiglio Comunale l'ha già votato lo scorso anno, nel programma delle manifestazioni di questa città la celebrazione della battaglia di Marengo il 14 giugno, e dall'altro lato inserire stabilmente il Marengo Museum all'interno dell'offerta culturale di questa città e quindi di risolvere eventuali problemi, eventuali conflitti, eventuali difficoltà di relazione con la provincia.

Credo che questo sia un dovere, visto che non stiamo parlando insomma di un museo generalista, ma di un museo che può avere una rilevanza internazionale, che può avere un richiamo internazionale, che può essere inserito all'interno di circuiti esistenti"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"delle battaglie napoleoniche.

Grazie."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della Giunta? Prego, signor Sindaco."

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Scusate.

Sì, grazie Presidente, grazie consigliere Locci.

Il parere è ovviamente evidentemente favorevole, anche perché, come lei già ricordato, in realtà era già passato nel DUP precedente.

Poi non è che c'è la dimensione politica di questa amministrazione sia contro Marengo, ma la prendo come Così, ecco, simpatica provocazione.

Evidentemente c'è stato un problema e gli uffici non hanno coordinato il testo.

Più che coordinare il testo, non hanno integrato il testo con l'emendamento che credo fosse già passato.

Non poteva che essere così.

Quindi parere favorevole, però ecco, credo sia giusto puntualizzare alcune cose.

Il lavoro che si sta facendo a Marengo è un lavoro, nel vero senso del termine, straordinario, perché con fondi— prima si parlava su un altro argomento dei fondi PNRR, in questo caso parliamo di fondi di Marengo Hub che sono stati recuperati dopo anni in cui erano dormienti in qualche capitolo dello Stato.

E facevano riferimento al bando periferie, credo anno 2016 o qualcosa del genere, 2015-2016.

Quindi sono fondi che sono stati recuperati.

Quindi per essere— perché non tutti conoscono, diciamo così, alcune, alcuni ricami delle vicende amministrative, Marengo è integralmente della provincia e sta riqualificando Quindi il Comune di Alessandria, con soldi recuperati con un'attività dei suoi uffici, soldi dello Stato di 10 anni fa, un immobile della Provincia.

Quindi l'integrale riqualificazione del Parco di Marengo, e non soltanto del Parco di Marengo, perché una parte dei fondi vanno anche su un'ala del museo, comunque dello stabile all'interno del quale c'è il museo, sono fondi dello Stato recuperati dal Comune e che vanno per una riqualificazione dell'immobile della Provincia.

Quindi Nei fatti, come al di là delle, diciamo, delle battute che hanno più uno spirito preelettorale che altro, ancora una volta, come io dico, come noi diciamo da anni, lo spirito della continuità amministrativa c'è sostanzialmente in tutto, quasi, perché poi il succo è questo.

Come tornando all'argomento di prima, se andiamo a vedere la vicenda di San Francesco, come anche la vicenda del teatro, questa amministrazione ha anticipato tantissimi soldi, stiamo parlando di 8-9 milioni di euro, non c'è l'assessora Perrone ma ne possiamo discutere con lei, in attesa che i fondi vengano liquidati al Comune di Alessandria.

Se noi avessimo voluto fare un ragionamento elettorale avremmo, non dico cancellato, ma sospeso quei lavori per non anticipare risorse, risorse che avremmo potuto destinare a rifare decine e decine di chilometri di strade e marciapiedi.

Invece, nello spirito della continuità amministrativa e di quel valore che giustamente l'assessora, la consigliera Rossa sottolineava, cioè la cultura con la C maiuscola, per le scelte fatte dalle amministrazioni precedenti, anche fatte da Gianfranco Cutica di Revigliasco, l'amministrazione nostra, che io ho l'onore di guidare, è andata in continuità amministrativa per arrivare alla riapertura di San Francesco, che è sì un fattore culturale altissimo, perché fornisce anche un'identità collettiva di cui sicuramente noi abbiamo bisogno.

Poi soprattutto identità collettiva sana, non forzata e non divisiva, se vogliamo dare alla cultura questa accezione.

Marengo è un po', diciamo così, lo stesso ragionamento.

Quindi il comune sta spendendo una montagna di risorse per ristrutturare, riqualificare, rilanciare un immobile che è di No, è della provincia.

Certo, c'è una discussione in corso, questo è vero, con la provincia, ma è una discussione che in qualche modo doveva essere gestita anche in modo dialettico forte, perché purtroppo gli accordi che erano stati fatti fra provincia e comune attraverso l'azienda speciale Costruire Insieme, che contribuiva alla sua gestione, non sono stati rispettati.

E non sono stati rispettati non dal comune, e non dall'Azienda Speciale Costruire Insieme, perché il Comune e l'Azienda Speciale Costruire Insieme hanno anticipato risorse significative per gli allestimenti multimediali che il Comune e l'Azienda Speciale Costruire Insieme non hanno mai visto.

Quindi se vogliamo andare a cercare un po' di responsabilità, vi chiedo veramente magari di fare un'indagine all'interno della dimensione del centrodestra cittadino e provinciale per andare a vedere dove stanno le responsabilità.

Altra cosa che non va bene e che riguarda tutta la provincia è che c'è un ritardo nei lavori del Parco di Marengo, anche in questo caso non imputabile al Comune di Alessandria, ma a delle decisioni un po' così bizzarre che sono state prese non in queste sedi, non in questi uffici, e che invece io spero possano essere riviste dalla provincia in modo tale che i lavori, ripeto, su fondi nazionali recuperati dal Comune di Alessandria possano arrivare a compimento beneficio del proprietario, che è la provincia di Alessandria.

Noi su Marengo ci siamo.

Le iniziative che sono state fatte per ricordare la battaglia, per ricordare la figura di Napoleone, che è centrale nella cultura alessandrina, sono state tante.

Anche in questo caso la dimensione culturale passa attraverso contenitori che in parte abbiamo rilanciato, in parte abbiamo creato, come Ottobre Alessandrino.

E la vicenda napoleonica è stata spesso ricordata con spettacoli di spettacoli e momenti di approfondimento culturale di altissimo profilo.

Noi ci siamo, ci siamo per collaborare con la provincia, non a parole ma nei fatti, come stiamo facendo avendo recuperato una montagna di soldi di cui beneficia non tanto la provincia, che ne è la proprietaria, sicuramente anche, ma per quanto ci riguarda, la comunità alessandrina, e non soltanto cittadina ma almeno provinciale."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto.

Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:04 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 87**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:04, con 24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiusa.

Votanti 24, favorevoli 24, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento 88"

Alle ore 16:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 88**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"del collega Locci.

Prego.

Grazie, grazie Presidente.

Questo emendamento riguarda il programma delle attività culturali e gli interventi diversi nel settore culturale della città di Alessandria e si chiede di aggiungere Dopo, dopo l'obiettivo operativo sull'organizzazione di eventi culturali dedicati alle tradizioni locali e le celebrazioni storiche, questo testo qua: costruire un programma continuativo per la conoscenza della storia di Alessandria nelle scuole e per la valorizzazione delle personalità e delle eccellenze cittadine.

Proporre alle istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia didattica, percorsi differenziati per età dedicati alla fondazione, all'evoluzione della città, alla battaglia e i luoghi di Marengo, alla cittadella, alla storia civile delle istituzioni locali, alle tradizioni, ai luoghi simbolici, allo sviluppo produttivo e sociale, alle figure che hanno contribuito all'identità alessandrina.

Riservare specifica attenzione a Borsalino, Umberto Eco e alle eccellenze artistiche, musicali, letterarie, scientifiche, artigianali, enogastronomiche e imprenditoriali del territorio.

E anziché dare lettura integrale, che rischierei di sfiorare i tempi, voglio semplicemente sottolineare come questo emendamento chiede di rafforzare il rapporto con gli istituti scolastici alessandrini per cercare, ovviamente nel rispetto dell'autonomia scolastica, ci mancherebbe, ma di introdurre programmi dedicati alla storia della città di Alessandria.

Io credo che la storia della città di Alessandria sia assolutamente eccezionale, nel senso che ci sono momenti che possono rendere orgogliosi gli alessandrini di sentirsi alessandrini, ma possono anche aiutare, contribuire a costruire un'identità condivisa con coloro che magari sono alessandrini di adozione o sono nuovi alessandrini.

Chi magari è arrivato da poco io credo che possa trovare nella storia della città degli elementi culturali, identitari, che possono in realtà costruire poi quel senso di appartenenza a una comunità.

Quindi penso sia fondamentale avviare questo percorso, ovvero mettere la storia cittadina al centro di percorsi didattici e trovare queste sinergie con gli istituti scolastici della città.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico? Favorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere della giunta? Assessora Molina, prego."

Interviene **Assessora Angela Irene MOLINA**:

"Il parere della giunta è favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto.

Nessuno chiede la parola.

Collega Farhat, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"Io sono felice di votare favorevolmente a questo emendamento, ma soprattutto felice che da parte di Fratelli d'Italia ci sia un pensiero all'integrazione corretta di persone straniere o non originali di Alessandria.

Io spero che sia sempre così, che si punti all'integrazione delle persone che non conoscono la storia o la cultura della nostra città, e questo è un ottimo metodo.

Grazie, collega Locci.

Se applicassimo sempre questo metodo, soprattutto rispetto alle migrazioni, saremmo sempre d'accordo.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ci sono altre richieste di intervento? Non si prenota nessuno.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento 88 del consigliere Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:09 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 88**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:09, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo adesso all'emendamento 83 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 16:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 83**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 83 è ritirato."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Gli uffici prendono nota.

Ritirato.

Passiamo"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"all'emendamento 82, sempre del collega Locci."

Alle ore 16:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 82**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Ci prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento 82 riguarda la missione 6, programma 1 sport e tempo libero, e si chiede di aggiungere dopo il periodo monitorare gli interventi di riqualificazione degli impianti sportivi comunali già affidati a terzi.

Il seguente testo: in seguito agli atti assunti nel 2026 in relazione al recesso riguardante il Centro Sportivo Comunale Innocenzo Barberis Borsalino, è ora necessario garantire per il complesso una piena, sicura e stabile funzione sportiva, completare la ricognizione dello stato di consistenza e manutenzione di edifici, piscina, campi, impianti, attrezzature e utenze nonché dei titoli e degli obblighi derivanti dai rapporti pregressi; definire le attività necessarie alla riconsegna, alla custodia e alla prevenzione del deterioramento; individuare gli interventi indispensabili per sicurezza, agibilità e riapertura progressiva, distinguendoli dalle migliorie e coordinandoli con le risorse effettivamente disponibili; assicurare la continuità delle attività compatibili con le condizioni del complesso mediante soluzioni temporanee legittime e controllabili, senza consolidare affidamenti privi dei necessari presupposti.

Prima della scelta definitiva, confrontare i modelli di gestione consentiti dalla normativa sulla base di costi a regime, ricavi, personale, manutenzione, gli investimenti, il rischio operativo

e ovviamente le tariffe, gli orari e gli spazi.

L'eventuale affidamento a terzi deve avvenire con la procedura richiesta dalla legge a favore di un soggetto di comprovata solidità e capacità tecnica, con obblighi misurali, controlli penali, garanzie e clausole di risoluzione.

Sottoporre agli organi competenti il modello prescelto e il relativo piano di sostenibilità prima dell'avvio della gestione stabile.

Questo emendamento vuole chiarire che il percorso futuro per quanto riguarda questo complesso sportivo sia il più trasparente, il più efficace e soprattutto che ci sia un percorso futuro.

Ora, diciamo, dal 1° ottobre inizia una nuova stagione per questo complesso sportivo e dal 1° ottobre l'augurio è che questa amministrazione abbia in mente quello che sarà questo percorso perché Ci sono insomma dei servizi da offrire, ci sono delle manutenzioni da fare, ci sono degli interventi che non sono più prorogabili.

Quindi è importante che nel documento di programmazione si preveda di intervenire nel prossimo triennio su questo complesso sportivo."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, il parere tecnico non è favorevole.

Se volete vi leggo le motivazioni.

La ricognizione dello stato di consistenza del complesso dei rapporti pendenti è attività già istruita dal settore in conseguenza degli atti assunti nel 2026 in relazione al recesso e non necessita di un autonomo obiettivo programmatico.

La parte propriamente innovativa dell'emendamento consiste nel ripristino della piena funzione sportiva del complesso e in particolare della parte natatoria.

Richiede interventi manutentivi, strutturali strutturali e impiantistici di rilievo che non risultano inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici allegato al DUP 27-29, né è assistita la copertura finanziaria.

L'obiettivo come formulato non è pertanto sostenibile nell'orizzonte del documento attuale, non è verificabile sotto il profilo della con gli equilibri di bilancio.

Il parere non favorevole potrà essere superato quando, all'esito della perizia tecnica sullo stato dell'impianto, gli interventi necessari siano quantificati e inseriti nella programmazione dei lavori pubblici con il concorso del settore sesto, e sia individuata la forma di gestione nel rispetto degli articoli 5 e 6 del Decreto Legislativo 38/2021."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"E quindi"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"per ora il parere tecnico non è favorevole.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta, Assessora Oneto, prego."

Prende la parola **Assessora Vittoria ONETO**:

"Sì, allora, il parere favorevole della Giunta non è favorevole, ma come Ovviamente è inutile che, che dica e racconti quello che è avvenuto e sta avvenendo sul centro sportivo Barberis, perché chiaramente è notizia di poche settimane fa e soprattutto credo ne siate tutti a conoscenza.

Questo è un momento un po' delicato, consigliere Locci, perché in realtà lei credo come auspicio, ha detto che il 2 di ottobre torneremo in possesso dell'impianto Barberis.

In realtà il 23 ci sarà un'udienza in tribunale perché è stata richiesta una sospensiva, e quindi diciamo in questo momento siamo ancora in una fase precedente.

Ecco, noi abbiamo, abbiamo, ci siamo dati ovviamente un termine, come avrete visto molto, molto ravvicinato dopo per la consegna dell'impianto, proprio perché l'esigenza dopo la determina dirigenziale era quella di velocizzare e riavere prima, il prima possibile, anche mettendo oggettivamente in difficoltà gli uffici, il prima possibile l'impianto, perché è evidente che l'impianto ha delle grandi criticità.

E quello che abbiamo più volte detto io e il sindaco è che sicuramente l'obiettivo è quello di non chiudere l'impianto, ovviamente compatibilmente tutto quello che avverrà dal punto di vista giudiziario, ma è quello di continuare a far sì che possa essere aperto alla città, ovviamente con una gestione che dovrà essere pensata e comparata da quelli che saranno gli scenari che si prospetteranno nelle prossime settimane.

È ovvio che qualunque sarà la procedura e l'affidamento in prospettiva dovrà essere fatto a norma di legge, come lei lo scrive, però mi sembra, diciamo così, un po' ridondante.

È chiaro che il Comune fa, dovrebbe fare, ma fa tendenzialmente tutto quello che deve fare a norma di legge.

E quindi per quanto riguarda il Barberis, di fatto c'è una procedura in corso, ci sono degli obiettivi che sono comunque quelli della, di riaprirlo e tenerlo aperto nel miglior modo possibile, tralasciando chiaramente a una gestione che sì, credo potrà essere oggetto di una discussione un po' più ampia, perché chiaramente quello è un centro storico, è sicuramente potenzialmente il centro forse più bello della nostra città, che merita di essere rispettato.

E quindi ci sarà sicuramente una scelta strategica che andrà fatta rispetto a come e quale strumento dovrà essere utilizzato per la gestione, ma soprattutto se continuare ad avere un centro Borsalino che viene indicato, individuato come unico grande centro, quindi con la parte di atletica e tutta la parte che sappiamo benissimo dal punto di vista economico non produce reddito, ma che è un servizio sportivo importante per la città, con una parte invece dove c'è un'attività economica rilevante.

Per cui c'è sicuramente una scelta che andrà fatta però attualmente rispetto alla tempistica è sicuramente prematuro oggi inserire all'interno del documento di programmazione, seppur chiaramente una programmazione a lungo termine, almeno l'emendamento come così è presentato dal consigliere Locci.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Prenotato"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"il collega Sfienti, prego.

Grazie, Presidente.

Ovviamente entro nel merito, anche perché più volte ci siamo confrontati in merito al Barberis, e che tra l'altro se non ricordo male, forse un anno e mezzo fa, avevamo fatto una commissione richiesta da me, io non— e che appunto sopralluogo proprio la commissione all'interno del centro sportivo, dove sono venute fuori parecchie problematiche che tutti abbiamo vissuto, tutti abbiamo visto, e tutti abbiamo, ci siamo confrontati su questo ragionamento.

Però ovviamente quello che io giustamente non condivido è il fatto che secondo me si è perso troppo tempo su questo, su questa gestione.

E quello secondo me era un intervento che andava fatto prima, anche perché adesso noi ci ritroviamo con una struttura che a tempo, cioè negli anni, non è stata fatta la manutenzione che comunque richiedeva.

E questo penso che per l'ente è un aggravio.

Però è così, cioè anche perché dal momento in cui oltre all'area del Barberis, adesso è stato dato da qualche anno anche il campo scuola.

Noi adesso ci ritroviamo col rischio, visto e considerato che adesso si è presa, è stata presa questa, questa posizione, ci ritroviamo col rischio che magari in questa fase, spero al più presto possibile venga dato un nuovo affidatario questa struttura, però è anche vero che ci ritroviamo magari col rischio per quanto riguarda la gestione del campo scuola.

E lì purtroppo andiamo a creare dei problemi alle nostre scolaresche, perché dal momento in cui l'impianto viene chiuso, chi ci rimette sono anche le nostre scolaresche, o chi comunque frequenta il campo scuola.

Questa è una cosa che mi preoccupa, ma direttamente.

Dunque spero e mi auguro che questo venga fatto, questo ragionamento, dal momento in cui, cioè, in base a poi, giustamente come faceva lei notare, Assessore, in base a quello che lei giustamente ha fatto notare, ci sarà adesso un TAR che si dovrà pronunciare, visto che c'è stato un ricorso da parte del gestore.

Ma io penso che negli anni, negli anni, non è mai stato comunque dato modo che questo gestore comunque si sarebbe comunque reso responsabile, che poi quello che lui doveva rispettare, quello che lui non ha fatto.

E dunque, cioè, io ripeto, per me è stato perso troppo tempo, tanto tempo.

Anche perché negli anni ci abbiamo, ci abbiamo perso un valore, come giustamente le diceva, è un'eccellenza, è un'eccellenza.

Noi non riusciamo a mantenere le nostre eccellenze.

Io non capisco perché in questa città c'è questo problema, perché lo vediamo con i centri sportivi, Lo vediamo con i centri d'incontro.

Adesso in ultimo è venuto fuori anche un problema al Galimberti.

Cioè, ripeto, possibile che noi non riusciamo avere delle gestioni dove rispetto in un contratto.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Ci sono altre richieste? Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 82"**.

Il voto, che si chiude alle ore 16:23, con 7 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Favorevoli 7, contrari 18, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 84 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 16:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 84**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 84 è ritirato."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Uffici prendono nota, ritirato.

Passiamo all'emendamento 7 del collega Ruggiero, se qualcuno del suo gruppo vuole illustrarlo o come procedere."

Alle ore 16:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 7**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Si prenoti."

Sul punto, prende la parola **Consigliera Cinzia LUMIERA** che dichiara:

"Discutere.

Posso chiedere conferma un momento? Io avevo segnato il 9.

Posso chiedere un momento conferma? Perché anche il collega Cutica non— ok,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"abbiamo 7, 8 e 9 del collega Ruggiero.

Abbiamo— passiamo allora all'emendamento 80 del collega Locci."

Alle ore 16:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 80**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, Presidente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento riguarda la missione Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, e specificatamente il programma 2 dedicato ai giovani.

Quindi siamo a pagina 305 e si chiede, dopo il periodo proseguire nella realizzazione di progetti per giovani che si conclude con professionisti nel comparto educativo, aggiungere il seguente testo: realizzare un programma coordinato di prevenzione rivolto ai giovani, concordato con le istituzioni scolastiche aderenti, nel rispetto della loro autonomia e con il coinvolgimento di famiglie, ASL, CISACA, servizi giovanili, realtà sportive e terzo settore, e per i moduli di legalità delle forze di polizia.

Articolare gli interventi per fasce di età, E affrontare bullismo e cyberbullismo, consumo di alcol e sostanze, gioco d'azzardo, uso problematico degli strumenti digitali, violenza tra pari e nelle relazioni affettive, conseguenze giuridiche dei comportamenti e gestione non violenta dei conflitti.

Prevedere incontri rivolti ai genitori per riconoscere i segnali precoci e rendere chiaro il percorso di accesso ai servizi competenti.

Utilizzare l'educazione tra pari soltanto con formazione e supervisione professionale.

Verificare gli interventi attraverso partecipazione, apprendimento di conoscenze e competenze e accessi ai servizi rilevati in forma anonima e aggregata, riproponendo i moduli che abbiano dimostrato efficacia.

Questo emendamento Riguarda insomma l'idea che certi fenomeni devono essere affrontati in maniera coordinata e non lasciati a iniziative scollegate una dall'altra.

Quindi cercare di, per quanto riguarda il Comune, avere, esercitare un ruolo di governance di tutti quelli che sono gli interventi di questo tipo, sia nostri ma anche di altri enti, di altre istituzioni.

Penso sia un punto da rimarcare, anche un obiettivo da darsi nel prossimo triennio.

Qualcosa ovviamente si prova a fare, ma ci sono molte iniziative che in realtà non sono collegate ad altre che vengono svolte.

Quindi mettere in rete tutte queste istituzioni, cercare di collegare le iniziative di prevenzione al bullismo, alle dipendenze, alla violenza può in realtà rappresentare per ognuna delle iniziative che viene svolta un punto di forza e anche un volano per essere sempre più efficaci e utili alla nostra comunità."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Parere"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE:**

"tecnico? Favorevole."

Sul punto, prende la parola **Assessora Vittoria ONETO** che dichiara:

"Parere della Giunta? Il parere è favorevole.

Sì, mi sembra giusto esplicitare, come ha fatto lei insomma in maniera dettagliata, alcuni punti che devo dire in realtà in questi anni abbiamo tentato, a volte ci siamo riusciti di più, a volte forse di meno, di fare proprio questo lavoro di coordinamento che per esempio posso dirle è recentemente, almeno per quanto riguarda Spinetta Maringo, su un molto interessante patto educativo di comunità che tiene insieme gli istituti scolastici, il CISACA, tutti gli operatori, perché questo poi, come dice lei anche nell'emendamento, è importante, le associazioni e chi opera sul territorio a vario titolo e quindi questo patto educativo di comunità che nei fatti esiste già ed esiste in questi anni è stato esplicitato con un documento che è stato approvato in giunta e sottoscritto da diverse istituzioni proprio perché l'intento è questo, cioè quello di creare un coordinamento di tutte le attività che vengono svolte a vario titolo con le proprie competenze da soggetti diversi per andare tutti in un'unica direzione che toccano chiaramente delle tematiche diverse tra loro, ma che ovviamente interessano la fascia dei giovani.

E siccome sta funzionando, ha funzionato molto bene, è un patto educativo di comunità che con l'assessora Molina stiamo cercando di rendere replicabile in altri contesti della nostra città.

Devo dire che Spinetto Amarengo avrà un'opportunità, credo, molto, molto interessante che forse ad Alessandria non esiste in nessun altro luogo, cioè quello di avere nelle immediate vicinanze istituti scolastici di ordine diversi, un centro gioco che diventerà e si sta apprestando a diventare, speriamo, un centro famiglia, l'asilo nido e il centro civico, cioè tutta una serie di contesti che aiutano a fare comunità e a mettere a sistema tutte le azioni che singolarmente vengono fatte da questi soggetti.

Quindi credo che sarà anche molto interessante proprio prenderlo in prospettiva come forse caso replicabile, anche un po' caso studio, perché davvero è un contesto che rispetto a moltissimi anni fa e a questi anni può effettivamente dare dei risultati sul territorio molto interessanti.

Quindi l'emendamento è approvato.

Perché segue un po' quello che stiamo cercando di fare."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Battito aperto.

Non abbiamo prenotazioni.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento 80 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:32 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 80**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:32, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 22, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Allora ritorniamo allora all'emendamento 7 del collega Ruggiero, prego."

Alle ore 16:33, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 7**.

A questo punto, interviene **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Sì, ritirato il 7, ritirato anche l'8, e discutiamo il 9."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, emendamento 7 ritirato, emendamento 8 ritirato, gli uffici prendono nota.

Passiamo all'emendamento 9"

Alle ore 16:33, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 9**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del collega Ruggiero, lo presenta"

Interviene **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"la consigliera Lumiera.

Prego.

Grazie, Presidente.

Allora, L'emendamento 9 va a intervenire come oggetto spazi comunali per studio, coworking e aggregazione giovanile.

Propone una modifica alla pagina 305, missione 6, programma 2: inserire, individuare almeno uno spazio comunale da destinare stabilmente a luogo di studio, coworking, incontro e progettazione per i giovani, prevedendo modalità di utilizzo semplici e agevolate anche da parte delle associazioni giovanili.

Questo emendamento nasce dalla richiesta di individuare uno spazio comunale.

Non è stato messo a caso l'aggettivo almeno e anche, perché sono stati individuati proprio per stimolare, diciamo, questo rapporto tra istituzioni e giovani, per dare una sede ai giovani, quindi non solo ad altre associazioni, ma anche, soprattutto, volendo valorizzare le associazioni giovanili.

Quindi si tratta di individuare uno spazio comunale proprio per queste finalità, quindi avvicinare le istituzioni ai giovani, dare uno spazio ai giovani, spazio inteso come spazio comunale, affinché possano avere quindi un luogo di ritrovo, di studio, come abbiamo scritto qui, di coworking, di incontro e di progettazione.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE:**

"Favorevole previo reperimento risorse.

E per quanto riguarda, quindi è un parere sottoposto a condizione.

Ecco, dal punto di vista contabile non è stato dato parere, quindi non dovuto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Parere della Giunta, Assessore Onetto, prego."

Prende la parola **Assessora Vittoria ONETO:**

"Il parere è favorevole e anche qui mi dà modo, diciamo, di fatto di presentare, anche se è già stato fatto, praticamente la fine di un percorso di progettazione rispetto allo spazio Pittaluga che di fatto aprirà tra poco.

Che verrà gestito da associazioni giovanili e che di fatto ha un po' questi obiettivi, cioè all'interno delle attività di quegli spazi, anche dialogando con lo spazio che già è assegnato alle politiche giovanili, che sta al primo piano, quindi che è uno spazio che già viene concesso alle associazioni giovanili e ai giovani, può essere utilizzato con queste finalità.

Sicuramente è una partenza, però riusciamo ad avere nei prossimi mesi un luogo pronto per questo tipo di attività.

Non è sicuramente sufficiente, chiaramente bisognerà trovarne altri, questo è indubbio.

Ecco, siamo 90.000 abitanti, quindi è chiaro che bisognerà provare a trovarne altri anche in altri magari contesti e luoghi della città, questo sicuramente."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Dibattito aperto.

Nessuna richiesta di intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:36 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Emendamento Roggero 9"**.

Il voto, che si chiude alle ore 16:36, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento 9 del collega Ruggiero approvato.

Passiamo all'emendamento 6, sempre del collega Ruggiero.

Prego."

Alle ore 16:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Roggero 6**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Emendamento 6 ritirato, gli uffici prendano nota.

Passiamo all'emendamento 81 del collega Locci.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Emendamento"

Alle ore 16:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 81**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"a pagina 305, il programma giovani.

Si chiede di aggiungere un nuovo obiettivo operativo: individuare e rendere riconoscibile una rete di spazi per lo studio individuale e di gruppo, la socialità e l'orientamento dei giovani, utilizzando in via prioritaria locali comuni biblioteca, centri giovanili e ulteriori sedi messe a disposizione mediante accordi con soggetti pubblici o del terzo settore.

Per ciascuno spazio indicare accessibilità, i giorni e gli orari di apertura, il numero orientativo di postazioni, la presenza di una connessione Wi-Fi gratuita, le prese elettriche e le regole di utilizzo.

Assicurare almeno negli spazi principali orari compatibili con le esigenze di studenti e giovani lavoratori che anche mediante aperture organizzate in collaborazione con enti o associazioni qualificati, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Allora, il Documento Unico di Programmazione già fa un richiamo a quelli che sono i luoghi di studio, di coworking e di socialità, però non individua quelle che sono le caratteristiche minime che devono avere questi luoghi, le modalità di accesso.

E a volte quindi manca questo tipo di informazione.

Con questo emendamento si chiede di esplicitare non solo l'informazione, ma anche quelli che possono essere i servizi che ci si attende da luoghi di questo tipo, in particolare la connessione Wi-Fi gratuita o la possibilità di avere postazioni con prese elettriche.

Possono essere interessanti sia per chi fa coworking o comunque smart working da casa, ma anche per studenti o semplicemente per chi vuole un luogo dove poter socializzare e magari avere una connessione stabile, la possibilità di ricaricare i propri device, smartphone, computer portatili.

Quindi è un emendamento che cerca di mettere a fuoco quelle che sono le priorità minime per questo tipo di spazi e si chiede di inserirlo nel Documento Unico di Programmazione affinché nel prossimo triennio questo possa essere assolutamente non solo riconoscibile, ma anche diventare scontato che in questi spazi, questi, questo tipo di offerta deve essere presente.

Soprattutto deve essere fatta informazione di dove si può andare e di cosa si può trovare."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta, Assessore Oneto, prego."

Prende la parola **Assessora Vittoria ONETO**:

"Sì, il parere è favorevole.

Ma scusi, dottoressa, quello precedente era favorevole del consigliere Ruggiero con previo reperimento.

Ok, allora io non capisco perché, nel senso che i contenuti sono molto, molto simili, quindi reperimento risorse in entrambi, cioè nel senso è ovvio che quindi non so, vabbè.

E comunque l'emendamento è approvato e chiedo semplicemente, siccome ci sono alcuni punti in comune con quello del consigliere Ruggiero, di implementare ovviamente in modo omogeneo le due parti.

In quello del consigliere Locci ci sono alcune cose un po' più specifiche, che insomma di prevedere un inserimento omogeneo e sensato del, di tutti e due.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento.

Discussione chiusa.

Mettiamo in votazione l'emendamento 81 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 81**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:42, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento 90 del collega Locci.

Ne ha facoltà, prego."

Alle ore 16:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 90**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 90 è ritirato."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Gli uffici prendono nota.

Ritirato.

Passiamo all'emendamento 22, sempre del collega Locci."

Alle ore 16:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 22.**

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, Presidente.

Si chiede di aggiungere con questo emendamento a pagina 307, quindi nella parte che riguarda lo sviluppo e la valorizzazione del turismo, un nuovo obiettivo operativo che può sembrare una cosa scontata, ma nella nostra città ancora non lo è, o almeno non lo è più: realizzare nel triennio '27-'29 una rete urbana di servizi igienici pubblici, recuperando e adeguando locali comunali idonei, installando strutture dedicate dove necessario.

Individuare le prime localizzazioni nelle aree di maggiore affluenza, con particolare attenzione al centro cittadino, ai mercati, ai parchi, ai luoghi degli eventi e ai percorsi di collegamento con la stazione.

Garantire accessibilità alle persone con disabilità, sicurezza, disponibilità di acqua e dotazioni igieniche.

Orari coerenti con l'effettiva frequentazione e pulizia regolare.

Affidare espressamente a un soggetto responsabile l'apertura, la chiusura, il rifornimento dei materiali di consumo e la verifica dei guasti e il tempestivo ripristino.

Rendere facilmente conoscibili ubicazioni e orari mediante segnaletica, sito comunale e strumenti di informazione turistica, ricorrendo anche a concessioni e sponsorizzazioni quando assicurino continuità e qualità del servizio.

Allora, nel DUP non si prevede una rete di servizi igienici pubblici, ma non lo si prevede da anni.

È da anni che nella nostra città non ci sono dei servizi igienici pubblici, quindi possiamo pensare, credo, nel prossimo triennio di vedere finalmente installati dei servizi igienici, che diventano un servizio sia per i cittadini residenti in Alessandria, ma anche per i turisti che visitano Alessandria.

È per questo che si chiede anche di adottare una specifica segnaletica, come c'è in tantissime città.

Città delle dimensioni di Alessandria in tantissimi casi hanno una segnaletica che indica dove si possono trovare dei servizi pubblici.

E io credo che la nostra città debba tornare, come già aveva in passato, dei servizi igienici a disposizione della comunità, sia dei cittadini residenti che dei turisti, perché abbiamo l'ambizione di attirare cittadini in Alessandria e quindi dobbiamo avere dei servizi adeguati."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Parere tecnico"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE:**

"favorevole, subordinata al reperimento delle risorse."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Parere della Giunta, Assessore Serra, prego."

Alle ore 16:47, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA.**

Prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA:**

"Grazie, Presidente.

Buonasera a tutte e tutti.

Allora, il parere per questo emendamento è favorevole, con qualche asterisco, perché Chiaramente era un obiettivo che ci eravamo già posti nel corso di questa amministrazione.

L'unica cosa che posso dire da tecnico, da assessore, è che i costi per l'implementazione di bagni pubblici, o con una manutenzione manuale, quindi con qualcuno che li vada a pulire più volte al giorno, quotidianamente, o con un sistema automatico, ci sono anche di questo tipo, Soprattutto vanno molto in Nord Europa, costano parecchio, quindi inevitabilmente è un obiettivo che ci poniamo e che condividiamo con lei, approviamo nel DUP, ma richiedono un investimento economico notevole perché devono essere presidiati, puliti e sicuri.

E soprattutto sicuri perché il modello vespasiano anni '60-'70 chiaramente non è né più a norma con le regole igieniche né con gli standard di sicurezza che abbiamo oggi.

Quindi inevitabilmente è necessario creare dei bagni pubblici, ma servirà reperire delle risorse per poterlo fare.

Però concordo con lei, il parere è favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Dibattito aperto.

Non ci sono richieste di intervento.

Mettiamo in votazione l'emendamento 22 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 22".**

Il voto, che si chiude alle ore 16:49, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 45 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 16:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 45**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento 45 è ritirato."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Gli uffici prendono nota.

Ritirato.

Passiamo all'emendamento 46 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 16:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 46**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 46 nella missione 8-7 del territorio, programma 1 urbanistica, si chiede di aggiungere un nuovo testo, un nuovo obiettivo che ritengo sia particolarmente importante per la nostra città e che è un obiettivo che ci chiedono tantissimi professionisti che lavorano in questa città.

Il testo da aggiungere è questo: rilevare attraverso il sistema di protocollo e gli applicativi gestionali i tempi effettivi delle pratiche urbanistiche ed edilizie e delle richieste presentate dai

professionisti, distinguendo per tipologia di procedimento la presa in carico, la richiesta di integrazione, l'acquisizione dei pareri e la conclusione.

Escludere dal calcolo i periodi di sospensione imputabili al richiedente o ad amministrazioni esterne, e confrontare i risultati con i termini di legge, con gli standard di servizio adottati dall'ente.

Individuare arretrati, passaggi ripetitivi, squilibri nei carichi di lavoro, attuando misure organizzative, modulistica uniforme e strumenti digitali per ridurre i tempi.

Trasmettere almeno semestralmente i dati aggregati e le azioni correttive alla commissione consiliare competente per il controllo di gestione.

Inserire nel PAO obiettivi misurabili di rispetto dei termini e riduzione dell'arretrato per il interessato, collegandoli alla valutazione delle performance e alla retribuzione di risultato nel rispetto del CCNL, del sistema comunale di misurazione e valutazione e delle competenze dell'organismo indipendente di valutazione.

Un problema che viene segnalato spesso dai professionisti è quello che le pratiche hanno dei tempi che vanno ben al di là di quello che sarebbe consentito dalle norme e dai regolamenti.

A volte pratiche che dovrebbero richiedere un periodo magari di 30 giorni si allungano anche per parecchi mesi e questo tiene bloccati molti interventi nella nostra città, anche generando frustrazione nei cittadini, nei professionisti che poi affollano i nostri uffici per essere informati riguardo allo stato di pratiche che giacciono lì da mesi E creano quindi un circolo vizioso, nel senso che questo va a generare e a compromettere ulteriori ritardi, cioè genera ulteriori ritardi nella risposta ai cittadini.

Ecco, io credo che questo sia uno di quei punti fondamentali.

Noi dobbiamo garantire ai cittadini, ai professionisti che presentano pratiche urbanistiche, pratiche edilizie, che i tempi di questo ente devono essere rispettati.

Questo deve essere un obiettivo che questa amministrazione deve darsi in maniera assolutamente prioritaria."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"è diviso in una parte favorevole concernente la modulistica e le procedure, non favorevole per la valutazione valutazione della performance.

Leggo le motivazioni dell'architetto del ponte.

Allora, il parere favorevole per quanto concerne l'utilizzo di modulistica e procedure, in quanto l'attività della modulistica è già presente nell'ente, gli applicativi software sono già attivi.

Non è favorevole per quanto concerne la valutazione della performance, in quanto materia già sviluppata dall'ente per tutti i settori comunali.

Quindi probabilmente l'architetto non ritiene di modificarla, cioè voglio dire, no, dice che per quest'anno sono altre le motivazioni, cioè i motivi di performance.

Vabbè, questo è."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Occorrono precisazioni, è disponibile in ufficio e può venire in aula."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della giunta, prego."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Assessore Serra, prego."

Interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Parere favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prenotato il presidente"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Lodovico COMO** che dichiara:

"Comonia, facoltà, prego.

Semplicemente per dire che non siamo interdetti, capiamo l'osservazione dell'architetto che dice molto semplicemente dirigente responsabile, dice questi sono tutti i sistemi già misurati, nel senso che tutte le pratiche protocollo hanno lo svolgimento.

Poi esiste la legge 241/90 che regola il procedimento amministrativo e regola i tempi, cioè quando noi anche per dare un po' un peso agli emendamenti che vengono presentati, perché quando uno dice 100 sembra un po' i Vazzanichi, 100, 100, però in realtà non è 100, è un emendamento che ci dice semplicemente che vanno rispettati i tempi che sono prescritti dalla legge 41/90, che in questo paese regola il procedimento amministrativo, quindi i tempi per il diniego, i tempi per lo svolgimento di determinate pratiche, i tempi di proroga, i tempi di ricorso, cioè Tutto è già stabilito e fissato.

È chiaro che sul tema della valutazione performance ci sono quelle che sono le rilevazioni interne che si possono fare e che fanno gli uffici.

Non ci sembra che ci sia appunto, non sia un emendamento che aggiunge qualcosa ma non aggiunge nulla a quello che già accade.

Quindi capiamo la perplessità dell'architetto che dice, ma questo lo facciamo? Tra l'altro aggiungo, in realtà dal punto di vista complessivo questo ente oggi si sta dotando, abbiamo votato poco tempo fa, è passata una delibera che approva un progetto di partenariato pubblico-privato per procedere alla digitalizzazione degli archivi, cosa che in questa città non esisteva, mentre invece esisteva un sistema di pratiche digitalizzazione degli archivi in tutti gli altri centri zona della provincia.

Ecco, questo agevola la vita dei professionisti in modo molto significativo, perché oltre a quella che è la 241/90 si ritrovano anche la possibilità di accedere a un aggiornamento costante delle pratiche in modo molto più rapido meno dispendioso e meno oneroso in termini anche di relazione con gli uffici comunali e agevola poi progressivamente anche la vita dell'ufficio comunale che a quel punto ha a disposizione le informazioni in modo organizzato.

Il parere era favorevole per questo, non c'è nessuna particolare insomma perplessità rispetto alla legittima perplessità invece del dirigente."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, Presidente Locci."

Grazie, Presidente."

Ma solamente una breve precisazione, perché sembra che sia un emendamento inutile, no, che va a ribadire qualcosa che avviene, che è normale."

Probabilmente se non ci fosse da attendere 6-7 mesi per avere una pratica dall'archivio, insomma, sarebbe una cosa andare a ribadire la normalità."

Se non ci fosse da aspettare magari 2 o 3 mesi per avere un calcolo di oneri, sarebbe una cosa assolutamente normale."

Il problema è che qua i tempi non vengono mai rispettati."

Quindi chiedere di rilevare attraverso il sistema di protocollo e gli applicativi gestionali questi tempi come sono effettivamente, e dire di trasmettere queste notizie alla Commissione Controllo di Gestione, e dire che queste performance devono essere valutate."

Io credo che sia qualcosa che comunque ha un valore inserito nel Documento Unico di Programmazione, perché se tutto andasse lineare non ci sarebbe da migliorare rispetto a quella che è la situazione attuale."

Quindi sì, sarebbe scontato dirlo, ma visto che noi ancora come amministrazione non rispettiamo questi tempi, forse dire che facciamo uno sforzo per cercare di arrivare al rispetto di questi tempi nel prossimo triennio è qualcosa che ha un valore, che merita di essere inserito nel documento unico di programmazione."

E ringrazio la maggioranza di avere avuto la sensibilità di esprimere un parere favorevole su questo."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

C'è qualche altra richiesta di intervento? Nessuno."

Votazione, dibattito chiuso."

Pongo in votazione l'emendamento 46 del collega Locci."

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:59 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 46"**.

Il voto, che si chiude alle ore 16:59, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo è il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento 37"

Alle ore 17:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 37**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"del collega Locci.

Prego.

Grazie.

Presidente, questo emendamento riguarda un punto importante che finalmente è nel Documento Unico di Programmazione, ovvero l'obiettivo a cui facciamo riferimento è realizzare la variante generale al piano regolatore, avviare le procedure nel 2026.

Dice così l'obiettivo messo dall'amministrazione.

Finalmente, dopo tanti anni che a questa amministrazione, alla precedente, ho chiesto di inserire la revisione generale del piano regolatore, finalmente è stata inserita.

Però bisogna evitare che rimanga uno spot generico.

Avviare, avviare, bisogna declinarlo in maniera concreta.

Cosa intendiamo per per avviare, cosa intendiamo fare davvero nel 2027 per avviare questo percorso.

Allora si chiede di sostituire questo obiettivo un po' generico, realizzare la variante, avviare le procedure, con una declinazione puntuale dei passaggi che è necessario fare nel 2027.

Quindi avviare nel 2027 la formazione di un nuovo piano regolatore generale con comunale mediante variante generale al PRG vigente.

Approvare l'atto di indirizzo e il programma operativo, individuando il responsabile del procedimento, la struttura comunale dedicata, le professionalità necessarie e le risorse disponibili per gli eventuali incarichi specialistici.

Completare il quadro conoscitivo sul consumo di suolo, sul patrimonio edilizio inutilizzato, sulle infrastrutture, sui rischi territoriali, insomma su tutti quegli aspetti che è necessario fotografare per avviare questo tipo di percorso.

Articolare il procedimento nelle fasi di proposta tecnica, adozione, osservazioni e controdeduzioni, adempimenti regionali, approvazione finale.

Questo può essere ridondante, lo concedo in anticipo al collega Como, ma l'importante è che per ciascuna fase va esplicitata nel Documento Unico di Programmazione, perché almeno mettiamo chiaramente a fuoco il fatto che nel '27 questo deve essere avviato e queste fasi devono essere insomma subito oggetto dell'impegno di questo ente.

Quindi non aspettare nel 2027, inteso noi lo mettiamo tra gli obiettivi, tanto poi ci pensa la prossima amministrazione.

No, Noi lo mettiamo tra gli obiettivi e già a gennaio questa amministrazione inizia questo percorso e la prossima amministrazione, qualunque sarà, si troverà un percorso avviato che in continuità amministrativa dovrà portare avanti, perché la variante generale del piano regolatore è una necessità per la nostra città, per la nostra comunità.

Li noi disegniamo il futuro della città, non è un percorso che può concludere questa amministrazione.

È un percorso che potrà arrivare a concludere la futura amministrazione probabilmente poco dopo la metà del mandato, o poco prima se vogliamo essere ottimisti, ma va iniziato.

Perché se non lo iniziamo adesso con questa amministrazione, si rischia di slittare poi nel 2028 e di arrivare magari a compimento nel 2031, quando volge al termine l'amministrazione successiva, e quindi continuiamo a spostare troppo in avanti quella che è un'esigenza per questa città.

Quindi mettiamo con coraggio bene a fuoco quelli che sono i passaggi necessari e prendiamoci l'impegno di partire col piano regolatore a gennaio del 2027."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Favorevole, condizionato al reperimento risorse."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere della Giunta, Assessore Serra, prego."

A questo punto, interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Allora, premetto, e come correttamente è stato riportato dal collega Locci, è interesse della Giunta partire con il procedimento di revisione strutturale del piano.

Andare ad aggiungere con l'emendamento quanto già prescritto sia dalla legge regionale 1 del 2007 sia dalla legge regionale 56 del '77 non aggiunge nulla a quanto già previsto dal DUP.

Quindi il parere della giunta sull'emendamento è negativo.

Posso dire che le nostre intelligenze artificiali concordano sui riferimenti di legge.

Probabilmente se avessi chiesto un emendamento migliorativo su questo tema avrei ottenuto la stessa risposta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Discussione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Presidente"

Prende la parola **Consigliere Lodovico COMO:**

"Comune, facoltà, prego.

Approfitto del tema visto che trovo che sia un tema molto interessante, in parte il lavoro in realtà di revisione del piano regolatore è cominciato, perché se siamo stati attenti durante le commissioni sviluppo del territorio che si sono svolte, il lavoro di varianti di adeguamento al piano di assetto idrogeologico sta già portando avanti tutta una serie di rilevazioni che sono considerate parzialmente preliminari a quello che può essere il lavoro relativo alla revisione strutturale del piano regolatore, perché sapete che il piano di assetto idrogeologico nella sua necessità di adeguamento riguarda circa il 60% del territorio della città, ci diceva l'architetto del ponte in quest'aula.

Primo punto, quindi il lavoro in realtà è già cominciato, semplicemente non è cominciato con questo nome.

C'è un solo secondo elemento secondo me più interessante, al di là del parere negativo, è questo: capire quali sono i criteri politici su cui appoggiamo una revisione del piano regolatore, perché questo è il punto significativo.

Perché sono i criteri attraverso cui noi interpretiamo le variazioni del clima, le nuove forme di precipitazione, l'assetto idrogeologico del territorio, quello che è successo con gli insediamenti in questi anni non solo in Alessandria ma anche in altre zone del territorio, del territorio provinciale, il caso dell'Ovassina, ne ho già parlato in altre occasioni.

Una cosa mi colpisce, che lei, Presidente Locci, ci dice che se poi non lo mettiamo qua nel 2028, ma mi era parso di capire che lei si candidava a fare, e colgo tra l'altro, sono contento, no, che Fratelli d'Italia dica questo lavoro va fatto, ma che lo voglia mettere con tutta questa fretta in questo momento scrivendolo addirittura integralmente, in realtà c'è e quindi è stato messo, e che venga a cercare un pochettino il supporto mi fa pensare che lei non sia convinto di avere sufficiente supporto all'interno della sua parte politica per poi portarlo avanti, perché ha detto che nel 2031 Mettiamo caso governasse lei, rischiamo di essere ancora lì che lo mettiamo nel 2031.

Noi oggi lo mettiamo, è chiaramente un orientamento.

Penso che sia un tema che entrerà nella prossima campagna elettorale, come c'era entrato in parte anche nella precedente.

Oggi ci sono delle condizioni modificate, ma resta la questione su quali sono i criteri politici su cui lo andiamo a fondare, cioè come immaginiamo la città di qui a X anni.

Io non me la immagino più una città da 300.000 abitanti come se la immagina attualmente il nostro piano regolatore, perché questo significa creare tutta una serie di condizioni.

Questo significa quale tipo di standing teniamo nei confronti anche del mondo imprenditoriale, degli investitori, per dire quando si interviene su delle aree, cosa succede in termini di compensazione, di perequazione territoriale, fissando dei criteri.

Cosa fa la normativa regionale in questo senso? Perché ecco, ricordiamoci che la materia urbanistica non dipende solo dal Comune di Alessandria, dipende anche dalla normativa regionale.

E spesso e volentieri la sensazione è che in Regione si faccia la legge perché la dobbiamo fare, perché la direttiva ce lo dice, è l'Europa, ce lo chiede l'Europa, però poi appena possibile si cerca di trovare il modo per scavallare e creare delle scorciatoie o delle corsie laterali.

Ecco, bisognerebbe essere coerenti su questo.

È una discussione che si può fare, che secondo me ha piena dignità politica, ed è anche una discussione di cui questa città e il nostro territorio provinciale nel complesso hanno bisogno.

Però credo che sia una discussione prima di tutto politica quella che va condotta e non sui criteri o sugli aggiornamenti, sui miglioramenti normativi.

Sarebbe più interessante fissare quelli che sono i presupposti.

Grazie comunque per l'emendamento perché ci permette di discutere un tema importante."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Presidente Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, Presidente.

Ma non c'è nessuna preoccupazione sul sostegno politico a questo percorso.

Però è evidente che se questa amministrazione non parte da gennaio con questo, la prossima amministrazione non riuscirà a partire ad agosto.

Ma questo per un semplice fatto, che questo documento unico di programmazione porterà alla stesura del bilancio di previsione.

E se non vengono messi chiari gli obiettivi e non vengono messe le risorse sul 2027, sicuramente non è un'amministrazione che arriva a luglio che può programmare sullo stesso anno questo tipo di percorso.

E quindi inevitabilmente si andrebbe al 2028.

Quindi è semplicemente una questione tecnica.

O partiamo adesso, altrimenti si perde un altro anno.

E visto che c'è un sostegno politico vasto su questo tema, direi che è una di quelle iniziative che devono essere portate avanti.

Poi è chiaro che vanno fatte delle scelte.

Adesso, la scelta mette d'accordo tutti: bisogna fare la revisione del piano regolatore.

Poi all'interno del piano regolatore vanno fatte delle scelte, ma queste scelte in realtà non devono essere scelte che partono da presupposti politici, ideologici di una parte o dell'altra, perché ci sono dei percorsi partecipativi che esistono e che sono anche ben strutturati, che coinvolgono i cittadini, che coinvolgono altre istituzioni.

Cioè, il percorso deve essere assolutamente aperto alla città, perché L'immagine, la visione della città del futuro non può essere frutto solamente del dibattito politico dei consiglieri eletti dai cittadini.

Chiaramente noi dobbiamo esercitare un ruolo fondamentale, ma il nostro ruolo non può essere esaustivo per un percorso importante come questo.

Quindi per questo dico La volontà politica è chiara e dovrebbe metterci tutti dalla stessa parte in questo caso.

Avviamo un percorso che sicuramente avrà continuità amministrativa.

Se lo avviamo adesso, sono sicuro che anche con un cambio di amministrazione questo percorso si potrà portare avanti, ma bisogna assolutamente mettere le risorse sul prossimo bilancio, perché altrimenti rimangono parole vuote scritte nel DUP, e per questo declinarle in maniera più puntuale avrebbe permesso di delimitare anche quello che è il perimetro delle azioni da fare, azioni che hanno un costo.

E come dice anche il dirigente nel parere tecnico, bisogna reperire le risorse."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Prego, collega Spienti."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI:**

"Dibattito su questo emendamento.

Ma una cosa che volevo far notare all'assessore, giustamente dalla sua considerazione, che appunto dice che dal DUP all'emendamento non c'è secondo lui migliorie da riportare.

Ma quello che il messaggio che vuol far passare questo emendamento, il collega Locci, è proprio per quel motivo lì.

Anche perché, cioè, ci sarà, se ci sarà un avvicinamento da un'amministrazione all'altra, Dunque questo è, diciamo, un motivo in più che ci sia la continuità, perché se questo non avviene, ovviamente non si mettono le risorse disponibili per poter portare avanti questo per quanto riguarda il piano regolatore.

Cioè, capisce che c'è, ma poi magari continuate a governare voi, nessuno qui dice, ma giustamente è tutelare, no? Nel senso che mettere le risorse e cercare di iniziare a reperirlo.

Quanto così almeno il servizio, cioè il programma, va avanti."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Non vedo altre richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione emendamento 37 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 37**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:14, con 7 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 7, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 38."

Alle ore 17:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 38**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Locci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Gli emendamenti 38, 39 e 41 sono ritirati."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Gli uffici prendano nota del ritiro di questi 3 emendamenti.

Passiamo all'emendamento 19 del collega Farhat.

Prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente."

Alle ore 17:15, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 19**.

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Inizio con la lettura dell'articolo 23 del DPR a cui faccio riferimento con questo emendamento, nello specifico il comma 7.

Il Consiglio Comunale individua i criteri e gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni del presente articolo da parte della Giunta Comunale.

In assenza di tale atto con consigliare lo schema di convenzione che regola l'uso temporaneo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Ecco, questo era il punto per definire la legittimità di questo Consiglio a prendere la decisione, quantomeno ad avviare, ecco, il lavoro per il regolamento per l'uso temporaneo degli spazi e degli immobili non utilizzati.

Il legislatore, scrivendo la norma, fa riferimento specifico alle rigenerazioni urbane, allo stato di degrado dei quartieri, ai sottoutilizzati, ma anche è consapevole il legislatore nazionale che spesso, come abbiamo parlato poco fa, i piani regolatori non sono aggiornati o non possono essere aggiornati rapidamente.

Ecco che arriva lo strumento.

Se adottato, questo regolamento ci permetterà di cambiare temporaneamente la destinazione d'uso degli immobili, così da sperimentare nuove generazioni più facilmente.

Così da attrarre anche investitori che poi potranno scegliere se concretizzare o meno quel cambio di destinazione d'uso.

Lo stesso potrà, in accordo con l'amministrazione, diventare un investimento sul territorio.

Gli oneri di urbanizzazione, come sappiamo, sono una parte importante poi del bilancio dell'ente, ma possono essere anche riutilizzati senza essere incassati per degli investimenti sia sociali che infrastrutturali per il territorio.

Bene, con questo emendamento al DUP si chiede di iniziare il lavoro di scrittura di questo regolamento.

E facendo anche parte della Commissione Affari Istituzionali, ed avendo qui vicino a me la presidente della stessa, siamo sicuri che con l'accordo di tutte le forze politiche si possa arrivare al risultato prima della fine del mandato.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Parere tecnico."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Primo parere dell'architetto Del Ponte, che però è parzialmente favorevole.

Favorevole relativamente agli immobili comunali, non favorevoli, non favorevoli rispetto allo sportello autorizzativo.

Lo sportello autorizzativo, in quanto i procedimenti edilizi trovano già regolamentazione per legge nello Sportello Unico dell'Edilizia.

Quindi per questo motivo non è favorevole.

Invece l'altra parte, quella di competenza del Dottor Zaccone, favorevole limitatamente ai profili di sua competenza.

Il parere contabile non è dovuto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Siamo all'emendamento 19 del collega Farat per l'aggiunta al parere.

Lo dà l'assessore Mazzoni.

Un attimo, allora, se può ripetere il parere tecnico perché in aula c'era troppa confusione.

Segretario, prego."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Allora, parere dell'architetto del ponte: favorevole relativamente agli immobili comunali, non favorevole relativamente allo sportello autorizzativo, in quanto i procedimenti edilizi trovano già regolamentazione per legge nello sportello unico edilizia.

Poi, poiché questa questo emendamento è a cavallo tra competenza di Del Ponte e Zaccone.

Dottor Zaccone ha dato parere favorevole limitatamente agli aspetti di sua competenza.

Il parere contabile non è dovuto, quindi"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"parere della Giunta.

Assessore Mazzoni, prego."

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Bisogna cassare l'ultima parte.

Minchia, ragazzi, sono mica sordi i consiglieri, per favore! Sono"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"già in piedi io,

quindi dibattito aperto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega Farhat sta proponendo un sub-emendamento.

Aspettiamo un attimo il deposito."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chi è che dà lettura del subemendamento? Il collega o segretario? Collega, dia lettura del subemendamento.

Prego, collega Faratta, che si autosubemenda il suo emendamento."

Alle ore 17:22, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Farat**.

Interviene quindi **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Mi sente? Ok.

Semplicemente sono soppresse le parole da— è soppressa l'ultima frase.

Tutto ciò che fa riferimento allo sportello viene eliminato, quindi l'ultima frase dell'emendamento viene eliminata.

Adesso faccio fatica a ritrovarla e darvi lettura.

In ogni caso è l'ultima frase dell'emendamento presentata ad essere cassata.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto sul sub-emendamento.

A questo punto immagino che il parere tecnico sul sub-emendamento sia favorevole.

Comunque, segretario,"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"se"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"vuole, sul sub-emendamento nessuna richiesta di intervento.

Metto in votazione il sub-emendamento all'emendamento 19 del collega Fratta.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Subemendamento Farat**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:23, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

Sub-emendamento approvato.

Apro la discussione sull'emendamento così come sub-emendato.

Se qualcuno vuole la parola, gliela diamo."

Alle ore 17:23, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 19**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno si prenota, quindi metto in votazione l'emendamento così come modificato.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 19**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:24, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 20 del collega Farat.

Sì, prenoti, prego."

Alle ore 17:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 20**.

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente.

Benissimo, l'emendamento 20 parla di piano triennale per la cura e l'animazione delle piazze e degli spazi pubblici pubblici e parte dalla motivazione che la cura degli spazi pubblici è oggi frammentata tra manutenzione, verde, eventi e politiche sociali, con il risultato che praticamente nessun oggetto risponde della condizione complessiva di una piazza.

Uno spazio mantenuto ma privo di vita e uno spazio frequentato ma degradato producono entrambi abbandono.

Quindi qua si propone di avviare un piano triennale che unifica le due dimensioni e attribuisce una responsabilità riconoscibile La riserva di interventi per gli ambiti meno dotati risponde a un dato evidente: la qualità dello spazio pubblico è oggi distribuita in modo diseguale tra centro, quartiere e sobborghi.

Il senso lato poi di questo emendamento è fare sistema e fare squadra tra enti pubblici, realtà private, sia del sociale, del privato sociale, sia dell'imprenditoria, per fare in modo che i nostri spazi siano sempre più curati e sempre più vivi."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Grazie, parere tecnico favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta, Assessore Ivaldi, prego."

Alle ore 17:26, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Prende la parola **Assessore Giovanni IVALDI**:

"Parere favorevole.

Io ringrazio il consigliere Farato perché io la penso come lui, e nel senso che bisogna avviare.

Fa bene ai servizi perché il pensiero, c'è un aspetto strutturale, c'è un aspetto relazionale, e la qualità è la somma dell'interazione fra i due aspetti.

Perché uno spazio pubblico poco curato e sicuramente non crea rassicurazione, non rassicura le persone che lo frequentano.

Uno spazio pubblico curato ma non partecipato è uno spazio pubblico che non svolge la sua funzione.

Quindi proprio per questo fa bene soprattutto ad entrambi i servizi, sia i servizi lavori pubblici e sia per quanto riguarda i servizi che creano animazione, dai servizi culturali, servizi di aggregazione che favoriscono la partecipazione perché il pensiero tenga conto dei due aspetti e lavorino insieme per, per la cura dello spazio pubblico.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento 20 del collega Farat.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 20**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:27, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento 20 del collega Fratta è approvato.

Passiamo all'emendamento 40 del collega Locci.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"La ringrazio.

Grazie, Presidente."

Alle ore 17:28, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 40**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"L'emendamento 40 riguarda un progetto importante.

Guardo l'assessore delegato al progetto.

Riguarda il nuovo ospedale e si chiede di sostituire due periodi con un nuovo testo, il cui significato fondamentale è Il Comune di Alessandria deve supportare in ogni modo e con assoluta decisione e coerenza tutti gli atti che saranno necessari per la realizzazione del nuovo ospedale.

Bisogna sgombrare il campo dai dubbi che sono emersi nel percorso, anche penso solo a quello di individuazione dell'area dove A volte magari nel dibattito politico qualcuno ha osservato come sembrava che l'amministrazione comunale in qualche modo frenasse il percorso di realizzazione di un nuovo ospedale.

Io direi che il percorso per quello che riguarda la parte regionale è assolutamente ben avviato, con le risorse stanziato, con la gara fatta, insomma Il percorso sta andando avanti.

Il Comune di Alessandria deve mettere chiaro nel Documento Unico di Programmazione per quanto riguarda gli anni 2027, '28, '29 che sarà a completa disposizione per fare tutti quegli atti che si renderanno necessari per andare avanti in questo percorso.

Il testo è abbastanza chiaro: assicurare la massima priorità amministrativa agli atti comunali necessari alla realizzazione del nuovo ospedale universitario nell'area individuata dalla Regione Piemonte e mantenere stabilmente un coordinamento con tutti quelli che sono gli enti che hanno un ruolo in questo progetto.

Quindi io sono convinto che tutti noi vogliamo vedere sorgere questa struttura e vogliamo che questo venga fatto nel minor tempo possibile.

E quindi bisogna chiarire che il Comune di Alessandria, per quanto è di sua competenza, farà tutto quanto necessario e nei tempi più rapidi possibili per supportare il percorso che sta portando avanti la Regione Piemonte.

Questo, insomma, io penso sia assolutamente da chiarire.

Perché votare sì a questo emendamento vuol dire che il Comune di Alessandria sostiene il percorso di realizzazione del nuovo ospedale universitario.

Votare no vuol dire che si vuole mettere i bastoni fra le ruote solo perché magari il progetto è portato avanti dalla Regione Piemonte.

Vuol dire avere dei dubbi sulla necessità di realizzare un nuovo ospedale.

Vuol dire in qualche modo ammettere implicitamente che non si vuole dare sostegno alla realizzazione di una struttura che invece è fondamentale per il territorio alessandrino, ma di tutta l'area vasta alessandrina.

Avere un ospedale d'eccellenza, un ospedale universitario, tanto più ora che siamo sede di IRCS, che la Facoltà di Medicina ormai è una realtà consolidata, che l'università sta crescendo e insomma si va a inserire perfettamente in una dinamica di sviluppo del territorio, ma in una dinamica che porta il territorio a essere, voler essere sempre di più un'eccellenza sanitaria che possa essere di esempio per tutto il territorio nazionale.

Ecco, Alessandria può scegliere se stare dalla parte di questo percorso di eccellenza per quello che riguarda la realizzazione del nuovo ospedale, oppure se vuole, per interessi di bottega politica, ostacolare il percorso della realizzazione del nuovo ospedale.

Ecco, io direi che chiaramente dobbiamo dire che siamo dalla parte della realizzazione del nuovo ospedale e che faremo tutto il possibile per rendere più facile e più efficiente il percorso che porterà ad avere un nuovo ospedale universitario ad Alessandria."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Parere"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"tecnico?"

Favorevole, previa sottoscrizione"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del protocollo di intesa.

Parere della Giunta? Vicesindaco"

Interviene quindi **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Barosini, prego."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere non favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Presidente Locci, prego.

Il parere non favorevole del vicesindaco mi pare che evidenzi tutti i contenuti del, insomma, di quello che lui ritiene indispensabile per la città, ovvero il nulla.

Il parere del vicesindaco è il nulla.

Non ha detto niente, quindi non posso essere contraddetto.

Ha detto non favorevole, non favorevole perché è contrario alla realizzazione del nuovo ospedale.

Quindi l'amministrazione ha dichiarato pubblicamente la sua posizione politica su questo tema.

Io ringrazio il vicesindaco che ha voluto sgombrare il campo da ogni dubbio, non si è voluto nascondere dietro a un dito.

Ha detto no, il Comune di Alessandria non sosterrà questo percorso, non ha intenzione di fare di tutto per facilitare questo percorso.

E quindi sicuramente dovremmo aspettarci ostacoli posti da questa amministrazione.

Per fortuna insomma ha vita breve, però questi mesi che verranno sicuramente non vedranno un'amministrazione collaborativa.

Il vicesindaco l'ha voluto dire chiaramente, esprimendo in maniera perentoria un parere non favorevole a un emendamento che dice di dare priorità agli atti comunali necessari per il nuovo ospedale.

Non è che si diceva qualcosa di strano, si diceva semplicemente che se sarà necessario fare qualche atto, che questo diventi prioritario su qualsiasi altra cosa, perché si ritiene che il nuovo ospedale sia strategico per la nostra comunità.

E quindi non è che c'era da prendere una posizione politica particolare, ideologica.

E invece è emersa una posizione politica e ideologica di ostacolare il percorso individuato dalla Regione Piemonte per la realizzazione del nuovo ospedale.

Poi individuato dalla Regione Piemonte, che ha dialogato con tutte le realtà del territorio, perché ha dialogato, anche se con grande difficoltà, col Comune di Alessandria, ha dialogato ovviamente con l'azienda ospedaliera dialogato ovviamente con l'università, dialogato con l'ASL.

Il dialogo è stato sempre presente, anche se insomma col Comune di Alessandria si è dimostrata questa difficoltà, difficoltà che ora prende una connotazione politica ancora più forte nel momento in cui il Comune di Alessandria dice che non sarà prioritario per noi facilitare questo percorso con gli atti che sono richiesti al Comune di Alessandria.

Spero almeno che si arrivi presto alla firma del protocollo d'intesa.

Almeno questo cercate di farlo, in maniera tale che l'amministrazione che verrà dopo poi potrà impegnarsi nel dare il massimo sostegno per realizzare il nuovo ospedale di Alessandria, che abbiamo capito non sarà sicuramente grazie al centrosinistra."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Siamo sempre in fase di dibattito."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Si è prenotato il collega Sfientini, a facoltà, prego.

Grazie, grazie Presidente.

Ma ovviamente questo è un emendamento che io lo trovo non intelligente, di più anche perché mi sembra che, cioè, è nell'interesse di tutti.

Negli anni precedenti si è parlato più volte, ci sono state commissioni, dibattiti per quanto riguarda la nuova realizzazione di questo ospedale, perché ovviamente la città—però quello che io non condivido, intanto l'avevo già fatto notare ieri sera quando al caro Assessore Mazzoni avevo chiesto che di fronte a un parere ci sia una motivazione, ma si è ripetuto di nuovo anche questa sera Perché a quanto pare nel parere che ha appena dato l'assessore Barrosini non ha dato la motivazione perché non viene preso in considerazione questo emendamento.

Anche perché giustamente, anche perché giustamente dietro un emendamento, come ho già detto anche ieri sera, c'è un lavoro e anche una questione di rispetto verso il presentatore, quello che non c'è stato.

E io penso che questo sia un atto dovuto.

Dare una spiegazione perché non venga preso in considerazione un emendamento che tra l'altro, come ho già detto anche prima, si tratta della nuova realizzazione dell'ospedale.

Ma il problema è che comunque da subito questa amministrazione ha manifestato che non ha mai condiviso l'area scelta dalla Regione Piemonte.

Questo è il problema, questo è il punto.

E questa è la volontà, che questa amministrazione non vuole portare avanti questo progetto.

Io chiedo comunque, vabbè, è il tutto, però voglio dire, ma no, ma principalmente anche perché vedi, cioè, in questo caso, in questo caso il vicesindaco c'è disinteressato e lo dimostra, e lo dimostra dal momento in cui ci sono stati degli interventi Però non ha dato neanche il minimo riscontro.

E ripeto, vicesindaco, io ho fatto una domanda, mi aspettavo da lei una motivazione del parere non favorevole di questo emendamento.

Cioè, io penso che sarebbe cosa buona e giusta dare una risposta, però mi sembra che forse una mancanza di rispetto."

Alle ore 17:39, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:39, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 17:39, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:39, subentra come Presidente Consigliere Maurizio SCIAUDONE.

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Aspetta, Castelli."

Interviene quindi **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Parola consigliere Castelli.

Grazie presidente, grazie grazie.

Ma signor vice sindaco, i nostri cittadini hanno bisogno dell'ospedale nuovo, ma lei ci mette dentro contro tutta la cittadinanza.

Ma è sicuro di quello che sta facendo? Perché i nostri cittadini l'hanno già detto a voce alta che vogliono un ospedale nuovo, e lei dice di no.

Ma il ponte sul Morbida no, l'ospedale no.

Ma cosa stiamo facendo? Facciamo qualcosa per questa città o lasciamo che muore la città perché lei vuole andare a Roma, come è sempre stato il suo sogno? Che mi ha sempre detto che voleva andare a Roma.

Ma però siamo in Alessandria e allora cerchiamo di rispettare i cittadini di Alessandria con un nuovo ospedale, la nuova struttura.

Sto parlando io, poi quando tocca a voi parlate voi.

Cerchiamo di avere un po' di rispetto che non c'è, non esiste.

Come si chiama? Mi dica perché non vuole l'ospedale in Alessandria, me lo dica perché.

Ma microfono, non senza microfono.

Perché non vuole l'ospedale"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"nuovo?

Parola collega Como.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Lodovico COMO**:

"Grazie presidente.

Siete falsi come una moneta da tre euro.

Siete veramente incredibili.

Allora, l'ospedale non lo volete fare, non avete un euro, non sapete da dove tirarlo fuori.

Questo è il punto.

E siete qua questa sera a coprire il vostro cappetto locale, che magari serve anche per candidarsi alle prossime elezioni, per fare un'uscita, dire, ecco, il Comune di Alessandria non vuole l'ospedale.

Il Comune di Alessandria vuole l'ospedale, lo vuole per i suoi cittadini.

Castelli, posso parlare io adesso? Grazie.

Lo vuole per i suoi cittadini.

E attenzione, l'amministrazione proponente che apre le conferenze di servizi, che stipula gli accordi di programma, non è il Comune di Alessandria, è la Regione Piemonte attraverso i suoi articolati sanitari, che possono essere l'unità, l'ospedale, può essere l'ASL.

Sta alla Regione Piemonte il passo.

Voi oggi siete qua per coprire le spalle a chi non riesce a fare passi su questo tema.

E provate ad andare sul giornale dicendo questa cosa, perché noi vi abbiamo detto facciamolo qui che è già infrastrutturato, va in una certa direzione, un'area servizi.

No, bisognava farlo assolutamente là su un'area privata.

E oggi dove siamo? Che su quell'area privata, che io sappia, non c'è un euro nei bilanci regionali per acquisirla, non c'è un piano, non c'è un piano di finanziamento.

E infatti non c'è una conferenza dei servizi aperta perché l'amministrazione proponente non l'ha mai convocata, perché si fa con gli atti l'ospedale, non si fa con le chiacchiere, si fa con gli atti.

E non c'è un atto della Regione Piemonte che dica che l'ospedale in questa città sarà fatto.

Però ce ne sono molti di atti della Regione Piemonte che dicono che non è l'ospedale pubblico la priorità della sanità piemontese.

Ce ne sono molti di atti e li conoscono tutti i cittadini di questa città e della regione quando cercano una visita, quando hanno bisogno di un esame.

Ci sono tutte le dimostrazioni su quella che è la volontà sulla sanità.

E quindi fate pure il vostro articolo, ma tanto non c'è un atto messo a terra.

E giustamente questa amministrazione chiede solo di attivare con Regione Piemonte la procedura di accordo di programma.

E ribadisco cosa già detta più volte: perché ci sarà un nuovo ospedale, ma ce n'è anche uno esistente.

Cosa ce ne facciamo? Cosa ce ne facciamo? Perché lì dentro chi finanzia la riqualificazione di quella struttura? Chi dice come la riutilizzeremo? Non c'è nessun atto.

Quindi smettetela di dire falsità, vi nascondete dietro un dito provate a utilizzare un emendamento per negare quello che siete.

Siete al servizio di chi specula sulla salute degli italiani.

Questo è il problema."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Prego, collega Ruggiero.

Grazie, Presidente.

Volevo soltanto rassicurare il collega Como che proprio ieri è concluso, forse non è aggiornato quando parla degli atti della Regione Piemonte.

Proprio ieri si è concluso il bando proprio per la progettazione del nuovo ospedale, con l'indicazione delle risorse, con le offerte che sono arrivate, con i fondi INAIL che sono stati dedicati, coi fondi pubblici.

Quindi la veemenza nel dire non ci sono le risorse, non si è stato, non c'è un atto, non c'è nulla, probabilmente basta solo informarsi, consigliere.

Lo può fare, basta andare online, va ad informarsi e sicuramente troverà le risposte necessarie.

Così come fondamentalmente quando si dice non è stato fatto niente nei confronti della sanità pubblica in Piemonte e nei confronti del nostro territorio, io mi tocco cercando di capire se sto sognando oppure no quando sento queste, diciamo, affermazioni, e dico, ma il collega segue quantomeno la vita sociale della città oppure no? Ha letto qualche giornale, ad esempio, dove l'ospedale di Alessandria e anche la parte di Casale sulla ricerca scientifica sull'amianto è stato riconosciuto come IRCCS? Oppure no? No, perché siamo il primo IRCCS del Piemonte.

Molti si domandano come si sia riusciti a far qualcosa di questa portata ad Alessandria, ma anche alcuni vostri rappresentanti applaudono a queste tipologie di iniziative.

Eppure lei, non so a che cosa fondamentalmente si riferisca, probabilmente non è aggiornato, non sta da queste parti, non lo so, non capisco, ecco.

Quello che è un dato di fatto, che invece l'emendamento del collega Locci, che semplicemente chiedeva che cosa? Un coordinamento maggiore rispetto a quella che è la progettazione e la realizzazione del nuovo ospedale, in coordinamento con il Comune di Alessandria e la Regione Piemonte, che dovrebbe essere la normalità, no? Presidente Locci, dovrebbe essere la normalità questo.

Però purtroppo la normalità non è, perché vediamo come ormai il Comune si sia isolato nel corso degli anni e del tempo nei confronti anche di istituzioni superiori, come per esempio quella della Regione Piemonte.

Abbiamo visto anche come nella Regione Piemonte non si sia capaci neanche di presentare delle domande nei tempi opportuni e perdere centinaia di migliaia di euro di risorse proprio perché fondamentalmente non si sfruttano anche quelle opportunità che la Regione mette in campo e quindi si cerca di fare muro contro muro e rimetterci ovviamente la comunità.

Ricordo anche la discussione che abbiamo passato qua per mesi sul tema della localizzazione dell'ospedale, vi ricordate quante delibere il Comune continuava a portare, tutta una serie di atti quando alla fine si portava avanti ciò che era già stato detto fin dall'inizio.

Insomma, io direi che nei confronti della in tema di sanità e di quelli che sono i risultati ottenuti sul nostro territorio con le giunte Cirio, oggi con l'assessore Riboldi, prima con l'assessore Icardi, io credo che siano stati risultati molto importanti per il nostro territorio e a testimoniare è l'ultimo risultato che abbiamo avuto in tema di RCCS.

E questo è innegabile, non potete negare quello che fondamentalmente è l'evidenza.

Mentre invece quella che è l'incapacità vostra di dialogare con le istituzioni superiori, di lavorare affinché si raggiungano dei risultati all'interno di questo territorio— sì, lei, Presidente Como, mi fa segno che sono avanti nel tempo perché le dà fastidio sentir queste cose.

Perché deve informarsi.

Allora, quando si informa, avrà modo di poter dibattere in maniera cosciente.

Diversamente, quello che si dice sono tutte parole al vento che non hanno nessun significato, perché allora per intervenire ci si informa.

Diversamente, è meglio tacere e fare una figura migliore.

Presidente, la ringrazio per il tempo che mi ha concesso in più.

È un peccato che l'amministrazione perda questa possibilità che il collega Locci dà, ma magari l'aula potrà variare quella che fondamentalmente è il pensiero della Giunta e"

Alle ore 17:48, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO.**

Alle ore 17:48, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO.**

Alle ore 17:48, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO.**

Alle ore 17:49, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI.**

Alle ore 17:49, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI.**

Alle ore 17:49, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI.**

Alle ore 17:49, si unisce alla seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO.**

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE:**

"la posizione del collega Co.

Grazie.

Parola collega Russa."

Prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA:**

"Chissà cosa penserà l'ex assessore Icardi di questa, diciamo, disamina della gestione della sanità da parte del di Federico Riboldi.

Ma mi sembra estremamente specioso dire che l'amministrazione non vota questo emendamento perché non vuole l'ospedale, essendo l'amministrazione di Alessandria, la giunta, quella che per prima ha individuato l'area.

Se ne parlava già 10 o 12 anni fa, o forse più, del nuovo ospedale di Alessandria.

Ma per la configurazione, diciamo, del policentrismo, il dualismo tra Alessandria e Casale—ricordo che addirittura avevamo due sedi, insomma, le vicende sono lunghe e anche perniciose—e credo che questa amministrazione abbia dato prova. Avendo dibattuto in quest'aula con il Consiglio Comunale, avendo individuato la sede e l'area per la costruzione del nuovo ospedale, proponendo addirittura delle alternative, perché ricordiamo che la prima sede individuata poi è stata oggetto, come dire, di un'analisi legata alle problematiche idrogeologiche.

Noi pensavamo che nella ex zona individuata da PAM potesse collocarsi la costruzione dell'ospedale, perché quello sì che facilmente raggiungibile dalla tangenziale e anche dal centro cittadino.

Ma poi la Regione in Piemonte ha individuato un'altra zona.

Alle volte a pensare male nell'individuazione delle zone si fa molto peccato, ma chissà.

Detto questo, il Comune di Alessandria è pronto.

L'assessore Riboldi ce li ha i soldi per l'ospedale di Alessandria o Oppure il caro assessore che ha messo nel dossier l'indicazione della sede dell'IRCCS al Santo Spirito, vedendosela poi cancellata ha creato un enclave nell'ospedale Santo Spirito per valorizzare quell'ospedale a detrimento della struttura alessandrina.

Io me lo chiedo e me lo chiedo perché il suo capo Locci, il suo capo Rivoldi, mi sembra che con Alessandria ci abbia qualche cosina di un po' avvelenato.

E io penso che non stia facendo gli interessi della comunità cittadina.

Intanto perché la sanità è un disastro in Piemonte.

Intanto i cittadini, caro consigliere Castelli, intanto perché i cittadini Lo vivono sulla loro pelle lo stato del pronto soccorso.

Quando ti devi prenotare per una visita, quanti mesi se non anni passano.

Questa è la sanità dove i gettonisti stanno ammazzando la sanità pubblica.

Ma di che cosa parlate? Venga qui l'assessore Riboldi, se ha la schiena dritta, a dire dove prende i soldi.

Il Comune ha fatto tutte le procedure urbanistiche.

E allora questo emendamento è fatto per coprire non l'ignavia, ma, come dire, il mal partito dell'assessore Rivoldi, che l'ospedale per Alessandria non lo vuole, perché lui è il sindaco della sanità, come lo chiama qualcuno, ed è ancora nella testa il sindaco di Casale e non pensa alla sua provincia e non sta facendo gli interessi di Alessandria.

Questo emendamento è per coprire esattamente quella strategia.

Altrimenti, caro presidente Locci, se veramente lei si vuol candidare a sindaco, quindi mette prima davanti la sua città degli interessi di parte, altrimenti lei avrebbe fatto un emendamento per chiedere che in modo più forte il Comune chieda quel protocollo d'intesa e di sapere esattamente dove si reperiscono le risorse.

Vergogna! Fate la campagna elettorale per Rivolti e per Casale contro Alessandria."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE:**

"Prego, collega Briano."

Interviene quindi **Consigliere Fabrizio PRIANO:**

"Qui legga più lo spiffero che gli atti reali, e mi sembra che qualcuno legga più i gossip giornalistici piuttosto che gli atti reali.

Ora, a parte che di oggi la notizia che 14 aziende hanno chiesto di partecipare alla gara.

Sì, sono comparso e compaio quando mi pare in consiglio comunale.

Non ho bisogno di avere il suo parere per rispettare questa città, perché forse compaio meno di lei in consiglio comunale, ma sicuramente negli atti peso molto più di lei.

A prescindere da questo, e preferirei non essere disturbato quando parlo, a prescindere da questo, io non faccio chiaramente il difensore d'ufficio di Federico Ribolti perché ci lavoro. E non è neppure il caso che lo faccia, ma perché parlano gli atti.

Ora, con quali soldi si fa questo ospedale? Si fa con i soldi dell'INAIL, sono già stati stanziati, c'è tutta una procedura.

Poi chiaramente ci sono le carte, le carte non mentono, sono lì, basta leggerle.

E questo è un dato di fatto.

E dicevo che oggi è uscita la notizia che 14 aziende, 14 gruppi hanno chiesto di partecipare alla progettazione del nuovo ospedale.

Chiaramente non gruppi banali, perché è una progettazione decisamente onerosa, quindi gruppi importanti.

Ora poi vedremo come andrà a finire, compete all'IRCS, Azienda Universitaria Sant'Antonio del Biagio, il dare la vittoria e quindi assegnare questa progettazione.

Collega Como, io però non la disturbo Lei parla? No, no, ma non la disturbo.

Io non disturbo mai nessuno, accetto le critiche, ma fatemi parlare.

Il problema non è tanto questo, e cioè se ci sono i soldi o no.

I soldi ci sono, ci sono perché fanno parte di un pacchetto.

Non c'è solo l'ospedale di Alessandria, chiaramente ci sono diversi ospedali che vengono fatti coi finanziamenti INAIL.

Si sta lavorando su Cambiano, si sta lavorando su Cuneo, dove la Corte di Cassazione ha dato ragione alla regione.

Scusate il gioco di parole, ha dato ragione alla regione, quindi anche lì partirà il nuovo ospedale con Fondina, Cambiano, il nuovo ospedale di Torino.

Insomma, ce ne sono tanti, adesso non sto a fare l'elenco.

Ripeto, basta leggere gli atti e le cose si trovano.

Non devo neppure mettermi qui a spiegare il ragionamento che è stato fatto su Casale Alessandria, perché ora l'IRCCS è stato assegnato ad Alessandria perché è per l'azienda ospedaliera universitaria Sant'Egidio del Biagio che è diventata IRCCS, quindi la sede evidentemente è in Alessandria.

Non è vero che è stata messa una sede a Casale fittiziamente, la sede a Casale c'era già, c'era il DAIRI a Casale, c'è da anni, anche lì ci sono gli atti, eh, anche lì ci sono gli atti.

La sede di Casale è una sede che nasce sul mesotelioma, che nasce lì chiaramente.

C'è la biobanca sul mesotelioma nel DAIRE, e questa, siccome il DAIRE è parte integrante, è quello che ha di fatto creato le condizioni perché ad Alessandria ci fosse il primo IRCCS pubblico del Piemonte.

Anche qui, se non ci fosse interesse su Alessandria, spiegateci perché il primo IRCCS del Piemonte viene fatto ad Alessandria.

Mi sembra abbastanza evidente, anzi, rispetto al torinocentrismo di qualche anno fa.

Forse un po' meglio si sta andando rispetto alle periferie di Torino, per quanto riguarda non solo la sanità ma altre cose.

Quindi, ripeto, ci sono gli atti che parlano.

Io non voglio neanche mettermi a fare il difensore d'ufficio perché ci lavoro e quindi sarebbe persino banale che io li difendessi.

Non ha bisogno della mia difesa.

Ma il problema è che l'ospedale di Alessandria si deve fare, si deve fare in tempi rapidi.

Adesso chiaramente bisogna segnare la gara, poi Finito l'iter della progettazione viene passato all'INAIL perché l'appalto toccherà all'INAIL, in quanto quando finanzia l'INAIL appalta l'INAIL, e poi quindi si partirà.

L'idea è di mettere la prima pietra abbastanza velocemente.

Chiaramente stiamo parlando di gare che stanno aperte mesi, non è una cosa che si può fare, e speriamo poi che non ci siano ricorsi come è avvenuto a Cuneo, perché a Cuneo purtroppo si è perso un anno e mezzo perché chiaramente quello che è stato eliminato ha ricorso e i ricorsi prendono del tempo, perché i TAR e i consiglieri di Stato hanno dei tempi, per fortuna non lunghissimi, ma lunghi.

E a Cuneo si è perso un anno e mezzo.

Speriamo non succeda anche ad Alessandria.

Questo non lo possiamo prevedere noi, non è nelle nostre possibilità decidere o non decidere se chi perde l'appalto poi fa ricorso o meno.

Se fa ricorso si vedrà, se non fa ricorso comunque i lavori verranno assegnati abbastanza velocemente.

Quindi sinceramente credo che la polemica sia quantomeno inutile in questo caso.

Semmai utile è lavorare tutti, perché l'ospedale con all'interno gli RCCS, con il discorso del campus universitario, che anche lì l'università ha presentato la scorsa settimana il progetto, e quindi anche lì si partirà poi anche col campus, che è tutto collegato, sono uno degli assi di sviluppo di questa città.

La ricerca, le possibilità di ricerca i finanziamenti che arriveranno sull'RCCS, che vi ricordo non è più finanziato dalla Regione"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Piemonte, ma diventando il RCCS è finanziato direttamente—"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO** che dichiara:

"Scusi collega, vada avanti.

Chiudo, mi scusi, ma intervengo poco, ma quando intervengo purtroppo mi ci vuole un po' di tempo.

Quindi non ripeto, non sono qui a fare il difensore d'ufficio di nessuno che non ne ha bisogno ed è in grado assolutamente di difendersi da solo nel caso venisse interpellato, ma certamente questa polemica mi sembra stucchevole.

Credo che votare un emendamento che chiedeva le cose che chiedeva questo emendamento fosse una cosa che si poteva fare tranquillamente, senza, senza fare polemiche, semplicemente nel dire siamo tutti d'accordo.

Ma perché io credo che davvero siamo tutti d'accordo a volere l'ospedale.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Se non ci sono altri interventi, metterei l'emendamento 40 in votazione.

Grazie.

Ah, scusi,"

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"collega Faraglia.

Grazie, Presidente.

Ci sono, anzi Vicepresidente, mi scusi.

Ci sono solo due dati che poi importano ai cittadini.

Uno è il tempo delle liste d'attesa per le visite mediche.

Qui abbiamo un caso specifico, 9 mesi per una visita neurologica.

Il secondo è la data con la quale il Consiglio Comunale di Alessandria ha deliberato e ha fatto il suo, che recupero: 12 febbraio 2024.

Quindi il nostro noi l'abbiamo fatto, aspettiamo la Regione.

In ogni caso, se non vuole un dibattito stucchevole, parli col suo compagno di partito alla destra, perché tutta la discussione è partita dai suoi interventi stucchevoli."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.

Non ci sono altri interventi.

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 40.

Grazie.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:01 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 40**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:01, con 7 favorevoli, 19 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"7 favorevoli, 19 contrari, 1 astenuto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie.

Passiamo all'amendamento numero 29 del collega Locci.

Prego, 29."

Alle ore 18:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 29**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento di fatto va a sostituire un obiettivo che abbiamo introdotto con un nostro emendamento, perché bisogna fare un passo ulteriore e probabilmente essere un po' più dettagliati, in quanto non è che abbiamo visto dei risultati dopo aver inserito questo emendamento.

Infatti l'obiettivo operativo è quello, pagina 310, proseguire nell'attività di monitoraggio sistematico delle strade comunali presenti nei sobborghi e nei quartieri che risultano non urbanizzate, fino al recupero di risorse dedicate.

Inizialmente avevamo pensato di fare un emendamento aggiuntivo, ma È stato meglio riformulare completamente in questo modo: completare la ricognizione delle strade e delle opere di urbanizzazione primaria non realizzate o non collaudate, benché previste da convenzioni urbanistiche, permessi di costruire, interventi a scomputo o versamenti già effettuati dai cittadini o dai lottizzanti.

Per ogni situazione individuare titoli e obbligazioni originarie, le opere che erano dovute, il soggetto obbligato, Insomma, il senso di questo emendamento, che non vado a leggervi integralmente, è che abbiamo delle realtà in città dove, a fronte di oneri già pagati, non sono state realizzate le opere di urbanizzazione che bisognava realizzare.

E quindi bisogna sicuramente fare una ricognizione, ma anche realizzare queste opere.

Non basta sapere dove andare a vedere dove non sono state fatte, bisogna dire che queste opere devono essere fatte.

Anche perché chi ha diritto ad avere queste urbanizzazioni in molti casi ha pagato gli oneri relativi a queste urbanizzazioni, quindi ha diritto di vedere urbanizzata la propria strada, la propria area di competenza.

Ecco, l'emendamento molto semplice, di buon senso.

È un diritto dei cittadini avere una risposta positiva su questo.

Si tratta appunto di un emendamento che era stato recepito un paio di anni fa e che è contenuto nel Documento Unico di Programmazione, ma che abbiamo ritenuto necessario ampliare ulteriormente proprio perché a fronte dell'obiettivo scritto nelle DUP, poi non ci sono state le azioni necessarie e vediamo che le aree non urbanizzate che hanno diritto invece a essere urbanizzate non hanno avuto alcuna evoluzione della situazione"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"che gli compete.

Grazie, collega."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Parere tecnico.

Parere favorevole dell'architetto Zappa.

Per quanto riguarda il"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"parere contabile, non è dovuto."

Interviene quindi **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Parere della Giunta.

Grazie, Vicepresidente.

Allora, parere della Giunta negativo, non tanto per l'obiettivo in sé quanto un po' per lo scaricabarile che arriva da una gestione precedente che, mi auguro non per volontà politica ma per problematiche tecniche, ha comportato un'enorme serie di problemi legate soprattutto ai piani esecutivi convenzionati, soprattutto legata ai piani esecutivi convenzionati residenziali direi più spesso nei sobborghi, dove di fatto i costruttori che garantivano in scomputo delle opere non le hanno fatte, non sono più perseguibili perché ormai spartiti.

Di fatto i buoi sono già scappati.

Non ne faccio una colpa politica alla precedente amministrazione, ma la buona notizia è che posso dire che sotto la nuova gestione del comparto urbanistica, che è partito con questa amministrazione, ciò non accade più, sia dal punto di vista dell'escursione delle fidejussioni, sia dal punto di vista del rispetto degli accordi dei piani esecutivi convenzionati.

Non avremo più delle zone che si trovano senza fogna, senza scarichi, senza illuminazione pubblica, senza asfalti, senza marciapiedi.

Tutti danni che inevitabilmente ricadranno sulla collettività, perché non possiamo lasciare i nostri concittadini senza opere.

È chiaro che noi perseguiamo in ogni modo chi ancora esiste può essere perseguito, così come non permettiamo più i disastri che si sono visti in questa amministrazione nel passato."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Il parere è negativo.

Grazie.

Chi si prenota per la discussione? Nessuna prenotazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Mettiamo in votazione l'emendamento numero 29."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo

"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 29**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:08, con 7 favorevoli, 18 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione aperta.

Votazione conclusa.

7 favorevoli, 18"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"contrari, 1 astenuto.

Passiamo allora all'emendamento 6 era stato ritirato.

Passiamo all'emendamento 13 del collega Locci."

Alle ore 18:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 13**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, collega.

Presidente.

Questo emendamento riguarda l'edilizia residenziale pubblica e riguarda un tema che è di assoluta attualità.

Si chiede di aggiungere dopo l'obiettivo operativo un ulteriore testo, un ulteriore obiettivo: attuare un protocollo operativo inter-settoriale tra polizia locale, anagrafe, urbanistica, politiche abitative e servizi sociali e per quanto di competenza ASL, ATC Piemonte Sud, Forze di Polizia, Amministrazione Finanziaria, per individuare e contrastare il sovraffollamento abitativo, le residenze fittizie, le locazioni o sublocazioni irregolari, le forme di ospitalità non dichiarate nei casi previsti dalla legge, ogni impiego lucrativo o improprio degli alloggi di edilizia sociale.

Attivare i controlli sulla base delle incongruenze documentali, di accertamenti, di incrocio dei dati.

Insomma, anche in questo caso, anziché leggermi integralmente, penso che vi spiego il senso di questo emendamento, che va a dare una risposta a un problema reale.

Negli alloggi di edilizia popolare spesso, spesso ci sono diversi casi in cui alloggi assegnati a qualcuno poi vengono subaffittati a qualcun altro perché magari chi ne ha avuto l'assegnazione non abita più lì.

Ci sono alloggi che magari sono in grado di tenere 2, 3, 4 persone e poi magari dentro ci sono 7, 8, 9 persone.

Insomma, ci sono situazioni di irregolarità e mantenere Queste associazioni, queste situazioni di irregolarità, oltre che andare a penalizzare la dignità stessa delle persone che magari vivono in questi posti, che a volte appunto sono sfruttate economicamente da chi fa la sublocazione, o magari quando vivono in numero eccessivamente alto non hanno condizioni umane di vita.

Ecco, c'è anche un altro problema: questi alloggi andrebbero assegnati ovviamente a chi ha diritto a stare lì e magari rimane in lista d'attesa per degli anni in quanto non si va a verificare la situazione che esiste in questi alloggi.

Quindi credo che da questo punto di vista noi dobbiamo impegnarci e mettere nel Documento Unico di Programmazione per il prossimo triennio il contrasto al sovraffollamento, agli affitti irregolari e ai subaffitti negli alloggi pubblici, perché Abbiamo gli strumenti, anagrafe, i nostri uffici finanziari, ma potendo anche dialogare con le altre amministrazioni per incrociare i dati e cercare di capire cosa avviene negli alloggi pubblici.

Sicuramente anche l'attività della polizia locale, gli accertamenti sul posto diventano fondamentali.

Quindi si chiede di votare a favore di questo emendamento perché è una questione di"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"dignità e di giustizia.

Parere"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"tecnico? Favorevole."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Parere della giunta? Vice sindaco? Vice sindaco? Parere? Aspetto il parere della Giunta."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**:

"Grazie, Presidente."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Parere negativo.

Ci sono prenotazioni in discussione?"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Collega Spienti, prego.

Però mi sembra veramente, c'è un comportamento poco consono e rispettoso nei confronti dell'Aula.

Cioè, ma che modi sono questi? Cioè, ma allora cosa stiamo a fare qui, a perdere del tempo? Cioè, ma è una risposta questa, vicesindaco? Ci scusi, eh, però almeno un minimo.

C'è anche perché, cioè, se lei è chiamata a dare una motivazione, quantomeno la delicatezza di stare ad ascoltare qual è l'emendamento.

Cioè, l'ha dovuto richiamare 5-6 volte il presidente del consiglio.

Cioè il vicepresidente del Consiglio.

Cioè, ma insomma, ma cos'è questo? Cioè, no, capisce che c'è questo? È una gravità abbastanza nei confronti di noi consiglieri che siamo qui.

Cioè, capisco, capisco che magari siamo tutti stanchi, però voglio dire, c'è un minimo di rispetto, cioè una motivazione va data,"

Alle ore 18:13, lascia la seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"cioè"

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Ci sono altre prenotazioni? Prego, collega Locci.

Grazie, Presidente.

Grazie, Presidente.

Grazie, Presidente.

Allora, su un tema così importante speravo di sentire qualcosa di più, sicuramente nelle motivazioni.

Solo che mi son reso conto che il vicesindaco non sa neanche di cosa stavamo parlando, quindi dall'aula la regista, la capogruppo del PD, ha dato le indicazioni al sindaco, ha battuto i tacchi, scattato sugli attenti, ha detto parere negativo senza però neanche capire di cosa stiamo parlando.

Poi magari se leggesse l'emendamento potrebbe anche dare un parere positivo.

Anche perché si tratta di un argomento veramente importante che riguarda un problema reale, che riguarda quegli alloggi di edilizia pubblica dove vivono persone che non dovrebbero vivere lì, perché magari sono sublocatari degli assegnatari che non vivono più in quegli alloggi, perché magari vengono ospitati in situazioni di assoluta, di assoluto disagio, perché alloggi sovraffollati che non rendono ovviamente la possibilità di vivere con condizioni minime dignitose.

Ecco, in una situazione di questo tipo dove si cerca di trovare una soluzione per far emergere queste situazioni di irregolarità e quindi dare anche la possibilità a chi aspetta regolarmente l'assegnazione di questi alloggi.

Ecco, anche in questa situazione questa amministrazione rimane assolutamente insensibile su questo tema e questo ovviamente Dispiace perché è una situazione che colpisce molte, molte famiglie.

È una di quelle situazioni dove ci vorrebbe anche un minimo di sensibilità nell'affrontare l'argomento, un minimo di attenzione.

Quando ci si confronta su temi di questo tipo, il rispetto è già un passaggio importante.

Non dare neanche l'attenzione minima ad affrontare un argomento di questo tipo vuol dire non avere rispetto delle situazioni di disagio, vuol dire non avere rispetto di chi ha necessità di questi alloggi, vuol dire non avere rispetto anche della povertà o dell'emergenza abitativa in cui alcune persone, i nostri concittadini, si vengono a trovare.

Ecco, mi aspettavo sicuramente un approccio diverso da parte di questa amministrazione che sembra abbia perso una sensibilità che storicamente apparteneva oltre che alla destra anche alla sinistra, ma evidentemente solo la destra mantiene questa sensibilità"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"sul piano sociale.

Grazie, collega.

Ci sono altre"

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"prenotazioni?"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Enrico, c'è il parere tecnico.

Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Già dato.

Era favorevole."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Se non ci sono altre prenotazioni.

Procediamo con la votazione all'emendamento.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:19 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 13**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:19, con 6 favorevoli, 16 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO				
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione chiusa.

Allora, 6 favorevoli, 16 contrari, un astenuto."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Passiamo, cambiamo missione: sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente.

No, scusi, scusi, abbiamo l'emendamento 74."

Alle ore 18:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 74**.

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Collega Locci, 7474."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Con questo emendamento vogliamo dare una seconda chance all'amministrazione di dimostrare sensibilità sul tema degli alloggi, anche se insomma è diverso dall'emendamento precedente.

Il programma è quello dell'edilizia residenziale pubblica e dei piani di edilizia economico-popolare.

Si chiede di sostituire un obiettivo, quindi il periodo proseguire nel monitoraggio pubblico e trasparente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, comprensiva dello stato manutentivo degli immobili, dell'utilizzo effettivo degli alloggi assegnati e della situazione degli immobili eventualmente sfitti.

E anche questo, insomma, frutto di nostro emendamento.

Ma a noi piace tornare sugli argomenti, perché quando vediamo che gli emendamenti che abbiamo presentato, approvati, poi di fatto non trovano una loro applicazione, allora noi ci riproviamo, allarghiamo, cerchiamo di specificare meglio cosa intendiamo, così aiutiamo l'amministrazione, proviamo ad accompagnarla mano nella mano a fare i passi necessari.

Quindi il testo che suggeriamo è questo: gestire con ATC una ricognizione operativa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica non utilizzati.

Distinguendo quelli immediatamente assegnabili, quelli recuperabili con manutenzioni limitate, quelli che richiedono interventi rilevanti e quelli indisponibili per ragioni giuridiche o tecniche.

Per ogni unità registrare ad uso degli uffici, e senza diffondere dati che ne aumentino il rischio di occupazione abusiva, motivo e durata della mancata utilizzazione, i lavori che sono necessari, il costo stimato Insomma, capire.

Quindi dobbiamo avere una fotografia chiara, soprattutto noi.

Bisogna definire con ATC un programma annuale di recupero, privilegiando, quando economicamente conveniente, la rimessa in disponibilità del patrimonio esistente, assicurando che gli alloggi, conclusi i lavori, siano tempestivamente restituiti alle procedure di assegnazione.

Ora, mi pare che questo lavoro, nonostante sia stato più volte sollecitato, resta ancora in gran parte da fare e riguarda tanto gli alloggi che sono vuoti, che insomma bisogna capire in che modo recuperarli e renderli disponibili, tanto anche alloggi che in realtà sono occupati ma che non hanno la necessaria certificazione di abitabilità, e quindi chi vive dentro in realtà poi rimane precluso da tutta una serie di servizi perché non può dimostrare di vivere in un alloggio con l'abitabilità, nonostante poi gli immobili siano di nostra proprietà e quindi insistano su di noi i doveri di renderli abitabili.

Ecco, io credo che anche questo sia un percorso che è da continuare, se è stato iniziato grazie al precedente emendamento, ma è da continuare con maggiore attenzione, maggiore impegno, e soprattutto maggiore efficacia."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie collega.

Parere tecnico."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, il parere tecnico non è favorevole.

Lo ha dato il dottor Zaccone.

Vi leggo le motivazioni.

L'obiettivo di ridurre i tempi di recupero e di assegnazione degli alloggi non utilizzati non è nella disponibilità dell'ente.

La manutenzione e il ripristino degli alloggi di edilizia residenziale pubblica competono all'ente gestore ATC.

Ah no, scusate, questo è il 74.

Allora, no, questo è 75.

No, è ok, ok.

Allora sto leggendo quello giusto.

Sì, ok, scusate, ma ho un attimo di défaillance.

Allora, competono all'ente gestore ATC Piemonte Sud e sono finanziati con risorse regionali e statali di settore, mentre le modalità e i tempi di assegnazione sono vincolati alla legge regionale 3/2010 e al vigente regolamento strumento di assegnazione, e quindi non modificabili in via programmatica.

La ricognizione degli alloggi sfitti per la parte di competenza comunale è inoltre attività già svolta nell'ambito dei rapporti convenzionali in essere con l'ente gestore.

Ne consegue che la previsione è in parte ripetitiva dell'attività ordinaria e in parte non eseguibile con gli strumenti del Assumendo un impegno il cui conseguimento non è imputabile alla struttura comunale.

L'obiettivo è tecnicamente sostenibile se riformulato come impegno a rappresentare all'ente gestore e alla Regione le esigenze di recupero degli alloggi sfitti e a monitorarne l'avanzamento nelle sedi convenzionali.

Con rendicontazione periodica al consiglio."

Alle ore 18:24, lascia la seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Ma il parere negativo, il parere negativo, ma ce n'è già abbastanza in tutte le cose che ha detto la segretaria, che ha letto la segretaria, che è il parere del dirigente.

Presidente Locci, questo emendamento dice delle cose che sono inapplicabili, sono proprio inapplicabili, perché intanto il problema vero è che le case non ci sono più.

L'ha riconosciuto la sua stessa Presidente del Consiglio, che ha parlato di un nuovo Piano Case.

Per adesso ne ha parlato.

Se non ci mettono le risorse di case per l'edilizia sociale non ne facciamo più, non ce ne sono più, perché non le ha la Regione e non le ha ancora messe lo Stato.

Ha fatto una legge, non so bene che cosa ha fatto, ma ora non è ancora attuabile perché non è finanziabile, perché non ci sono i decreti.

E io dico perché non c'è i danè, perché credo che nessuno gliene fregghi niente della povera gente, come dice lei, soprattutto al governo per questo problema che è vero, è reale, ma non ci sono le case.

Io ad oggi in Alessandria sono 2000 di edilizia sociale, i 400 sono di proprietà del comune dati in gestione all'ATC.

Dei nostri 400 gli unici vuoti sono i 20, anzi adesso sono 18 perché 2 li abbiamo messi nel piano di recupero che l'hanno— e nel bando di recupero che ha fatto l'ATC, che sono le uniche cose che consentono ogni tanto di recuperare qualcosa.

3 le ha messe l'ATC e 2 le ha messe il comune della sua proprietà, le abbiamo recuperati nel bando di recupero.

Tenga conto che adesso abbiamo riaperto un bando integrativo e complessivamente abbiamo 700 domande, ma le case sono sempre quelle e abbiamo 120 domande per l'emergenza abitativa, ma gli alloggi sono sempre quelli.

Noi più di 50-60 alloggi, il 50% in emergenza abitativa, il 50% da graduatoria, non riusciamo ad assegnare tutti gli anni perché non c'è più il turnover.

Chi è dentro non va più, non va via, non va in un altro alloggio, sta lì.

E quindi non c'è il turnover, e quindi bisogna realizzare dell'edilizia sociale.

Io sono 4 anni che lo dico, da quando ho questa delega sulla casa.

Ed è vero, è un problema reale, ma non può essere il comune.

E come le dico, non ci sono— l'ATC ha 100 alloggi del patrimonio di 1600 alloggi, 100 non sono assegnabili perché sono quelli che devono essere ristrutturati, ma non ha i soldi per ristrutturarli.

Quindi Siamo sempre qua.

I soldi o arrivano, o questo intervento, che secondo me deve essere fatto perché sennò non c'è soluzione, devono essere finanziati dallo Stato attraverso le regioni.

Il comune cerchia solo di— e devo dire una cosa, che noi abbiamo fatto una grande operazione con i soldi avanzati dalla precedente amministrazione, mica nessuna difficoltà a dirlo, aprendo lo sportello casa.

Perché abbiamo erogato soldi che erano nel cassetto di questo comune per quasi 800.000 euro, che potevano essere anche erogati prima.

Li abbiamo erogati noi aprendo lo sportello col CISAC, facendo uno sportello che non si occupa solo della casa, si occupa anche dell'ascolto delle povertà.

Quindi credo che qui è stata fatta una gran bella operazione.

Stiamo andando avanti gestendo, come si dice, facendo le nozze coi fichi secchi.

Quindi l'emendamento non serve a nulla e quindi è respinto.

Il parere negativo."

Alle ore 18:27, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 18:27, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Apriamo la discussione sull'emendamento."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Chi si prenota? Prego, collega Locci.

Grazie, Presidente.

Un paio di cose in replica all'assessore.

Quando dice nessuno lascia più gli alloggi, forse doveva essere presente quando ha dato il parere all'emendamento precedente il vicesindaco, perché l'emendamento precedente diceva di andare a verificare, perché ci sono situazioni in cui magari chi è assegnatario di un alloggio non lo lascia ma non vive più lì e lo subaffitta.

Forse bisogna far emergere anche queste situazioni per rendere disponibile questi alloggi.

Quindi ringrazio che conferma l'assessore che è una situazione che esiste e bisogna, insomma, bisogna intervenire.

L'emendamento di prima insisteva su questo.

E invece per quanto riguarda il Piano Casa che il governo ha approvato quest'anno, quindi non è che appena approvato, si renderanno disponibili 10 miliardi di euro in 10 anni per realizzare 100.000 nuovi alloggi e ristrutturarne 600.000.

Questo prevede il Piano Casa.

Pensate, con 10 miliardi, diciamo soli 10 miliardi, si può, tra ristrutturazioni e nuovi alloggi, rendere disponibili 700.000 abitazioni.

Pensate che il bonus 110% è costato 200 miliardi e ha interessato il 4% degli edifici residenziali di questo paese.

Con 200 miliardi, fate due calcoli, ci sarebbe una casa per tutti.

Se fossero stati spesi diversamente.

Chiudiamo questa parentesi e torniamo su questo emendamento, perché penso che meriti anche questo emendamento un voto favorevole, in quanto ci sono alloggi del Comune che meritano di essere ristrutturati.

Lo ha detto anche l'assessore.

Quindi non è che il Comune non ha niente da fare o che compete solo all'ATC.

Il Comune dialoga con l'ATC, ma fornisce i propri alloggi all'ATC, e a volte questi alloggi non sono neanche in una situazione di abitabilità nonostante siano occupati.

Altre volte non vengono assegnati perché non sono abitabili, andrebbero ristrutturati.

Quindi il Comune può fare la sua parte.

Questo emendamento chiedeva proprio questo, dice"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"al Comune di fare la sua parte.

Ci sono altre prenotazioni? Prego, collega Spienti."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Questo è un tema che penso che non si può non intervenire, anche perché dal momento in cui Cioè, lei ha concluso il suo, la sua, dando la sua risposta, Assessore, dicendo è un emendamento che è una perdita di tempo.

Non mi sembra che sia una perdita di tempo, anche perché, cioè, mi sembra che il collega Locci è stato abbastanza, e poi ha puntualizzato nell'ultimo intervento dando delle spiegazioni in merito.

Anche perché, cioè, l'attuale governo, cioè, sta facendo un, una, la sua parte la sta facendo per sopperire a questa emergenza.

Ma è ovvio che non si può pretendere che da oggi al domani si costruiscono degli alloggi, ci vorrà il suo tempo.

Però la buona volontà c'è, no? E questo penso che sia— mentre invece io quello che appunto voglio ricordare, magari nei governi precedenti probabilmente bisognava magari già intervenire, quello che non è stato fatto.

Perché alla fine a me risulta che sono state spese delle risorse, e qui bisogna dirlo, il collega ha citato il 110, Ma io ricordo anche quando è stato dato il bonus monopattino, magari quei soldi si potevano investire per fare qualche alloggio, o magari i banchi a rotelle.

Cioè tutti soldi buttati via che non sono mai stati utilizzati.

Anzi, abbiamo incrementato ancora di più, e lo diciamo tutte le volte, soprattutto per quanto riguarda il discorso dei monopattini all'interno delle città, quello che creano è sempre un problema di sicurezza.

Noi invece di andare a cercare lì abbiamo incentivato il pericolo, dando— anche perché sinceramente dare un bonus di quel tipo mi sembra veramente una roba, cioè, non si può neanche dire, non si può neanche raccontare.

Cioè, io penso che ci sono delle priorità e dunque ogni governo deve fare la sua parte.

Però non si può continuare a dire questo governo non ha fatto niente.

Non è vero, perché mi sembra, mi sembra che— ma no, perché tante volte ti senti dire hanno tagliato sulla scuola, sulla sanità, hanno tagliato questo, hanno tagliato l'altro.

Mi sembra che il tasso occupazionale è sceso, alcuni aspetti si stanno portando avanti.

Certo che, cioè, non è che da oggi al domani riesci a risolvere i problemi di un paese, ci vorrà del tempo.

La stessa cosa succede in una città, però ripeto Cioè, sull'edilizia pubblica, soprattutto sugli alloggi popolari, magari bisognerebbe essere un po' più attenti, visto e considerato quello che succede.

Giustamente ci sono subaffitti, ci sono alloggi che a volte passano in questa edilizia popolare, cioè sono le porte murate.

Cioè, qualche problema c'è, qualche problema c'è.

Magari qualche alloggio possiamo anche reperirlo, Il problema è che purtroppo mancano i soldi per ristrutturare, e allora bisogna fare qualche cosa.

Cioè, non possiamo continuare a fare arrivare della gente e poi non gli diamo la possibilità di una casa, un tetto, o comunque un'abitazione civile.

Questo è, cioè, la popolazione è aumentata in Alessandria, ma l'ho detto l'altro giorno.

Però purtroppo abbiamo anche degli arrivi che purtroppo, e questo è il problema.

Persone che magari sono, sono arrivati nella nostra città che non hanno neanche un tetto, e dunque uno è giusto che dare l'ospitalità a queste persone.
Di conseguenza"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"qualcosa bisogna fare.
Grazie."

Prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Prego, la parola collega Bianchini.
Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, Presidente.
Poche cose.
Sono d'accordo con il consigliere Locci sugli abusi di affitto.
È una vergogna.
Ci sono, ci sono i vari punti della città, principalmente nella zona attorno a Via Gandolfi.
Alcuni subaffittano E poi naturalmente non consentono i benefici dell'affitto.
Bene, è venuta da me una signora piangendo, dice, io ho 3 figli, abito lì, sono stata sfrattata.
Invece non è stata sfrattata, l'ha cacciata il titolare dell'affitto.
Quindi questo tizio, che se si trova in Romania, ha affittato questa rumena Adesso non so per quale motivo ha detto devi andartene via, quindi è un gioco schifoso.
Lo so, lì bisognerebbe intervenire e far piazza pulita.
Poi sono d'accordo con l'assessore che non si fanno le nozze con i fichi secchi, però vorrei sapere, ha accennato alcuni uffici, alcuni alloggi che verranno ristrutturati, dove sono questi alloggi? È un augurio, un auspicio? Oppure c'è già un'indicazione di dove verranno"

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"ristrutturati? Ho bisogno di questa risposta,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"se sarà possibile averla.
Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Ci sono altre prenotazioni in discussione? Nessuno.
Lo mettiamo in votazione, l'emendamento."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 74**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:38, con 7 favorevoli, 17 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione chiusa.

7 favorevoli, 17 contrari, 1 astenuto."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Emendamento respinto.

Passiamo al nuovo emendamento: sviluppo sostenibile, tutela ambiente.

Locci, emendamento numero 91.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento 91 è ritirato."

Alle ore 18:39, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 91**.

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Qui ci prendono atto, l'emendamento 91 ritirato.

Abbiamo l'emendamento 16."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, grazie Presidente."

Alle ore 18:40, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 16**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento 16 riguarda il programma tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

In particolare si chiede di aggiungere un obiettivo dove c'è già l'obiettivo su investire nella cura del patrimonio arboreo, e dopo il periodo proseguire nel controllo dell'esecuzione dell'appalto del verde pubblico suddiviso in 5 lotti, così da consentire una migliore gestione delle aree.

Ecco, in questo obiettivo si chiede di definire e far rispettare per ciascun lotto del servizio di manutenzione del verde standard operativi riferiti alle diverse tipologie di area, con calendari e frequenze coerenti con la crescita vegetativa e l'uso degli spiazzi, impiegare personale adeguatamente formato per le lavorazioni affidate e considerare lo sfalcio completato soltanto con la contestuale raccolta e rimozione dei residui da prati, marciapiedi, percorsi e arredi.

Privilegiare per il contenimento delle infestanti metodi meccanici, manuali o termici, e ricorrere a prodotti fitosanitari soltanto quando indispensabile, usando esclusivamente prodotti autorizzati per lo specifico impiego e compatibili con aree frequentate da persone e animali d'affezione.

Nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, segnalazione al rientro.

Introdurre progressivamente nelle aiuole e nelle aree idonee specie tappezzanti, coprisuolo e fioriture preferibilmente autoctone capaci di limitare naturalmente lo sviluppo delle infestanti.

Verificare l'esecuzione delle singole lavorazioni e contestare tempestivamente omissioni e non conformità applicando i rimedi contrattuali previsti.

Previsti.

È sotto gli occhi di tutti che ci sono cose che non funzionano nello sfalcio del verde, al di là insomma della grossolanità con cui vengono fatti, perché si taglia insieme all'erba i fiori, anche arbusti di maggior pregio, siepi, si taglia tutto.

Ogni anno che passa diminuiscono gli aspetti di pregio e diventa sempre più un prato senza alcuna valenza di bello, di decoro.

E poi quando vengono fatti questi lavori, spesso l'erba viene lasciata lì per molte ore, diciamo anche per dei giorni, va a finire nelle caditoie andandole a intasare.

Rimanendo lì diventa rifiuto, perché un conto è raccogliere subito gli sfalci, Un conto è quando negli sfalci poi ci va a finire plastica, ci vanno a finire anche la spazzatura che purtroppo c'è nella nostra città.

A quel punto lì diventa un rifiuto e diventa un costo maggiore andarlo a togliere.

Ecco, quindi bisognerebbe avere attenzione sia a come si taglia l'erba, che gli operatori siano qualificati, ma anche a come e quando si porta via.

Bisognerebbe che il ritiro dello sfalcio sia contestuale allo sfalcio.

Non può passare troppo tempo perché altrimenti diventa un problema."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere

tecnico? Favoribile, compatibilmente"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"con il reperimento delle risorse."

Prende la parola **Assessore Giovanni IVALDI**:

"Io su questo siamo già tornati tantissime volte.

Io ritengo che ci sono degli obiettivi che si ottengono nel tempo, perché non c'è una bacchetta magica.

Sono state fatte delle— è stata fatta un appalto nuovo, sono stati individuati 5 cooperative.

Ed io ritengo che la situazione sia migliorata rispetto al passato.

C'ero io nell'ultimo anno e mezzo, ci sono io, quindi non è che parlo, ecco, e ci sono io adesso.

Poi, se si vuole, fa tutto schifo.

Questo può essere un atteggiamento, siamo vicini alla campagna elettorale, e può essere un atteggiamento discutibile, ma io rispetto.

Secondo me è migliorato, è migliorato.

Poi sicuramente il servizio Deve migliorare.

Abbiamo avuto sicuramente qualche problema, alcune due cooperative erano nuove e quindi c'è anche un momento in cui le cooperative che fanno lo sfalcio dell'erba conoscono il territorio e poi c'è una questione anche di personale, magari non sempre— i problemi esistono, fanno parte del lavoro e di qualunque tipo di lavoro, però la qualità io ritengo che sia migliorata.

E poi sicuramente tutto è migliorabile e noi lavoriamo per andare in quella direzione.

E penso al Cristo, proprio al Cristo, dove nell'appalto precedente c'era un lotto in meno.

Oggi, essendoci due lotti, gli interventi avvengono contemporaneamente.

Sicuramente poi c'è, come ha detto la segretaria, nel parere tecnico c'è anche una questione di risorse, perché se le risorse fossero molte, molte di più, sicuramente tutto avverrebbe nello stesso momento, come dice lei.

Questo è un obiettivo da raggiungere nel medio-lungo termine, ma non certo nel breve termine.

Poi ritengo anche, per quanto riguarda il diserbo sicuro, c'è un regolamento, va rispettato.

Il regolamento parla chiaro quando si può utilizzare il diserbo chimico, se questo a cui lei allude.

E quindi c'è un regolamento che parla chiaro e che io sappia viene rispettato, e sulla base del regolamento avviene l'intervento.

Poi tutto può essere migliorato sicuramente, e noi andiamo in questa direzione se ci sono segnalazioni.

Però non è vero che la situazione sia peggiorata.

Grazie.

Quindi il parere Mi sembra— di che cosa parliamo? Cioè, qui parliamo di una qualità che noi riteniamo, con cui stiamo lavorando, e lei ritiene di no.

Quindi il mio parere non esiste.

Ecco, io non condivido quello che lei dice.

Ecco, quindi condivido che in un obiettivo medio-lungo termine bisogna lavorare per migliorare gli sfalci, per migliorare il servizio, per migliorare la qualità.

Questo sì.

Ma non condivido il suo intervento dove dice che fa tutto schifo.

Mi spiace."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Quindi parere negativo, giusto? No volevo capirlo."

Sul punto, prende la parola **Assessore Giovanni IVALDI** che dichiara:

"Presidente Locci, che la situazione è peggiorata.

Dal suo intervento è emerso quello.

Ecco, quindi il mio parere è positivo, nel senso che gli sfalci vanno migliorati, ci va una cura, un'attenzione.

Però io, perché poi il presidente Locci, e ci tengo a precisare, È una persona molto fine, perché dietro questo atteggiamento— no, perché, Presidente Rossa, dietro questo atteggiamento, perché il consigliere Locci è molto fine facendo approvare questa cosa, sfalci ben fatti, diserbo sicuro.

Ma queste sono cose scontate, sono queste, sono cose dove noi vogliamo lavorare perché la qualità migliori sempre più, ma è nostro interesse.

Mentre il presidente Locci, io lo dico bonariamente, che è una persona molto fine, in questo ci gioca.

Ecco, quindi io condivido che la qualità va migliorata, va migliorata con un'attenzione maggiore nei confronti delle cooperative che lavorano sul territorio, nei confronti dei cittadini con il coinvolgimento ma anche con l'attenzione, perché anche la questione dei rifiuti che buttano poi incide sul verde.

Perché le cooperative non è che possono, cioè, fare— è previsto dal capitolato togliere i rifiuti prima, però ci sono certe situazioni che vanno affrontate in modi diversi.

E anche sul diserbo sicuro c'è il regolamento che lo prevede e noi lo dobbiamo— quindi se il presidente Locci— io il mio parere favorevole lo do nel momento in cui il presidente Locci condivide quello che ho detto io, che c'è— e no, nel senso che C'è da parte nostra, c'è un percorso di miglioramento, di investimento sulla qualità, sul rispetto del regolamento, e anche di arrivare nel medio termine a standard di servizio molto adeguati.

Se invece l'intenzione del presidente Locci è molto più fine, è quello di mettere in crisi, non è— mi dispiace, ma io non condivido.

Quindi il mio parere favorevole se va nella direzione quello che ho detto io, di investire nella qualità, quindi sempre in una maggiore qualità e anche in un maggior controllo perché vengano fatti nel miglior modo.

Non è favorevole se dietro c'è un'altra volontà.

Ecco,"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"sono stato chiaro, no?

Apriamo la discussione, sempre collega Como."

Alle ore 18:49, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"L'assessore, grazie.

L'assessore Rivaldi non ha bisogno ovviamente di interpretazioni, ma è chiaro, è molto chiaro quello che ha detto.

Se dietro un elemento di natura tecnica, di valutazione tecnica, nascondiamo una critica politica, non siamo neanche più nel pieno della correttezza che sta nell'accordo che abbiamo fatto, perché appunto il parere è favorevole perché si va in quella direzione.

Allora, Messo nero su bianco che oggi il sistema degli appalti collegati al verde è stato modificato radicalmente, messo nero su bianco che i controlli esistono, messo nero su bianco che tutti in questa stanza probabilmente almeno una volta abbiamo mandato un messaggio o telefonato all'assessore Ivaldi per dirgli, guarda, c'è questo problema, guarda, c'è questa situazione, e quella situazione si è risolta.

Perché poi bisogna anche essere un po' onesti e dire che questo sistema di controllo basato anche sul controllo degli assessori che attivano o comunque aiutano anche gli uffici comunali a intervenire c'è.

Allora, se senza ipocrisie rimaniamo su quel piano, molto onestamente si può dire questo emendamento ha dignità per stare nel nostro DUP.

Perché? Perché valorizza il lavoro che è stato fatto, che è in continuità col lavoro che era avvenuto precedentemente e probabilmente mette anche un passaggio fondamentale per il futuro, perché dice chiunque ci sarà dopo continuerà e lo votiamo tutti insieme.

Certo che se poi, come dice correttamente l'assessore Ivaldi, c'è sotto un altro intento, cioè quello di uscire domani mattina sui giornali dicendo, avete visto, il sistema dello sfalcio non funziona, eh, perché io ho proposto e voi avete detto di no, è un po' puerile.

Io penso che siamo nel primo caso, Presidente Locci, quindi mi pare che si possa— aspetto una conferma, ecco, su questo— che si possa dire, oggi il sistema dello sfalcio funziona oggettivamente meglio di come funzionava qualche mese, qualche anno fa.

Si è intervenuti nei limiti delle risorse disponibili, aumentando le risorse disponibili, perché poi anche questo va detto.

Si può anche dire che non sono sufficienti, però c'è stato tanto lavoro anche fatto da questo Consiglio Comunale, anche in merito all'uso delle, dei, scusate, degli additivi, dei coadiuvanti chimici, per regolamentare in modo preciso.

Quindi sarebbe disonesto, ecco, dire che tutto questo non è avvenuto.

Detto questo, appunto, l'intento è condivisibile, è tecnicamente accettabile se ci manteniamo nei canoni e nei limiti di una correttezza che è quella che garantisce ai nostri cittadini che questo intervento continuerà nel tempo."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA** che dichiara:

"Prego, collega Rossa.

Naturalmente, come dire, il lavoro che stiamo facendo da ieri ad oggi è un lavoro anche frutto di una concertazione che ha portato anche a quello che senza, diciamo, mezzi termini definisco come un accordo tra la maggioranza e la minoranza.

Per cui pacta servanda sunt per me, cioè ci siamo accordati su quelli che erano da votare e quindi in merito al testo non veniamo a meno all'impegno che abbiamo preso.

Però è ovvio che la presentazione, diciamo, delle proposte, soprattutto se sono migliorative, non può essere, come dire, una denigrazione specialmente del lavoro degli uffici, della struttura e quant'altro.

Quindi anche, diciamo così, nell'economia del nostro tempo, pur salvaguardando la dialettica, il confronto, confronto, alle volte allo scontro, cerchiamo di accompagnare anche le proposte che facciamo, soprattutto quelle che hanno il voto, diciamo, condiviso, da parole che non siano eccedenti rispetto a giudizi che sono esagerati.

Quindi il Partito Democratico, come accordato, voterà il testo, perché si vota sul testo.

Perché se dovessimo votare sugli interventi, naturalmente, alle d'accordo, non le raggiungeremo mai.

Siccome ci interessa anche arrivare alla discussione del DUP e confrontarci sulle visioni, sulla visione di città, tanto più che questo DUP abbraccia l'arco temporale che va oltre le elezioni del 2027, riteniamo di mantenere fede, diciamo così, agli impegni presi.

Ma ricordiamo a tutti noi, lo dico prima di tutto a me stessa, che molte volte insomma mi faccio prendere anche dalla foga nell'intervenire, che il tutto va sempre accompagnato da equilibrio, pur diciamo nella legittima espressione di giudizi individuali.

Il nostro voto sarà favorevole."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie, grazie collega.

Prego, il collega Castelli."

Prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Grazie presidente.

Volevo tanto fare una precisazione.

Io rispetto a Gianni, ci conosciamo dall'infanzia.

Gianni, come si chiama quando si tagliava l'erba e che Si riempivano le bocchette stradali.

Noi oltre a pagare il servizio pagavamo anche gli spurghi, perché sennò si allagava tutta la città.

Su questa cosa qua abbiamo posto rimedio, rimedio su questa cosa qua, che non succeda più questa cosa, perché oltre a pagare il servizio pagare anche lo spurgo che venga a pulire il tombino.

Come già avevo segnalato che avevo visto dei personaggi che buttavano l'erba dentro questi tombini qua.

Che non succeda più.

Solo questo volevo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Prego,"

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"collega Spienti.

Ma ovviamente volevo precisare, dopo aver sentito vari interventi, alcuni aspetti.

Anche perché non mi sembra che in questo emendamento il collega Locci abbia espresso la sua volontà che non funziona niente.

No, non è così, non è così.

Non bisogna dire le cose che non sono vere.

Giustamente l'emendamento dice si può migliorare, è quello che bisogna fare perché bisogna guardare avanti, no? Ok, però io volevo fare due precisazioni.

E giustamente io non metto in dubbio il suo lavoro nella maniera più assoluta perché lo vedo che si impegna, è giusto riconoscerlo.

Però ci sono alcuni aspetti, Assessore, che volevo precisare.

E che più volte, lei lo sa che io in commissione il 99,9% sono sempre qui in presenza, mi confronto, faccio le mie domande, ho sempre avuto le risposte.

Ma dal momento in cui è stato fatto un nuovo affidamento, ci sono state le nuove cooperative, le nuove ditte che sono subentrate a quelle precedenti, e se lei si ricorda abbiamo avuto anche qualche confronto con lei, no? Perché alcune cose effettivamente sono state constatate che non erano poi il massimo.

E io le avevo anche suggerito alcune cose.

Però quello che voglio precisare è questo, che tra l'altro mi ero anche confrontato con l'architetto Zappa, dove nel nuovo affidamento era previsto anche lo sfalcio dell'erba intorno ai marciapiedi.

Quello che purtroppo in alcune zone non è così.

Ma non lo faccio come critica, lo dico perché purtroppo è una realtà questa.

E glielo posso garantire, più volte abbiamo visto, abbiamo, ci siamo confrontati.

C'è il problema comunque delle zone industriali che comunque sono un pochettino, no, hanno qualche problema.

Non dico che sono al limite, no, però andrebbero magari un po' più, come dire, un po' più attenzionate, come anche le periferie, le vie limitrofe.

I sobborghi.

Sappiamo che c'è questo problema e che tra l'altro c'è un nuovo regolamento voluto e chiesto più volte dal collega Bianchini, che lo sfalcio dell'erba confinante con le proprietà deve essere il proprietario che deve fare lo sfalcio.

Anche perché se questo non avviene, la nostra polizia municipale deve sanzionare queste persone che non si attengono a quella, a quel regolamento.

Però in quel, a quel punto dobbiamo anche essere noi a posto, capisce? Perché dal momento in cui, cioè, il vicino vede che a bordo del marciapiede non è tagliato e noi andiamo a sanzionare il proprietario di quell'immobile, non mi sembra tanto corretto.

Dunque io penso che se è proprio come mi è stato detto, che era stato dato l'appalto anche per lo sfalcio dei marciapiedi, probabilmente ci vuole un po' più di attenzione.

Perché in alcune zone non avviene.

Io"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Io posso garantire, Assessore.

Grazie.

Parola al collega Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, grazie Presidente.

Sapete che normalmente sugli emendamenti che vengono votati favorevolmente non intervengo in dibattito, ma visto che c'è l'Assessore che esprime un parere negativo all'intervento, all'intervento, all'intervento, e quindi devo replicare rispetto al parere negativo all'intervento.

Fortunatamente non va in votazione l'intervento, come sa l'assessore, va in votazione il testo.

Ma anche il testo, che poi è quello che ho illustrato, non è che l'intervento si è allontanato dal testo, visto che leggevo esattamente quello che c'è scritto qua.

E mi pare che siano cose giuste da ribadire.

Forse in più c'è il suggerimento di piantumare, ma la prospettiva è quella triennale fino al '29, visto che ci sono piante che vanno in competizione con piante che sono maggiormente infestanti, di scegliere delle piantumazioni che possano in qualche modo favorire il fatto che non cresca l'erba nello stesso modo con cui cresce adesso.

Ci sono queste soluzioni tecniche e quindi c'è questo elemento in più.

Non dovrebbe fare l'esegesi dei miei interventi, Assessore, che poi si ravvisa delle dietrologie che non ci sono.

Poi lei è permaloso, vede e si inalbera, poi non ragiona.

Invece È tutto molto semplice.

Si chiede di tagliare l'erba bene, farla tagliare a persone che siano competenti, l'erba che viene tagliata che sia raccolta subito e magari piantumare in futuro delle piante che siano competitive rispetto a quelle che crescono più velocemente.

Quindi tutto molto, molto semplice, molto lineare.

E infatti in questo si è trovata una condivisione anche con la maggioranza, perché si chiedono cose che sono di buon senso, che ovviamente pongono un obiettivo che non è confermiamo esattamente la situazione di oggi, è darsi un obiettivo triennale che tenda al miglioramento, perché altrimenti rimaniamo sempre fermi.

E insomma, si può migliorare, no? I margini di miglioramento direi che sono evidenti.

Non voglio, e non ho usato i toni che usava l'ex consigliere comunale Valdi parlando questi temi quando attaccava il suo predecessore.

Però, diciamo, mi pare tutto, tutte questioni di buon senso, e chiedo di votare sul testo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Ecco, ha chiesto la parola il signor sindaco."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"Sì, grazie Presidente.

Ma non ha bisogno di essere supportato perché Gianni Valdi, come è stato riconosciuto sia dalla maggioranza che dalla minoranza, sta facendo un lavoro quotidiano molto duro e direi anche efficace.

Condivido, nonostante io insomma abbia sempre un approccio rispetto a queste cose di bassissimo profilo, Condivido il suo giudizio sul fatto che i miglioramenti si vedano, perché si vedono, e si vedono soprattutto sulle superfici.

Il miglioramento della qualità della cura del verde sulle ampie superfici è a mio giudizio molto evidente.

Condivido anche quanto detto, mi sembra, dal collega Sfienti e da altri interventi.

Si vede molto meno sulle erbacce che crescono sui marciapiedi o tra la strada e il marciapiede, eccetera eccetera.

C'è da dire una cosa però, che perché secondo me ha avuto molta ragione Gianni Valdi nel suo intervento che ha fatto, perché è riuscito con l'attività di giunta e con la sua attività quotidiana nella fase di preparazione della gara che ha portato al nuovo approccio che abbiamo proposto ad avere sostegno anche da parte dell'Assessore al Bilancio, un 200.000 euro in più messi sui nuovi, sul nuovo appalto, sui nuovi affidamenti.

E purtroppo però questi 200.000 euro in più, che sono una cifra notevole per le capacità che ha il Comune di Alessandria, se ne sono andati, non dico interamente, ma in buona misura, sull'aumento dei costi di acquisto dei servizi e delle materie prime utilizzati per per l'offerta dei servizi di sfalcio.

Quindi in realtà avevamo aspettative ancora superiori rispetto al nuovo approccio, purtroppo in parte depotenziate dal fatto che questi 200.000 euro in più se ne sono andati per l'aumento dei costi.

Quello che volevo dire però, e che mi porta a dire che condivido molto quanto affermato dall'assessore Ivaldi, è che Secondo me, pur apprezzando gli interventi che sono stati fatti anche dal collega Locci, cioè bisognerebbe uscire un po' da un'ipocrisia di fondo, ecco.

E l'ipocrisia di fondo secondo me noi tutti l'abbiamo espressa quando abbiamo negato in una maniera più diffusa l'uso del diserbo chimico.

Perché se noi riuscissimo ad ampliare l'uso del diserbo chimico in zone naturalmente, come prevede la legge, no? Oltre quello che si fa adesso.

Adesso si fa soprattutto sui cimiteri e basta, ma se riuscissimo ad ampliare l'uso del diserbo chimico, per esempio in zone molto vaste ma che non sono abitate, alcune parti delle aree industriali, riusciremmo a risparmiare molte risorse che potremmo destinare in parte ad un potenziamento del diserbo meccanico su strade e marciapiedi, in parte, come lo stesso collega Locci ha detto, per un potenziamento delle piantumazioni.

Piantumazioni, scusate, delle piantumazioni, ho sbagliato il termine.

Quindi se volessimo davvero recuperare risorse in questo senso, a mio giudizio dovremmo liberarci di una paura che in altre città non hanno, perché anche in città governate dal centrodestra o dal centrosinistra nella nostra provincia il diserbo chimico è utilizzato in maniera molto più vasta.

Basta girare, vedere alcuni centrozona della provincia, Non trovi un'erbaccia.

Poi uno può considerare un valore o meno, non mi interessa in questa sede metterla su questo piano, ma se vogliamo una città più ordinata quella è la direzione.

A meno che, a meno che, ma anche qui bisogna uscire dall'ipocrisia, decidiamo di mettere 500, 600, 700 mila euro in più, sappiate, sappiate che per farlo bisogna azzerare gli eventi culturali, azzerare una serie di interventi che Uno è d'accordo o non è d'accordo.

Io non sarei d'accordo, perché azzerare altre attività che in una città secondo me sono fondamentali per arrivare a un obiettivo anche discutibile dal punto di vista, diciamo così, dell'estetica ambientale— certo è che i casi sono due: o si recuperano risorse pescando e azzerando poi altre attività, oppure si va più sul diserbo chimico, dove la legge consente di utilizzarlo.

Per questo credo che l'intervento di Gianni Valli sia stato molto corretto, anche quando ha parlato di una certa ipocrisia di fondo che andrebbe superata.

O magari non chiamiamola ipocrisia, ma paure che devono, possono essere superate. "

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Ci sono altri interventi? Mettiamo l'emendamento in votazione.

Grazie.

Votazione chiusa. "

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 16**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:06, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Emendamento approvato con 22 voti favorevoli.

Grazie.

Passiamo all'emendamento 17 del collega Locci. "

Alle ore 19:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 17**.

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Gli uffici prendano atto.

Passiamo all'emendamento 18, sempre il collega Oggi.

L'emendamento"

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"18 lo illustro invece,"

Alle ore 19:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 18**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"che riguarda un tema che è molto caro al nostro gruppo, perché in diverse occasioni siamo intervenuti su questo tema che riguarda le alberature della nostra città e in particolare fa riferimento al programma 2 della missione 9, pagina 317, l'obiettivo operativo che riguarda appunto la piantumazione di alberi, che sembra limitare questa attività alle associazioni, ai club di service, eccetera.

Si chiede di sostituire quel, quell'obiettivo in questo modo: predisporre e attuare un piano triennale di rinnovo e incremento del patrimonio arboreo che, sulla base delle condizioni vegetative di stabilità delle alberature, programmi sia la sostituzione degli esemplari abbattuti sia nuove piantumazioni nei parchi, nei viali, nelle piazze, nei percorsi pedonali, nelle aree carenti di Ove tecnicamente possibile, anticipare il rinnovo graduale delle alberature senescenti o compromesse, così da evitare interruzioni prolungate della copertura e conservare la continuità delle aree ombreggiate.

Scegliere specie e collocazioni in funzione dello spazio disponibile, dell'apparato radicale, della resilienza climatica e delle esigenze manutentive.

Comprendere nella programmazione irrigazione di soccorso, cure di attecchimento e sostituzione degli esemplari non attecchiti.

Il coinvolgimento di associazioni e club di servizio e la partecipazione a bandi integrano, senza sostituirla, la programmazione comunale.

Da un lato quindi si dice che non si può delegare un tema importante come le piantumazioni di una città solo alle associazioni e ai club di servizio.

Che possono integrare, possono partecipare, possono sostenere.

Ma la programmazione delle nuove piantumazioni deve essere di medio periodo, quindi almeno triennale come l'orizzonte del Documento Unico di Programmazione.

E oltre che essere di medio periodo, deve tenere conto di quella che è la situazione reale.

Non si può aspettare che gli alberi vengano abbattuti o che cadano addirittura, ma bisogna già programmare quelle che saranno le sostituzioni, anche in base alla conoscenza che noi abbiamo sulle piante che sono malate, che sono vecchie, soprattutto tenendo conto anche delle tipologie di potature che facciamo.

La capitozzatura abbrevia la vita delle piante in maniera sensibile.

Abbiamo già piante nei viali che sono particolarmente anziane E quindi ne stiamo accelerando il ciclo di vita inevitabilmente.

Credo quindi che bisogna fare una programmazione delle sostituzioni delle piante e prevedere, insomma, laddove possibile, compatibilmente alle disponibilità finanziarie che sicuramente andranno reperite se si vuol far fronte anche a questo obiettivo, prevedere appunto un'irrigazione di soccorso come in alcune zone era attiva.

Adesso in molti molte meno.

Però anche questo è un obiettivo che ci si può dare in un orizzonte"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"temporale di medio periodo.

Grazie, collega."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico?

Parere tecnico è favorevole, compatibilmente col reperimento delle risorse."

Interviene **Assessore Giovanni IVALDI**:

"Parere della Giunta? Io ringrazio il collega Locci per l'emendamento.

Io su questo mi sono già espresso nell'ultima interpellanza, quando fatta dal consigliere Priano.

C'è la volontà da parte del mio assessorato e di proporlo in giunta di fare qualcosa di più grande rispetto a quello che lei propone.

Io oggi ho incontrato il dottor Cacciabue della Regione Piemonte, per quello che sono arrivato, avevo un appuntamento alle 4 con lui, e c'è la volontà di fare un piano strategico.

Il piano strategico è una cosa di più grande, dove c'è il Comune, c'è l'Università, c'è la Regione, quindi tutti i soggetti.

Mi piacerebbe coinvolgere la Fondazione Cassa di Risparmio, la Fondazione Cappellino, che è una fondazione di San Salvatore che ha fatto in Italia diversi interventi di riforestazione urbana, E così anche la comunità su questo.

E sulla base di questo, quello di individuare un percorso, una pianificazione, individuare delle zone dove piantumare gli alberi e nello stesso tempo individuare, fare una pianificazione di tempi e metodi.

Proprio per questo io le dico, io sono favorevole, ma il disegno che mi piacerebbe fare a me, perché Gli alberi sono patrimonio della comunità e quindi fare un piano strategico dove chi guida nella piantumazione sia la comunità, quindi il comune e tutti i soggetti che possono portare un contributo in termini di esperienza, di competenza e anche di partecipazione attiva.

Penso alla cittadinanza, alle associazioni e tutto quanto.

Quindi da parte mia il parere è favorevole, però le dico già che c'è la volontà di fare qualcosa di più grande."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.

Andiamo in discussione."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Collega Spienti, prego.

Ovviamente questo trovo un emendamento e condivido quello che appunto se si cerca di migliorare meglio ancora, ben venga.

Ancora più di quello che è stato espresso è stato chiesto in questo emendamento, però trovo che mi sembra che Diciamo, per quanto riguarda l'idea che vuole, che ha espresso in questo emendamento il collega Locci, mi sembra una cosa che interessa tutti e tutti in questo contesto.

Anche perché vediamo che nella nostra città, faccio l'esempio di Viali, Borsalino, comunque purtroppo col tempo tante piante sono state abbattute, ci sono stati dei problemi, lo sappiamo, lo vediamo.

E dunque magari una ripiantumazione di queste piante sarebbe l'occasione per poter ridare comunque un minimo di— anche perché in certe circostanze non si presenta bene, dove magari c'è una pianta e 4 no, cioè non è poi anche come decoro non sia il massimo.

Ma quello che volevo suggerire, penso che io, dal momento in cui purtroppo il problema è sempre le risorse, no? Di conseguenza, considerato appunto che la città la viviamo tutti, la città penso che è nell'interesse di tutti, la mia idea sarebbe quella di, d'accordo con tutto, con tutti i gruppi consiglieri presenti in quest'aula, che le somme che sono dovute ai gruppi consiglieri per il 2026, essere tutti d'accordo comprare delle piante, ripiantumare quantomeno una parte dove queste piante non ci sono.

Potrebbe essere un'idea quella, dal momento in cui sono risorse che arrivano dai cittadini e le ridestriamo ai cittadini.

E penso che sia nell'interesse di tutti.

Io penso che questa potrebbe essere un'idea che secondo me io la condivido da subito, visto che sono il proponente, ma sarebbe cosa buona e giusta sinceramente fare un'azione di questo tipo, visto e considerato se vogliamo bene alla nostra città.

Se poi la vogliamo bene a convenienza, è un altro discorso.

Io, la mia idea è questa: se gli altri gruppi sono d'accordo, destiniamo i soldi del 2026 nell'acquisto di ripiantumare alcune piante che purtroppo"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"oggi non ci sono."

Prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Collega Castelli, prego, per facoltà.

Grazie, Presidente.

Io sono pienamente d'accordo col discorso che ha fatto Luigi, però mi è venuta un'altra idea.

Magari potrebbe essere bella o no, non lo so.

Comunque chiedo all'assessore coinvolgere anche le scuole, i nostri bambini che piantano una pianta e la vedono crescere insieme a loro, tanto che loro crescono, vedo anche la pianta a crescere.

Sarebbe un bel segnale secondo me.

Una bella cosa, che questi bambini sarebbero entusiasti di questa piantina che mettono, che poi cresce piano piano.

L'ho piantata io, dicono, cioè è la mia pianta.

Cosa ne pensa,"

Sul punto, prende la parola **Assessore Giovanni IVALDI** che dichiara:

"Assessore? Castelli, è una bella idea.

Io ho un'idea che ho portato avanti già dall'anno scorso.

L'anno scorso Alberiamo Alessandria ha piantato nelle scuole gli olivi e quest'anno quasi tutte le scuole mi hanno mandato, e anche in altri luoghi, le foto che sono— ci sono già le olive.

No, capisco.

Quest'anno piantiamo i ciliegi.

Io attraverso un contributo di Amagambiente insieme planteremo i ciliegi.

Anche questo, c'è tutto il discorso con gli impollinatori, no? Quindi, cioè, fare tutto un discorso con le scuole anche di educazione ambientale, di avvicinamento.

Io condivido la sua idea.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Ci sono altri interventi?"

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Collega Briano, intervengo brevemente perché il tema è un tema di grande interesse per la città, per tutti noi.

Avremo modo sicuramente di parlarne perché io avevo presentato, e quindi poi andremo a discutere, una mozione sulla, sull'urbanistica del caldo, che è un tema molto interessante.

Lì non riguarda solo gli alberi, ci sono anche altri accorgimenti, ma comunque certamente un modo organico per organizzare le problematiche in modo, con un piano alto, come fondamentalmente ha proposto anche l'assessore.

Oltre alla Regione, al Comune, all'Università, tutti i privati che possono essere interessati, credo vada interpellata anche l'IPLA, che per anni ha fatto un lavoro su questo genere.

E credo anche che dovremmo ragionare con la, visto che noi abbiamo un'ottima serra comunale che funziona molto bene con dei tecnici molto in gamba, dovremmo cominciare a ragionare anche con loro se non sia possibile inserire delle talee per magari fare delle piantine e quindi utilizzare la nostra produzione di piante che ci aiuterebbe a limitare i costi rispetto ad acquistarle e ci porterebbe ad avere una continua produzione di piante.

Quindi credo che anche il ragionamento sulla nostra serra avendo peraltro dei tecnici molto validi all'interno, si possa fare.

Oggi non lo stanno facendo, ma non credo sia così impossibile in quell'area, o magari in un'altra area individuata dal comune, fare un impianto di talee per vedere di far crescere delle piantine e poi poterle impiantare dove servono, dove mancano.

Come ne abbiamo già parlato, via Paolo Lossari, ci sono un elenco di vie infinite o di giardini dove è possibile piantare.

Ecco, credo che Anche quel lavoro lì potrebbe essere fatto e potrebbe essere di grande interesse per tutti noi.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.

Ci sono altri interventi? Collega, se mettiamo le talee prima che crescono, se non mette le piante alte, a babbo morto arrivano.

Se non vi sono altri interventi, metterei in votazione l'emendamento.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:19 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 18**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:19, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE				
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione chiusa.

21 favorevoli, emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento numero 25.

È sempre del collega Locci."

Alle ore 19:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 25**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Intendo ritirare l'emendamento 25, l'emendamento 21 e l'emendamento 60."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Gli uffici prendano atto."

Ritirato 25, 21, 60.

Passiamo all'emendamento 62."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento 62, mi viene il dubbio che sia già stato trattato."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Qui con l'ordine, e non è stato— so che nell'ordine"

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"compare, è già stato trattato,"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"vero Presidente? Era collegato a un altro."

Allora passiamo al 61."

Alle ore 19:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 61**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Quindi, Assessore Colori, se è pronto a dare il parere."

E su questo, su questo tema chiedo anche il sostegno dei colleghi attenti alla questione del contrasto dell'abbandono dei rifiuti alle discariche abusive.

Allora, si chiede di sostituire un passaggio a pagina 320, quindi il programma rifiuti, al punto operativo sul contrasto all'abbandono dei rifiuti, il periodo che inizia con puntuale controllo con il gestore del servizio Bisogna apportare due modifiche in realtà: una a pagina 320 e una a pagina 275.

Allora, a pagina 320 sostituire il testo compreso tra puntuale controllo con il gestore che termina con l'effettiva applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nazionale e regionale con il seguente: Organizzare con il gestore, la polizia locale e gli ispettori ambientali un presidio unitario contro l'abbandono dei rifiuti e le discariche abusive.

Alimentare una mappa georeferenziata delle segnalazioni e dei luoghi di abbandono distinguendo tipologia del rifiuto, pericolosità, proprietà dell'area, interventi eseguiti e successive ricomparse.

Nei punti a maggior frequenza impiegare in modo mirato fototrappole e sistemi mobili di videosorveglianza.

Nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati, coordinandoli con i controlli sul territorio.

Stesso tema, anche a pagina 275 si chiede di sostituire il periodo combattere l'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto attraverso l'installazione di fototrappole in collaborazione con Amagambiente con il seguente: concorrere con la polizia locale al presidio unitario contro gli abbandoni di rifiuti previsto dalla missione 09 programma 03, impiegando fototrappole e controlli mirati nei luoghi individuati sulla base delle segnalazioni delle recidive.

Credo sia importante specificare in questo passaggio concorrere con la polizia locale, perché da regolamento la competenza, benché ci siano gli ispettori ambientali, è della polizia locale.

Quindi è indispensabile andare a indicare che la materia è in concorrenza, nel senso la polizia locale deve collaborare per quello che riguarda appunto l'impiego delle fototrappole, i controlli nei luoghi che sono oggetto di abbandono dei rifiuti, sia delle discariche abusive"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"che dei rifiuti fuori cassonetto."

Parere"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico favorevole."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Parere"

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS**:

"della"

Giunta è un tema che ricorre parecchio e insomma sul quale credo che l'impegno della Giunta vada riconosciuto.

Ci sono stati dei miglioramenti.

Tempo fa non avevamo le fototrappole, adesso le abbiamo.

Ritengo che possa essere anche incentivato, abbiamo chiesto i programmi di miglioramento.

La, la coordinamento con le forze, Amagambiente, le forze di polizia locale, lo stiamo facendo perché anche la riapertura, sia pure per motivi operativi è stata fatta del locale adibito proprio alla vigilanza ambientale.

È chiaro che poi quando si va a leggere viene poi alcune, ci sono alcune cose su cui discutere, però credo che questa attività la stiamo facendo, credo che anche con dei risultati, perché insomma alla fine l'incremento delle sanzioni è sotto gli occhi di tutti.

Anzi, speriamo che diminuiscano, ma non perché non si fanno, non ci sia sorveglianza, perché qualcuno capisce che non deve fare delle porcherie in giro.

Al di là di quello che sono poi stati gli accordi fra i gruppi e tutto, credo che dal punto di vista dell'assessore su questo si possa dare un parere favorevole anche come giunta."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie, Assessore.

Avremo una discussione sull'emendamento."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Non ci sono interventi."

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Prego, collega Bianchini.

Grazie, Presidente.

Ma devo dare atto che l'amministrazione e anche quel gruppo rinato degli ispettori ambientali sta dando un contributo rilevante, non tanto per le sanzioni anche consistenti come quella che hanno inflitto l'altro ieri lì nella zona di via Monteverde, 1000 euro.

Han beccato uno e hanno fatto bene.

Però c'è anche una sensibilità che sta aumentando nella gente stimolati un po' dalla paura, ma anche dal dialogo che si interpone con loro.

Perché andando in giro, anche di domenica mattina, perché è il momento in cui la gente si trova per strada dialogando, la gente si sta convincendo che è opportuno evitare gli eccessi del passato nelle zone altamente critiche.

Come per esempio al villaggio Istriani, alla convergenza di via Norberto Rosa con via Marti della Benedicta, dove c'era ogni vergogna possibile.

Adesso c'è stato un abbattimento rilevante, non sembrerebbe più quella zona.

Sì, c'è qualche abuso singolo, però quella vergogna massiccia non c'è.

E devo dare atto anche alla dama che dell'esito positivo di quell'adesivo che si sta applicando sui cassonetti.

È poca cosa, ma è un richiamo se collocato nel sito giusto, specialmente dove passano gli automobilisti, perché vedendo un qualcosa di diverso poi vanno a rileggerselo.

Perché mi sono appostato in un angolino per vedere gli umori E ho notato che qualcuno è tornato indietro per vedere cos'era quel cartello.

Vuol dire che anche quegli adesivi hanno, danno il loro piccolo esito.

Quindi continuando così, con il contributo degli ispettori ambientali e con il contributo di tutti quanti noi altri, perché dobbiamo trovare un margine di tempo per dire ai nostri concittadini: non siate sciocchi ad andare a rischiare una seconda, terza, quarta Tari.

Così per capriccio, per stupidaggini.

Se noi andassimo a parlare un po' di più coi cittadini, forse diminuirebbe rapidamente anche questa vergogna cittadina.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Ci sono altri interventi? Prego, collega."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Faccio una piccola, poi verifichiamo.

Però, siccome mi risulta che queste sanzioni, siccome sono erogate ai sensi di un decreto legislativo, il cosiddetto Testo Unico in materia ambientale, non le incassi neanche il comune, nel senso che siano somme dovute alla provincia.

Benissimo l'intento di controllare, monitorare, ma questo dice il Testo Unico ambientale.

Però benissimo l'intento, ma ricordiamoci che la competenza in materia ambientale sta anche a quel livello.

Quindi è importante lavorarci insieme, anche perché le cosiddette discariche ricorrenti, eccetera, possono essere 50 metri fuori dal territorio comunale.

E quindi, se si vuole fare un intervento efficace, questo va fatto ovviamente nel modo corretto.

Siccome ci portano i rifiuti di solito 50 metri dentro, a questo punto bisogna anche occuparsi dei 50 metri fuori.

Lo dico perché questa azione, che è sacrosanta, lodevole, necessaria, ed è stata messa in campo e sta portando a quegli effetti che giustamente evidenziava anche il collega Bianchini, deve trovare una collaborazione istituzionale anche in tutti gli altri enti deputati al controllo del territorio in materia ambientale.

Questo secondo me è un intento che secondo me è opportuno esprimere anche in questa sede, anche con il presidente che in questo momento presiede quest'aula."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Altri interventi? Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:31 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 61"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:31, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Emendamento approvato, 22 voti favorevoli.

Passiamo all'emendamento numero 20,"

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"collega Locci."

Alle ore 19:32, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 20**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 20, sempre a pagina 320, quindi riguarda il programma rifiuti.

Si chiede di sostituire l'inciso perseguire una migliore attuazione dello spazzamento delle strade cittadine con il seguente testo: Programmare ed eseguire con regolarità lo spazzamento di strade, piazze e marciapiedi, definendo frequenze differenziate in base all'uso degli spazi, ai mercati, alla stagionalità e alle criticità ricorrenti, coordinando gli interventi manuali e meccanizzati.

Comprendere espressamente i marciapiedi nei percorsi di pulizia e assicurare la rimozione dei residui rimasti dopo lo spazzamento o la manutenzione del verde.

Verificare l'esecuzione del servizio sul posto e contestare al gestore omissioni e livelli qualitativi non conformi al contratto.

Prevedere il lavaggio e, quando sussistano motivate esigenze igienico-sanitarie, la disinfezione mirata delle superfici stradali secondo le indicazioni delle autorità competenti e con prodotti compatibili con la tutela della salute degli animali e dell'ambiente.

Anziché dire solo bisogna fare lo spazzamento, diciamo cerchiamo di fare uno spazzamento, uno spazzamento anche ragionando come farlo.

Quindi ci sono luoghi che sono più frequentati, ci sono periodi che richiedono magari maggiore attenzione anche rispetto alla disinfezione, che ci Insomma, io so che da parecchio non viene fatta, cioè ormai sono episodi rari che venga fatta la disinfezione, ma in alcune circostanze, in alcune stagioni magari è necessario farla, magari proprio in quelle strade dove sono presenti dei cassonetti che possono attirare in certe stagioni anche una maggior concentrazione batterica piuttosto che animali infestanti.

Ecco, quindi ritengo che una maggiore attenzione, programmazione e soprattutto una verifica di come vengono fatti gli spazzamenti, sia quelli con i mezzi sia quelli anche umani dei marciapiedi, sia dovuta anche per mantenere un rapporto giusto, corretto, equilibrato con quello che è il gestore che al momento insomma è ancora all'80% controllato dalla multiutility che noi controlliamo, quindi è un'azienda partecipata di secondo livello e questo credo che ci imponga a maggior ragione di garantire che i servizi siano "

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"assolutamente adeguati.

Grazie collega.

Parere"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico? Favorevole."

A questo punto, interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Parere della giunta? La discussione qui è su un altro livello, nel senso che se noi chiediamo ad Amagambiente, come abbiamo fatto anche recentemente, di intensificare le procedure per quanto riguarda lo spazzamento, è una valutazione che abbiamo fatto come giunta e che continuiamo a chiedere.

Diverso è entrare nel merito di quello che è il contratto di servizio che è stabilito e il rispetto del medesimo che va a carico del consorzio.

Quindi in linea, diciamo, di idea, sicuramente sollecitare, stimolare, controllare anche per quello che possiamo fare come amministrazione la pulizia, va bene.

Però qui andremo a incidere su due, su due questioni che sono: uno, il contratto di servizio che eventualmente sarà modificato poi nella prossima gara, e il compito che è del consorzio.

Quindi in questo senso, pur ovviamente essendo favorevoli in linea di principio, ma non è favorevole perché la questione va a incidere su altri enti e altre competenze."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie.

Interventi?"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI** che dichiara:

"Prego, collega Castelli.

Qui c'è un mondo, non vorrei che scappi di nuovo il sindaco come è successo l'altra volta.

Sui mezzi, mezzi, parliamo di 8 mezzi che sono stati acquistati che devono essere stati rettificati perché non erano assolutamente idonei per i nostri servizi.

Dopodiché ne sono arrivati altri 10, di nuovo non idonei per i nostri servizi.

Cioè, ma questi amministratori che abbiamo all'interno dell'azienda sanno quello che fanno o no? Rivolgo la domanda al sindaco, però vado ancora avanti su altre cose.

Sono— posso parlare? Mi ascoltate? O posso parlare? Posso andare avanti, Presidente? Come si chiama? Sul servizio di spazzamento di notturna, le spazzatrici, viene segnalato molte volte che invece di fare il marciapiede sinistro, poi marciapiede destro per risparmiare tempo.

Vanno centrostrada e l'immondizia non c'è centrostrada, l'immondizia c'è vicino al marciapiede sinistro o marciapiede destro.

Cioè, è una cosa che veramente non ho parole su questa cosa.

Deve essere controllato il servizio, i nostri amministratori devono controllare il servizio, se no è consumo di carburante e non serve a niente sulla pulizia delle strade.

Poi anche sui mezzi in officina ci deve essere un controllo, perché i nostri mezzi vanno verificati almeno una volta al mese con cartelle che viene scritto il mezzo com'è strutturato.

Perché molti mezzi perdono olio per strada, fanno dei fumi tremendi, si incendiano, perdono gomme per strada.

È già successo diverse volte che perdono le gomme ai semafori.

Va controllato.

Il responsabile dell'officina deve controllare i mezzi, cosa che non succede mai.

Ma una cosa ancora più grande: si sta perdendo i nostri comuni consorziati perché non stiamo facendo un buon servizio.

E molti comuni, mi è stato detto, che non avranno più bisogno del nostro servizio a fine anno.

Perderemo anche quello.

Non mi sembra una bella cosa per la nostra amministrazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Collega Spienti, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Già sollevato alcuni punti il collega Castelli, ma giustamente non le do torto perché su alcuni aspetti Bisogna fare effettivamente un certo, una certa riflessione da parte di chi poi alla fine all'interno di questa azienda deve dare le giuste direttive.

Anche perché spesso e sovente, soprattutto sullo spazzamento e la pulizia stradale nelle varie vie della città e comunque anche i sobborghi, vediamo spesso che dove passano queste spazzolatrici, cioè i pochi rifiuti che si trovano sulla strada o abbandonati a bordo del marciapiede.

Spesso e sovente probabilmente è un problema che il mezzo ormai magari sarà datato, le spazzole magari dovrebbero essere sostituite.

Dunque, cioè, è una perdita di tempo, giustamente come diceva il collega Castelli, anche perché non ha senso, cioè, passare con la spazzolatrice e non raccoglie niente.

Perché spesso e sovente lo vediamo che rimane proprio la scia a bordo della strada, a bordo del marciapiede.

Cioè, io dico comunque, ma con questo non voglio mettere in discussione il lavoro che fanno gli operatori, i dipendenti.

Probabilmente è un problema di mezzo, perché non è più idoneo, probabilmente è datato, è un mezzo che va rivisto, un mezzo che va revisionato.

Dunque, cioè, Bisogna mettere in condizioni gli operatori di poter fare il loro lavoro nel miglior modo possibile, ma in questo caso non abbiamo proprio fatto niente.

Lo vediamo anche nel periodo sul— quando c'è, ad esempio, adesso andiamo verso l'autunno, le foglie sulla strada, cioè creano anche un tappeto dove ci sono i tombini.

Poi quando piove abbiamo le strade allagate, cioè c'è tutta una serie di cose che secondo me andrebbero viste.

Dunque io penso che questi mezzi, forse è arrivato il momento che magari bisognerebbe dare una giusta manutenzione e per dare un servizio migliore."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:41 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 20**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:41, con 6 favorevoli, 17 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Emendamento respinto, 6 favorevoli, 17 contrari, 1 astenuto.

Passiamo all'emendamento numero 64, collega Locci."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"64."

Alle ore 19:42, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 64**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento va alla missione 9, programma 4, quindi quello che riguarda il servizio idrico integrato, anche se in realtà la soluzione che propone questo emendamento Potrebbe estendersi anche ad altre fattispecie, ma tenendo conto insomma che le reti del gas presto non saranno nostra competenza, allora si concentra sulle reti idriche.

Si chiede di aggiungere il seguente testo: sostenere attraverso gli strumenti spettanti al comune quale socio e in sede di EGATTO 6 L'inserimento del confronto tra tecniche tradizionali e tecniche senza scavo tra i criteri di progettazione degli interventi.

Per ogni intervento di risanamento significativo richiedere nella fase di progettazione il confronto tra scavo tradizionale e tecniche senza scavo o a scavo ridotto, quali rivestimento interno, inserimento o sostituzione della tubazione dall'interno e riparazioni localizzate.

Quando compatibili con diametri, materiali, stato della rete e condizioni del sottosuolo.

A parità di risultato tecnico e di sicurezza, attribuire priorità alla soluzione che riduca scavi, chiusure e rifacimenti superficiali.

Individuare gli ambiti pilota sulla base delle perdite e dei guasti rilevati e coordinare autorizzazioni, comunicazioni alla cittadinanza e ripristini delle sedi stradali con i servizi comunali competenti.

Ora, nella nostra città non sono mai stati fatti interventi alle reti di tipo trenchless e no dig, insomma interventi senza scavi.

Quando si interviene sulla rete si scava esattamente come il tratto necessario per la sostituzione di quel tubo o insomma per l'intervento che è necessario fare, ma esistono tecniche ormai consolidate, che spesso costano meno di quelle tradizionali, per intervenire sulle tubature, sulle reti che stanno nel sottosuolo, senza la necessità di spaccare tutto.

Ho partecipato proprio a una fiera dedicata solo a questo, a Piacenza, che era una fiera delle reti, che riguardava reti gas, reti idriche, e c'erano società che si dedicano proprio a questo tipo di interventi.

E ho subito pensato che probabilmente calare questo tipo di professionalità nel nostro contesto permetterebbe di avere meno rallentamenti alla viabilità quando si interviene sulle reti, permetterebbe di avere lavori più veloci, permetterebbe insomma quantomeno di diminuire i disagi a parità di efficacia e a volte addirittura si tratta di interventi più economici.

Ho avuto modo di confrontarmi con altri amministratori locali di altre amministrazioni che già adottano e mettono nei bandi la possibilità di partecipare, nei capitoli c'è la possibilità di partecipare anche a coloro che hanno questo tipo di tecnologia.

Io penso che come atto di indirizzo alla società che in questo momento è quella più esposta sul tema delle reti, tra quelle che restano sotto il controllo del comune, cioè Reti Idriche, bisognerebbe dare questo tipo di indirizzo perché crea meno disagi per i cittadini e a volte costa meno.

Quindi direi che è una di quelle cose dove ci sono solo aspetti positivi.

Laddove costasse di più, ovviamente Si tratta di prevedere la possibilità, non di obbligare a fare così.

Quindi se è possibile intervenire con nuove tecnologie meno invasive, bene.

Se invece conviene intervenire con quelle più invasive, chiaramente si interverrà con quello che è più economico.

Teniamo conto che ci sono anche ripristini stradali, quando spacchi magari 50 metri di strada per sostituire un tubo, quando magari invece potresti fare un intervento dove richiesto fare due buchi da, da un metro anziché farne uno da 50.

Quindi cerchiamo di capire, di cogliere l'opportunità offerta da questo emendamento, cioè ragionare su delle soluzioni tecnologiche che esistono e che"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"vanno a vantaggio della comunità.

Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico non favorevole.

Vi leggo le motivazioni.

Allora, questo è un altro, 64.

La programmazione degli interventi sulle reti del servizio idrico integrato e la scelta delle tecniche di posa competono al gestore e all'ente di governo nell'ambito numero 6.

Nell'ambito del programma degli interventi e della regolazione della qualità tecnica secondo il riparto di competenze delineato agli articoli 147 e seguenti DL 152/2006.

Quindi c'è un difetto di competenza, probabilmente.

La previsione di un obbligo di confronto fra scavo tradizionale e tecniche a scavo ridotto in fase progettuale Non è quindi assumibile come obiettivo dell'ente, che non dispone della relativa competenza né degli strumenti per verificare l'osservanza, e la sua introduzione nel DUP determinerebbe un impegno non attuabile a cura del settore.

Resta ferma la possibilità di riformulare l'indirizzo come impegno a rappresentare tale criterio nelle sedi dell'ente di governo dell'ambito e in sede assembleare, unitamente alla richiesta di coordinamento preventivo dei cantieri con la programmazione comunale delle manutenzioni stradali."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Parere della Giunta? La Giunta è negativo, ma al momento negativo.

Però l'argomento merita veramente approfondimento.

Allora, io dicevo questo, Presidente Nocci: io le do parere, la Giunta dà il parere negativo e quindi votiamo di no.

Però se lei lo ritira, io dico che possiamo fare una commissione dove facciamo venire Sogeri e vediamo, approfondiamo il ragionamento di questa tecnica che io non conosco.

Ma perché nelle fiere ti vendono qualunque roba, quindi magari ti raccontano cose miracolose, poi magari non lo sono.

Però io merita un approfondimento.

Quindi direi che se lei lo ritira, diamo mandato alla Presidente della Commissione di convocare i tecnici di Sorgeri per"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"approfondire questo ragionamento."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, collega Locci."

Cosa? Grazie, Presidente."

Mi piace l'approccio dell'assessore perché sono proposte che tendono a cercare delle soluzioni che possono essere utili al comune, alla nostra comunità."

Quindi l'invito ad andare in commissione a riflettere, scevri da ogni pregiudizio, su un tema importante e utile è sicuramente apprezzabile, quindi va accolta."

In questo senso ritiro l'emendamento con l'impegno di discuterne in commissione, e guardo il presidente mentre lo dico."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Quindi emendamento ritirato, grazie."

Gli uffici prendono atto."

L'emendamento 64 è stato ritirato."

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Adesso passiamo all'emendamento 17 del collega Farat."

Prego."

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Vicepresidente."

Allora, l'emendamento 17 tratta uno dei temi per cui"

Alle ore 19:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 17**.

Interviene quindi **Consigliere Youness FARAHAT**:

"personalmente ho iniziato a fare politica."

Tratta la questione meteorologica, la questione del cambiamento climatico, e in questo caso lo tratta dal punto di vista di come un comune può agire."

Qui si propone un piano di adattamento agli eventi meteorologici estremi e la tutela alle persone vulnerabili."

Uno dei fatti riguardo al cambiamento climatico è che non colpisce tutti uguali."

Racconto una storia personale: io fino a giugno ho vissuto in un appartamento che era un sottotetto, era un sottotetto senza condizionatore e diventava quasi intollerabile nelle calde estati alessandrine."

Adesso fortunatamente cambiando casa ho a disposizione due condizionatori e questo mi ha permesso di vivere un'estate tranquilla e anche di libera di godermi i miei spazi."

Io fortunatamente posso permettermi adesso di vivere in una casa che ha 2 condizionatori e anche di tenerli accesi tutto il giorno potenzialmente, mentre invece molti alessandrini non possono."

Con questo piano si chiede di andare ad indicare quali sono gli spazi in cui gli alessandrini possono trovare ristoro gratuito rispetto al freddo, al caldo, a seconda della stagione, e anche ad andare a individuare quali sono i quartieri più colpiti sia per reddito che per assenza di strutture, sia per assenza di verde."

Questo è ciò che può fare l'amministrazione locale, ed è l'unica cosa che sul cambiamento climatico un'amministrazione locale può fare, ovvero indirizzare i suoi cittadini verso spazi sicuri, in attesa che Regione e il nostro Stato riescano ad intervenire quantomeno per andare a ridurre gli effetti negativi che sicuramente subiremo dal cambiamento climatico."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico."

Il"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"parere tecnico è favorevole."

Parere della giunta."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Chi risponde?"

Chi"

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"risponde per la giunta?"

Aspettiamo l'assessore Colorisi che arrivi."

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Parola all'assessore Coloris."

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele COLORIS** che dichiara:

"Grazie."

Il parere, ovviamente la discussione è molto, l'argomento è molto sensibile, specialmente con questi climi che purtroppo stanno diventando standard.

È tutto molto accoglibile.

Credo che ovviamente ci sia una valutazione su un suo emendamento che ovviamente dice bisogna anche ragionare rispetto alle risorse disponibili, che adesso il collega sta preparando."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Entriamo in discussione sull'emendamento."

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Prego, collega Faraglia."

Grazie, grazie, Vicepresidente.

Io adesso presento un subemendamento che andrà ad aggiungere in fondo la dicitura compatibilmente con le risorse disponibili.

Tengo però ad evidenziare anche illustrando poi il subemendamento, non interverrò più, che per l'ente qui la richiesta è quella di una mappatura, non necessariamente di mettere a disposizione le aree stesse di refrigerio.

Ecco perché voglio prendere un esempio che potete trovare anche online usando i mezzi stampa che agiscono sul nostro comune.

Quest'estate alcuni enti del terzo settore hanno messo a disposizione degli spazi, il loro, disponibilità gratuitamente per giovani o anziani per poter stare al fresco.

Faccio il caso specifico perché merita anche di essere valorizzato in un'aula consiliare, ovvero quello di Cultura e Sviluppo, che ha pubblicato la possibilità di stare all'interno dei propri spazi gratuitamente, appunto al fresco.

Quello che si chiede all'amministrazione è di mapparli e di darne comunicazione, non necessariamente di crearne di nuovi.

Grazie."

A questo punto, interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Presento subemendamento."

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS**:

"Parere ovviamente favorevole al subemendamento e all'emendamento."

Lo leggiamo.

Ah vabbè,"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"comunque illustriamo un attimo."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Così ce lo può illustrare."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, l'emendamento aggiunge compatibilmente con le risorse"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"disponibili, è una frase"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"che viene aggiunta"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"all'emendamento proposto."

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS**:

"Parere complessivo che avevo già annunciato, ovviamente, sul subemendamento, l'emendamento favorevole."

È una discussione, è una proposta credo molto utile, molto interessante, perché vediamo la situazione delle nostre città, poi sono tutte città di pianura particolarmente calde, quindi riuscire a mappare e a dare un po' qualche soluzione che non sia il classico supermercato per le persone, mi ci metto anch'io, che soffrono il caldo, magari non giovanissime,"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"credo che sia utile."

Grazie."

Allora, discussione sul subemendamento.

Non c'è nessuno che vuole intervenire? No, prima votiamo il subemendamento, poi votiamo l'emendamento.

Quindi se non ci sono discussioni, votiamo"

Alle ore 19:57, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Em. 17 Farahat**.

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"il subemendamento così come formulato."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Subemendamento Em. 17 Farahat**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:57, con 16 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO				
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO			✓	
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI			✓	
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione aperta.

Sub-emendamento.

Votazione chiusa.

Sub-emendamento è stato"

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"approvato, 16 voti favorevoli e 5 astenuti.

Adesso entriamo in discussione sull'emendamento."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Grazie, collega Spienti, prego.

Presidente, ma intanto vorrei fare una precisazione, ovviamente su un'affermazione fatta dal collega Farat, quando dice bisogna trovare dei luoghi dove la gente possa trovare di andare

al fresco.

Mi sembra che hai detto così.

Un tempo, quando si diceva vai al fresco."

Alle ore 19:58, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 17.**

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI:**

"si trattava di dire, cioè, vai in carcere.

Attenzione, anche se oggi non è così, perché le posso garantire che all'interno degli istituti penitenziari, nelle sezioni detentive, non c'è l'aria condizionata.

E dunque mi sa che si sta al caldo lì.

No, vabbè, a parte la battuta, ma ovviamente, cioè, certo, le condizioni climatiche sarà un problema anche per gli anni a venire.

Lo abbiamo visto quest'estate, è stata un'estate abbastanza, anzi, anomala, perché comunque abbiamo toccato per giorni, giorni e settimane delle condizioni climatiche abbastanza—abbiamo anche toccato forti 39-40 gradi.

Però ovviamente, certo, non è facile, perché trovare sinceramente l'opportunità per chi non ha la possibilità di avere un condizionatore a casa. Certo, sarebbe una cosa bella, giustamente, in una comunità come la nostra dare un'opportunità di questo.

Lo troverei sicuramente, sono d'accordo.

Certo, potremmo iniziare a fare anche un certo ragionamento, considerato appunto che abbiamo dei tipi di centri d'incontro, abbiamo le SOMS, abbiamo—ecco, magari iniziare a partire da quello, perché cioè trovare delle soluzioni non è facile.

Cioè, andare a installare dei condizionatori a casa di ogni proprietario che non ha la possibilità di poter installare un condizionatore è ancora più difficile perché le risorse dell'ente non lo permettono.

Dunque, cioè, trovare—io infatti prima mi sembra di aver dato un segnale, no? Almeno, quantomeno, e ho fatto una mia proposta, che i soldi che sono a disposizione dei gruppi che fanno parte di questo Consiglio Comunale, iniziare a destinarli per delle piante, piantumare, perché comunque la pianta è vita, la pianta dà ossigeno, la pianta dà un minimo di, no, porta un minimo di, come dire, di ombra, di fresco.

Cioè, quello potrebbe essere già un primo passaggio.

Però mi sembra che da parte dei gruppi non ho sentito nessuno dare un parere sulla mia proposta.

Io sinceramente, cioè, partirei da quelle piccole cose che poi possono fare anche grandi le cose.

Dunque, io mi trovo d'accordo, consigliere Farate, però capisce che una proposta—anche perché poi ci sono anche i centri commerciali dove effettivamente tanti anziani si rifugiano lì quando fa caldo, o viceversa quando fa freddo.

Dunque, il problema è sia d'estate che d'inverno, ma Magari nel periodo primaverile questo problema non c'è, però capisce che, cioè, non è facile, non è facile.

Però è una bella idea, ci mancherebbe."

Interviene **Consigliere Adriano DI SAVERIO:**

"Collega di Saverio, prego."

Interviene quindi **Consigliere Adriano DI SAVERIO:**

"Grazie, Presidente.

Il collega Farate ha sollevato un problema che ha risvolti di carattere generale e che tutti quest'estate abbiamo provato sulla nostra pelle.

Non so se ve ne siete resi conto, da quando ci sono i dati registrati sulle temperature medie non abbiamo mai avuto temperature così elevate come quest'anno.

Quindi quest'anno è stato l'anno più caldo in assoluto in Europa da che ci sono le rilevazioni.

E tutti lo abbiamo, chi più chi meno, abbiamo provato sulla nostra pelle cosa vuol dire questo.

Che i tempi cambino è testimoniato anche dal fatto che io ricordo che non più di 15 anni fa la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria durante i mesi invernali finanziava gli scaldatoi, che erano dei locali in cui le persone con problemi economici o persone anziane che volevano scaldarsi potevano entrare in questi locali a scaldarsi gratuitamente.

Adesso è tutto cambiato e quindi verosimilmente dovrebbero essere finanziati dei raffreddatoi estivi, insomma, per dare rifugio a chi non riesce più a sopportare queste ondate di calore.

Cosa può fare il Comune? Il Comune Un comune come quello di Alessandria può mettere in atto tutta una serie di misure che hanno un impatto economico sì, ma abbastanza relativo.

Si va dalla piantumazione fatta in maniera sistematica a un aumento del verde pubblico, alla creazione di isole verdi, perché su queste isole verdi è stato dimostrato che riducono di 3-4 gradi centigradi la temperatura percepita dalle persone.

L'uso di materiali riflettenti negli edifici.

E financo anche, non so se vi è capitato di andare al sud, in Sicilia, vedete che la pavimentazione stradale ha sempre un colore molto chiaro, cioè in certi posti è grigio chiaro, quasi bianca.

Perché? Perché riflette molto meno il calore.

Mentre qua da noi, quando mettiamo le cementifiche, quando asfaltiamo le strade, abbiamo il colore nero, quindi abbiamo una riflessione di calore, un aumento di temperatura molto maggiore.

E un'ultima cosa che io auspico è anche la depavimentazione, a cui aveva accennato l'assessore Serra qualche paio di mesi fa.

Mi pare che il progetto riguardasse Piazza Vittorio Veneto, cioè togliendo in certi punti l'asfalto e riprendendo, mettendo un terreno che possa drenare le piogge e che possa ridurre la temperatura, anche questo è un passo che si può fare a tutela soprattutto di chi? Delle categorie più fragili, categorie più fragili che sono gli anziani, che sono i bambini e che sono le persone meno abbienti.

Quindi ringrazio molto il consigliere Farat per aver sollevato questo problema che purtroppo anno dopo anno si farà sempre più pesante e quindi non illudiamoci che l'anno prossimo ci saranno temperature inferiori rispetto a quelle di quest'anno, ma senz'altro saranno uguali o superiori, anche perché è un problema di natura mondiale e che coinvolge talmente tanti

fattori che se apriamo la discussione questa sera andremo avanti tutta la notte."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie.

Grazie collega.

Altri interventi? Farhat, prego."

Prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Molto rapidamente, perché sia il collega Sfienti che il collega Di Saverio hanno trattato hanno toccato punti interessanti rispetto alla battuta che ha fatto.

A me personalmente ha fatto ridere, poi allo stesso tempo ho notato che ha toccato comunque sia il punto della discussione, ovvero che sono le persone nella situazione peggiore a soffrire di più dei cambiamenti climatici.

E inoltre volevo sottolineare il punto che un collega di Saverio ha toccato, ovvero quello delle depavimentazioni, che per Alessandria sarebbero fondamentali.

30 secondi ho preso."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Altri interventi?

Mettiamo in votazione l'emendamento."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 17**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:05, con 25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Emendamento 17"

Alle ore 20:06, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"approvato, 25 favorevoli."

Passiamo all'emendamento 32 del collega Locci."

Alle ore 20:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 32**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente."

Ritiro l'emendamento 32."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Uffici prendano atto, ritirato l'emendamento 32."

Abbiamo l'emendamento 33, sempre del collega Locci."

Alle ore 20:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 33**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Sessione 10, Trasporti e diritto alla mobilità, programma 2, trasporto pubblico locale."

Si chiede di aggiungere dopo l'obiettivo creando altresì un punto di interscambio per la Frascetta questo testo: definire d'intesa con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, l'Agenzia della Mobilità Piemontese, la provincia e i gestori interessati la soluzione localizzativa e le fasi attuative di un polo di interscambio passeggeri nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, integrare nel progetto il terminal degli autobus urbani ed extraurbani, l'accesso ai treni le fermate taxi e noleggio con conducente, gli spazi per biciclette, la fermata breve per accompagnamento e prelievo dei viaggiatori, la sosta e percorsi pedonali accessibili e protetti."

Completare la verifica della proprietà, della disponibilità e dello stato degli immobili e delle aree adiacenti non più utilizzati per le originarie funzioni ferroviarie o postali."

Confrontare le alternative in base alla distanza dai binari, alla sicurezza delle manovre, all'accessibilità ai costi di realizzazione e di gestione, individuare la soluzione, avviare nel triennio gli accordi, gli atti urbanistici e la progettazione di competenza comunale."

Alla fine è un emendamento che tende a dare un obiettivo conseguibile e che dai dibattiti che ci sono stati in quest'aula credo anche ampiamente condiviso, che è quello di creare un polo di interscambio tra treni, autobus e altri servizi pubblici come taxi, insomma, e collegare le varie direttrici comprese quelle dei parcheggi."

Mettere questo obiettivo in un impegno triennale penso che sia assolutamente compatibile sia con la volontà diffusa di maggioranza e minoranza rispetto a questo tema, che insomma dare una prospettiva assolutamente raggiungibile per la nostra comunità, insomma"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"per l'amministrazione comunale."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Favorevole compatibilmente con il reperimento di risorse."

Interviene quindi **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Parere della Giunta? Grazie Vicepresidente."

Allora, il parere della Giunta è positivo."

Mi dà anche l'opportunità di aggiornarvi sulle interlocuzioni portate avanti insieme all'assessore Coloris, all'assessore Ivaldi, con RFI nella revisione, nell'ultima revisione del progetto di rifacimento di Piazzale Curiel e della stazione, che ci auguriamo— lavoro chiaramente non in carico al Comune ma in carico a RFI— che ci auguriamo possa partire a brevissimo."

Dopo una lunga discussione con i tecnici e progettisti di RFI, siamo riusciti a inserire un'area di interscambio del trasporto urbano nel piazzale e chiaramente taxi, persone con disabilità e nel progetto di rifacimento complessivo della stazione l'inserimento di un'area di stoccaggio biciclette coperta e presidiata."

Quindi di fatto già buona parte di quanto chiesto dall'emendamento viene portato avanti."

Per quanto riguarda l'extraurbano, stiamo valutando sempre con RFI l'utilizzo dell'ex edificio viaggiatori, per intenderci quello in condizioni penose lato Rotonda Cangiassi, che ci auguriamo nel progetto di riqualificazione dello scalo ferroviario, quindi tutta l'area venga demolito e possa creare un ulteriore interscambio extraurbano su gomma ferro."

Quindi l'emendamento ha un parere positivo."

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Discussione sull'emendamento."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Collega Scipiente, prego."

Grazie, Presidente.

Ma giusto perché volevo, appunto, considerato che appunto l'assessore ha fatto una serie di cose in merito a quei progetti che ci saranno sulla riqualificazione del, sia dalla parte esterna che per quanto riguarda lo scalo della stazione di Alessandria.

Ma una cosa che io ho anche detto più volte in commissione, ne avevamo anche parlato con l'assessore Coloris, vorrei anche ricordare, è che mi sembra che sia un intervento che si possa fare anche subito, senza aspettare, visto e considerato che c'è anche la parte che verrà fatta, il cordolo della pavimentazione esterna della stazione, di togliere quelle rastrelliere delle biciclette che ci sono abbandonate e che sono un ammasso di ruggine.

Non è un decoro e non, non è una bella vista.

Chi arriva nella nostra città e si trova quel, quel cimitero di biciclette abbandonate, penso che non sia un bel biglietto da visita.

Io penso che quello, anche perché all'interno della stazione ci sono tantissimi locali sfitti dove magari possono essere custodite queste biciclette, e magari anche in sicurezza.

Perché lo vediamo tutti i giorni, io spesso e sovente vedo e ci passo di frequente.

Mi è capitato anche una notte vedere dei ragazzini che cercavano di portare via 'ste biciclette.

Poi magari portano via o il sellino o portano via una ruota, cioè È veramente, non è un bel vedere quella parte antistante la nostra stazione.

Dunque io penso che quello sarebbe un intervento da"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"fare al più presto.

Grazie.

Altri interventi sull'emendamento? Nessun intervento.

Mettiamo l'emendamento in discussione e in votazione.

Grazie.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:13 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 33**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:13, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO	✓			
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Emendamento approvato, 23 voti favorevoli.

Passiamo all'emendamento 79, sempre il collega Locci."

Alle ore 20:14, lascia la seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Ritirato."

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Gli uffici prendono atto.

79 ritirato.

Emendamento 28, sempre del collega Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"28, 28, sì, 28.

Questo emendamento riguarda il programma viabilità infrastrutture stradali."

Alle ore 20:15, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 28**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"E chiede di aggiungere un obiettivo.

L'obiettivo riguarda gli attraversamenti pedonali e gli incroci: inserire nella revisione del PUMSE e del PGTU un programma prioritario per la sicurezza degli attraversi, degli attraversamenti pedonali e degli incroci.

Individuare i punti di intervento utilizzando dati sugli incidenti, flussi pedonali, velocità rilevate, vicinanza a scuole e servizi, presenza di persone anziane o con disabilità, carenza di illuminazione e segnalazioni validate.

Per ciascun punto adottare la soluzione tecnicamente più idonea tra ripristino della segnaletica ad alta visibilità illuminazione dedicata, eliminazione degli ostacoli alla visuale, adeguamento degli scivoli e dei percorsi tattili, isole salvagente, attraversamenti rialzati e altre misure di moderazione del traffico consentite.

Installare specchi parabolici soltanto a seguito di sopralluogo tecnico nei luoghi in cui la visibilità non possa essere assicurata con interventi più efficaci.

Garantendone corretta collocazione e manutenzione.

Non ho più voce, spero che sia chiaro il testo dell'emendamento.

Non riesco a spiegare ulteriormente."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Parere tecnico

favorevole, previo reperimento delle ricerche."

Prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Parere della Giunta, grazie.

Grazie, Vicepresidente.

Ricordo che l'argomento di trattazione sul display non è, non è coerente.

Allora, il parere della Giunta è favorevole.

Il di fatto è già quanto viene, viene fatto dagli uffici e dal sottoscritto nell'individuazione di tutte le misure di traffic calming.

Rispetto a quanto indicato nel testo dell'emendamento, si aggiunge anche nella valutazione che viene fatta dal comparto la necessità di intervenire anche sui sobborghi e quindi distribuire gli interventi anche in modo più equilibrato su tutta la superficie del territorio comunale.

Se venissero solo considerati alcuni fattori, di fatto la maggioranza degli interventi arriverebbe nelle maggiori vie di comunicazione.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Cortesemente silenzio in aula, signori colleghi.

Grazie.

Discussione sull'emendamento.

Chi è che si"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"prenota?"

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Prego, collega Spiento.

No, ma solo per dare alcune segnalazioni all'assessore, visto e considerato che si è toccato un tema.

Io le vorrei anche appunto ricordare, Assessore, che purtroppo all'interno della città, o comunque anche dei sobborghi, ci sono parecchie segnali, indicazioni segnaletiche, che per una casualità o per un'altra, ma che magari per qualche bravata di qualcuno sono praticamente riversati sul suolo.

Dunque bisognerebbe fare una ricognizione.

In alcune vie le posso dire che alcuni segnali sono stati abbattuti.

Era giusto per—"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"ce n'è, ce n'è comunque in giro.

Altri interventi sull'emendamento? Prego, collega Castelli."

Interviene quindi **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Volevo fare una segnalazione.

In molte vie della nostra città non ci sono le segnaletiche con sopra scritto il nome della via, e questo è un problema grosso, perché se qualcuno arriva da fuori non sa la via qual è.

Manca in diversi posti della città la tabella con sopra scritto nome della via in cui si trova."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie.

Altri interventi? Nessun intervento.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:20 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 28**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:20, con 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Emendamento 28 approvato, 19 voti favorevoli.

Passiamo all'emendamento 31."

Alle ore 20:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 31**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Voce.

L'emendamento 31 riguarda sempre la viabilità, quindi il programma 5, missione 10.

Chiaramente questo emendamento Già dal titolo fa capire a cosa si riferisce: revisione di APU e ZTL e riapertura di Piazza della Libertà.

Ecco, questo emendamento ha chiaramente un orientamento che è diverso da quello dell'amministrazione.

L'amministrazione negli obiettivi che si dà dal '27 al '29 ha quello di continuare a espandere l'area pedonale urbana, la ZTL.

Questo è l'obiettivo dell'amministrazione.

Invece quello che propone questo emendamento è una cosa diversa: di rivedere l'impostazione che è stata data e partire da quelle che sono le esigenze vere della città, partire dal confronto con i cittadini, partire dal confronto con i commercianti e soprattutto cominciare a invertire la rotta su alcune cose che sono evidentemente sbagliate, che creano un danno al traffico del centro.

Io penso Piazza Libertà.

Piazza Libertà va riaperta.

Questo emendamento chiede di riaprire al traffico veicolare tutta Piazza Libertà, quando so che insomma la volontà dell'amministrazione è quella invece di chiudere un altro pezzetto di Piazza Libertà per aumentare lo slalom che gli automobilisti devono fare poi per muoversi nella piazza.

Capisco, ci sono esigenze di far cassa e la cassa si cerca di farla sempre a carico dei poveri automobilisti, anche se mi pare che i primi ricorsi, tra l'altro, rispetto alle sanzioni che sono state fatte dalle telecamere dell'APU siano state raggiunte, insomma, si abbia raggiunto un successo per i ricorrenti.

Quindi probabilmente le sanzioni come vengono fatte dall'amministrazione non sono regolari, stando insomma a quello che abbiamo letto sui giornali rispetto al giudizio che è stato espresso sui primi ricorsi che sono andati a giudizio.

Quindi io chiederei all'amministrazione effettivamente di provare a ripensare.

Noi chiediamo di rivedere l'assetto delle aree pedonali urbane della ZTL in vigore sulla base dei dati relativi ai flussi di traffico, alla qualità dell'aria, ai tempi di percorrenza, all'accessibilità ai servizi.

Cioè, la base non deve essere solo ideologica.

Come l'avete voi, vogliamo chiudere la città.

La base deve essere concreta.

Queste chiusure aiutano il traffico? Aiutano a migliorare la qualità dell'aria? Aiutano ad accedere ai servizi? La risposta è no.

Così come le avete fatte, non aiutano nessuno di questi fattori.

Quindi rivediamo l'APU e la ZTL, confrontiamoci con cittadini e commercianti, riapriamo Piazza della Libertà E da lì si può avviare un nuovo percorso e una nuova riflessione."

Alle ore 20:21, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 20:21, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Parere tecnico è favorevole perché tecnicamente le revisioni possono essere fatte, quindi il comandante ha dato parere favorevole."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Veramente

la scelta Parere della Giunta."

Sul punto, prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA** che dichiara:

"Grazie.

Allora, parere della Giunta non può essere che contrario, anche come ben spiegato dal collega che ha proposto l'emendamento.

Inevitabilmente si ha una visione diversa di città, c'è un percorso che abbiamo iniziato anche sulla base del nostro programma elettorale, che va verso una città— non dico anni 2020 perché sarei troppo, troppo ottimista— che va verso una città degli anni 2000, ovvero una città con delle aree a traffico limitato, delle aree verificate con delle telecamere ad accesso

pedonale, come buona parte delle città di pari dimensione faceva negli anni '80-'90, anche primi anni 2000.

Quindi non mi sento un innovatore così clamoroso, perché semplicemente abbiamo fatto quello che altre città avevano già fatto ben prima di noi.

Quindi piuttosto mi scuso per il ritardo.

È una visione di città, che è quella che lei preannuncia con questo emendamento, che è una visione, una romantica visione anni '60-'70, con la possibilità, per non disturbare il cittadino che è abituato, e tragicamente lo continua a essere, abituato in Alessandria a raggiungere con l'auto qualunque angolo, anche marciapiedi, ingressi di scuole, strisce, passi carrai, che inevitabilmente ha una visione di città che è morta solitamente negli anni '80-'90.

Quindi prendo atto di questa voglia di revisionismo storico che ci riporterà a una visione di città ormai defunta in tutto il resto del mondo.

Le posso consigliare di sentire anche lei i cittadini che hanno avuto degli enormi vantaggi e che mi auguro si facciano sentire nel momento in cui voi proponete di tornare indietro dopo queste iniziative.

Dal punto di vista della valutazione dell'impatto, abbiamo presentato una domanda a un bando molto importante che tra l'altro scavalcherà le amministrazioni, perché il bando MASE durerà per i prossimi 3 anni, ed è tra l'altro nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche che approveremo con questo DUP, che ci permetterà anche di avere una base dati importante sia sulla qualità dell'aria sia sui flussi di traffico e che senza alcun dubbio testimonieranno che un passo indietro nei confronti di queste iniziative sarà peggiorativo per quanto riguarda sia la qualità dell'aria, sia la qualità dell'acustica, sia quella del traffico.

Visto che ne ha parlato, ne approfitto, anche se più di competenza del collega Mazzoni, È stato concordato con il giudice di pace un ricorso che non ha nulla a che fare con le strumentazioni, sebbene il proponente ha dichiarato ai giornali cose un po' diverse.

Era semplicemente un permesso CUBE che non era ancora stato registrato e quindi ha comportato un sanzionamento che, d'accordo con l'amministrazione, è stato per via di giudice di pace cancellato.

Quindi suggerisco di fare attenzione alle dichiarazioni che vengono fatte a mezzo stampa e attendiamo la sentenza in modo da poterla ben chiarire a tutti i nostri concittadini e concittadine."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie.

Discussioni sull'emendamento?"

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Prego, collega Locci.

Su questo ha perfettamente ragione il collega Serra.

Sono due visioni diverse di città quelle che abbiamo.

Quindi noi sappiamo che un'amministrazione di centrosinistra, come sta scrivendo nel documento programmazione, nel piano triennale 27-29 continuerà ad ampliare l'APU, continuerà a creare queste nicchie all'interno delle vie come quelle di Piazza Libertà, un pezzettino qua, un pezzettino là, solo per sostenere ideologicamente di aver creato un'area pedonale all'interno della città, ma in realtà non hanno alcun valore nel prevenire l'inquinamento, nel migliorare il traffico veicolare.

Anzi, si può dimostrare, dati alla mano, come il percorso a cui vengono obbligati i veicoli in realtà incrementa di molto le emissioni che interessano il centro cittadino.

Quindi sicuramente abbiamo una visione diversa di città e Piazza Libertà nella situazione attuale non può che essere riaperta al traffico."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Altri interventi?"

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Collega Spienti, prego.

Ovviamente intervengo a supporto di questo emendamento, anche perché c'è Ma senza nulla togliere, ma ovviamente sono delle chiusure, come si può dire, a spezzoni, perché di fatto alla fine, cioè, Piazza della Libertà comunque viene comunque in parte con l'auto, la puoi transitare.

C'è un percorso per arrivare a Piazza della Libertà, dunque devi fare via Mazzini, devi poi passare in via Vescovado per poi rientrare in via Guasco.

E a quel punto arrivi in Piazzale.

Dunque, cioè, è una chiusura che sotto certi aspetti o si chiude la cintura del centro, o secondo me, come anche per quanto riguarda il discorso del, di via San Giovanni, di via San Giacomo della Vittoria, perché ci entri da via Verdi e te lo transiti.

Cioè, ci sono alcuni aspetti che secondo me non hanno un senso, come anche la parte di via Trotti e quant'altro.

Cioè, o si fa un ragionamento e si dice, boh, facciamo tutto a ZTL, ovviamente poi facendo anche degli accordi con— o sennò così.

Cioè, sinceramente non ha tanto senso queste chiusure.

Tra l'altro, adesso in particolare che a breve ci sarà anche il tratto dell'ex Banca d'Italia, però ovviamente le macchine che poi arriveranno da Via Dante hanno la possibilità di svoltare per entrare nel parcheggio di Piazza della Libertà.

E che tra l'altro vorrei ricordare che tempo fa da parte del vicesindaco c'era la volontà di spostare il mercato da Piazza Garibaldi a Piazza della Libertà.

Dunque, cioè, è un problema quello, perché se andiamo a spostare il mercato all'interno della Piazza della Libertà, secondo me, cioè, non abbiamo, non abbiamo fatto niente.

Io la vedo così, cioè, anche perché quei mezzi che sono abbastanza datati degli ambulanti, cioè, come inquinamento penso che non sia il massimo.

Ma al di là di quello, colgo l'occasione anche perché certi accordi, prima di ovviamente di intervenire, magari un confronto con i commercianti che sono all'interno della cintura del centro lo penso che andava fatto, perché comunque questo comporta un problema non indifferente.

Dunque, sinceramente, è un problema che si sta verificando, è un problema per chi transita le zone del centro, è un problema perché comunque come impatto ambientale secondo me stiamo aggravando la situazione.

E dunque io penso che un ripensamento"

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"sarebbe utile.

Grazie.

Prego, collega Castelli."

Interviene quindi **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Grazie, presidente.

Ma va bene, volete chiudere il centro, va bene, però non così campato per aria.

Si chiude e boh, e commercianti che ci sono? Ma mettiamo delle navette che magari partono da Piazza Garibaldi e vengono in centro, o da Piazza Perosi, cioè all'esterno della città che vengono in città, perché il commercio sta morendo.

Cioè, guardiamo Corso Roma, guardiamo quanti negozi chiudono.

Facciamo questo lavoro qua, bisogna pensarci bene, metterci a un tavolo e fare un progetto su come chiudere la città, mettendo a disposizione delle navette, qualcosa che si possa muovere.

Ma io voglio sentire anche l'assessore al commercio che cosa ne pensa.

Dite che all'assessorato commercio Cosa dice a favore dei commercianti? Che mi dia la risposta."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Non siamo in commissione, collega."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Altri interventi? Collega Ruggiero, grazie.

Grazie, Presidente.

Ma io penso che ormai la posizione politica e pubblica sul tema della minoranza sia abbastanza chiara ed evidente, netta.

Dicevo che penso che la posizione politica e pubblica della minoranza sul tema sia abbastanza netta, quindi non credo sia necessario spendere parole aggiuntive.

Ovviamente questo emendamento è un emendamento che noi sosteniamo con convintamente.

In realtà speravamo che già all'interno del documento unico di programmazione, quando avevamo proposto il fatto di— ed era stato peraltro approvato dal Consiglio Comunale— di non lasciar spazio a logiche ideologiche green per sostanzialmente costruire APU e ZTL, in realtà è avvenuto l'esatto opposto.

Aspetti, Presidente, che forse c'è la distribuzione, c'è un minimo di ricreazione in aula.

Presidente, attendo solo"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"un attimo che Abbiamo interrotto la pausa pranzo."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"No, non volevo.

Sicuramente più interessante un panino quello che ho da dire io, quindi senza ombra di dubbio la posizione politica su quella che fondamentalmente è Questo tema è chiaro, evidente, netto.

Chiediamo di rivedere questo aspetto.

Vorremmo anche avere qualche informazione, però probabilmente lo approfondiremo nelle commissioni, anche perché qui si dice molte volte che poi si faranno delle commissioni in approfondimento di questo tema, per esempio sul tema ZTL, APU.

Io non ne ricordo mezza sulla questione, soprattutto nel tema dell'ultimo periodo.

Quindi anche lì, Apu della banca, ex Banca d'Italia, abbiamo visto che sono comparsi i pali per le telecamere.

Non si sa quando arriveranno queste telecamere.

So che c'era stato un video dell'assessore dedicato che diceva che appunto servivano assolutamente per contrastare il fenomeno dei furbi che passavano da una parte all'altra della città.

Si parlava di traffico parassita.

Ecco, aver qualche avanzamento in più, io, sarebbe interessante.

Ovviamente su questo emendamento il nostro voto è convintamente favorevole."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Interventi? Lo mettiamo in votazione, l'emendamento."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 31**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:38, con 5 favorevoli, 16 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Allora, emendamento respinto,"

Alle ore 20:38, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"5 favorevoli,

16 contrari, 1 astenuto.

Adesso mettiamo in votazione la sospensione di 30 minuti.

Votazione aperta."

Alle ore 20:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Proposta di Sospensione**.

Alle ore 20:38, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Proposta di Sospensione**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:38, con 20 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT			✓	
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Votazione chiusa.

20 favorevoli.

Quindi ci rivediamo, sono le 20:40, alle 21:10.

Grazie."

Alle ore 20:39, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 20:39, lascia la seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 20:39, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

La seduta viene sospesa alle 20:39.

La seduta riprende martedì 15 settembre 2026, alle ore 21:44.

Presiede la seduta **Consigliere SCIAUDONE Maurizio**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		
Deborah	PINELLI	Consigliere	✓		

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 21:44, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 21:46, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 21:46, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 21:47, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretario, se vuole procedere con l'appello.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Allora, riprendiamo.

Sono le 22:45.

Allora, abbonante, Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, Benzi, Bianchini, Buzzi, Buzzi, Langhi, no.

Campese, Castelli, Como, Cutica, De Marte, non c'è.

Di Saverio, di Tullio, Barat, Ferraris, Ferraris non c'è, ma non c'è.

Infatti, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera non c'è, Mazzoni, sì, Malagrino, sì, Mazzoni, Pinelli, Brian, Priano, scusate, Priano, se n'è andato.

Roggero, sì.

Rossa, Santoro, Ciaudone, Sfienti, sì.

Panin, non c'è.

Venturino, non c'è.

10 assenti.

Sì, quindi presenti 23, assenti 10.

C'è il numero legale, possiamo iniziare."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale dall'emendamento 36 del consigliere Locci.

Prego."

Alle ore 21:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 36**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Parliamo dell'emendamento 36, quindi a pagina 337.

Riguarda sempre la viabilità e le infrastrutture stradali.

In particolare, questo emendamento tratta delle piste ciclabili, che siano vere, sicure e mantenute.

Insomma, questo è lo spirito dell'emendamento.

E quello che chiede questo emendamento è di fare manutenzione delle piste ciclabili, quindi non delle corsie ciclabili, insomma, che sono nate numerose negli ultimi anni, ma proprio delle piste ciclabili, quindi quelle che la cui circolazione è protetta e distinta rispetto alla strada.

Quindi tutti i viali della città, gran parte dei viali, hanno la pista ciclabile al loro interno.

Questa pista ciclabile è ben differenziata dalla circolazione stradale.

Purtroppo queste piste ciclabili soffrono un po' dell'età perché sono state realizzate, se non ricordo male, durante l'amministrazione Scagni, con proprio assessore, l'attuale assessore Mazzoni, che allora si occupava di lavori pubblici.

Quindi si ricorderà bene quando oltre 20 anni fa erano nate queste piste ciclabili, piste ciclabili che sono ancora utilizzate, anche perché la funzione vera e utile di una pista ciclabile è se protegge i ciclisti, quindi se è distinta dalla carreggiata.

Peraltro penso che le risorse che vengono destinate alle corsie ciclabili tracciate nella carreggiata stradale potrebbero essere, se possibile, risparmiate per andare a fare manutenzione delle piste ciclabili, quantomeno proprio dove ci sono i viali.

Perché poi non so, ma credo che il Codice della Strada preveda che laddove esiste una corsia ciclabile, dove esiste una pista ciclabile, non possa esistere una corsia ciclabile.

Quindi vedere che sono state duplicate nella nostra città corsie ciclabili dove già c'è una pista ciclabile mi sembra anche uno spreco di risorse.

Bisognerebbe puntare a fare proprio piste ciclabili dove i ciclisti sono in qualche modo protetti rispetto alla circolazione stradale.

E sicuramente la parte più semplice sarebbe partire dalla manutenzione di quelle che esistono e poi, se possibile, anche farne di nuove.

Questo emendamento si concentra proprio particolarmente sulla manutenzione, la continuità e la sicurezza della rete ciclabile esistente.

Prima di procedere a nuove estensioni e poi di intervenire prioritariamente su quelle presenti nei viali.

Ovviamente si dice di coordinare il programma degli interventi con il PUMS, il PGTU e gli interventi ciclabili che sono già iscritti nel programma triennale delle opere pubbliche, insomma per non andare a stravolgere quella che è la programmazione, ma senza dimenticarci che Esiste un patrimonio di piste ciclabili che va valorizzato e va coordinato il meglio possibile con anche gli altri tipi di intervento.

Grazie."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Parere tecnico favorevole, previo reperimento risorse."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della"

Sul punto, prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA** che dichiara:

"Giunta, Assessore Serra? Grazie, Presidente.

Allora, parere della Giunta è favorevole, sia perché è necessario un intervento di riqualificazione in alcuni punti, come fatto notare dal collega, sia perché in vista della revisione del piano urbano della mobilità sostenibile, ma anche del bando MAS di cui ho parlato forse ieri sera, ci sarà la possibilità non solo di realizzare delle piste monodirezionali in sede propria come chiede questo emendamento, che ricordo costano circa 20 volte rispetto alle corsie ciclabili a parità di lunghezza, quindi inevitabilmente con un corposo finanziamento che arriverà dallo Stato potremo finalmente permettercele.

Sia per poter finanziare una revisione del piano urbano della mobilità sostenibile, che siccome ormai quello che abbiamo è da aggiornare, possa di fatto prevedere all'interno del piano un vero e proprio biciplan, come viene fatto da molte altre amministrazioni, che vada a studiare, come chiede l'emendamento, dove e come realizzare nuovi percorsi.

Solo un appunto, lei diceva dove ci sono le piste non ci possono essere corsie, è vero, ma il problema è che noi non abbiamo le piste, perché con l'esclusione di alcuni piccoli tratti sparsi in giro per il nostro territorio comunale, la maggioranza di quelle che forse lei considera piste sono delle ciclopedonali promiscue che dal Codice della Strada non vengono considerate ciclabili, il che oltre a non avere il rischio di sovrapposizione con altri percorsi, per esempio non le impone ai ciclisti come unico obbligo di percorrenza, come invece le piste ciclabili dedicate solo alle bici prevedono.

Se io ho a disposizione una pista ciclabile in sede propria, il Codice della Strada mi obbliga a usarla e non andare in carreggiata.

Se ho una ciclopedonale promiscua, il Codice della Strada non lo prevede, quindi posso andare in carreggiata o andare sulla ciclopedonale promiscua.

Quindi il parere è favorevole.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto.

Nessuno chiede la parola.

Collega Castelli.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Ma ad esempio quella lì che è molto frequentata, da Viale Cevoli fino alla punta sul cavalcavia va bene perché gira sotto al cavalcavia.

Poi quando arrivi sopra, in cima, è stretta perché c'è la pista ciclabile.

Con i pedoni.

Però se una donna con una carrozzina va sul marciapiede rischia di essere investita perché non c'è lo spazio sufficiente.

Come per un disabile sulla carrozzina, sul cavalcavia è molto difficile perché lo spazio non lo consente.

E dall'altra parte è impossibile fare una pista ciclabile perché passa proprio un uomo solo, perché due persone non passano.

Quindi quella cosa lì sarebbe da riguardare, anche quella pista ciclabile lì, perché è pericolosa.

È già stata investita una donna anche su Cavalcavia."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento.

Ha la tessera inserita? Adesso non era forse inserita bene.

Prego, paziente, si rientri."

Alle ore 21:58, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Alcune precisazioni, dal momento in cui ovviamente è stato accolto, ma mi sembra che più volte abbiamo toccato, abbiamo toccato questo argomento.

Ma io non voglio essere, cioè, però bisogna anche dire che in alcune zone, soprattutto nei viali, erano già presenti le piste ciclabili, ma Faccio l'esempio, ad esempio per quanto riguarda Asfalto Gamondio, dall'AMAGA, dalla sede dell'AMAGA venire verso la Valfré, era già presente lì la pista ciclabile all'interno del viale.

Però anche lì è stata realizzata la corsia ciclabile, dunque io penso che quella non andava fatta.

Lei giustamente dice, Assessore, laddove non c'era la presenza della pista abbiamo realizzato, ma con un contesto però bisogna anche dire che quelle piste, quelle corsie ciclabili sono abbastanza pericolose.

Questo è un dato di fatto, perché alcune partono a bordo marciapiede per poi magari ci sono i bidoni dell'immondizia e poi va a tagliare in mezzo alla strada.

Cioè, non è che poi sono proprio in sicurezza.

Io sinceramente avrei aspettato e magari fare il ragionamento che lei ha detto per quanto riguarda appunto la discussione dell'emendamento.

Il collega Locci ha ricordato che le prime piste ciclabili erano state realizzate ai tempi dell'ex sindaco Scagni, allora assessore Mazzoni.

Ma giustamente bisogna anche ricordare che nella precedente amministrazione, allora l'assessore ai lavori pubblici, nel pezzo, nel tratto di Corso Centocannoni sono stati fatti 150 metri.

Che oggi, oggi quella pista ciclabile è un obbrobrio, perché lo vediamo tutti, è disastrosa.

Cioè, anche, anche per quanto riguarda il decoro, non è che si presenti bene quel pezzettino di pista ciclabile.

Dunque, secondo me, bisognerebbe intervenire.

Ma ripeto, laddove c'è la possibilità di creare le piste ciclabili, bisogna farle.

Io vedo anche nelle altre città che comunque sono tutti quasi in sicurezza.

A differenza che, non la prenda male Assessore, però quelle corsie ciclabili sotto certi aspetti secondo me non sono neanche a norma del Codice della Strada, perché non c'è la sicurezza, non c'è la sicurezza Assessore, no, perché comunque cioè vai proprio a centro strada.

Dunque io sinceramente Avrei evitato di farle, magari aspettare un attimino e poi creare quella insicurezza."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non vedo altre prenotazioni, quindi chiudiamo il dibattito e mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:00 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 36**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:00, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo al 35, 34 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 22:01, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 22:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 34**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 34 è ritirato."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Gli uffici prendono nota e passiamo all'emendamento 35.

Prego, collega Locci."

Alle ore 22:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 35**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 35 riguarda il Programma Viabilità e Infrastrutture Stradali, a pagina 338, e si chiede di aggiungere un punto con un obiettivo: programmare e realizzare nel triennio 2027-2029 un nuovo parcheggio pubblico al quartiere Cristo, nell'area compresa tra via Giuseppe Parini e via Umberto Giordano.

Completare la ricognizione catastale, patrimoniale e urbanistica dell'area, individuare le porzioni necessarie, avviare le procedure previste dalla legge per la loro acquisizione o messa a disposizione.

L'idea è quella che in un quartiere in crescita, crescita sotto il profilo demografico, sotto il profilo sociale, sotto il profilo commerciale, le molte iniziative che vengono fatte sono sotto gli occhi di tutti, anche insomma il valore degli immobili dell'area commerciale che è Corso Acqui.

Quindi l'afflusso di persone ha portato a far emergere una necessità in questo quartiere, e la necessità è quella di avere nuovi spazi di parcheggio, perché c'è questa richiesta, una richiesta che viene dal territorio, e abbiamo raccolto, e quindi l'area che meglio si presta, che è quella proprio tra via Parini e via Umberto Giordano, che non è un'area pubblica, ma comunque va fatta una verifica, anche perché al momento non ha alcuna destinazione, alcun utilizzo che possa in qualche modo servire alla comunità.

Quindi sicuramente l'idea di realizzare lì un parcheggio sarebbe un'ottima idea e credo che possa essere apprezzata da tutti gli abitanti del quartiere.

Quindi questo è l'impegno che chiediamo sul Documento Unico di Programmazione per il prossimo triennio, di valutare questa opportunità per il quartiere Cristo."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico: compatibilmente con le risorse in bilancio."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta, prego Assessore Serra."

Sul punto, prende la parola **Assessore Michelangelo SERRA** che dichiara:

"Grazie."

Allora, il parere è negativo, ma argomento bene, non chiaramente perché non condivido l'esigenza di nuove aree di parcheggio all'interno del quartiere, che è assolutamente condivisibile.

Il parere negativo per due motivi.

Il primo, che come correttamente specificato nella richiesta di emendamento, si tratta di aree private, e quindi il primo passaggio che andrebbe fatto, piuttosto che andare a individuare le aree e valutare, avviare le procedure per l'acquisizione, eccetera eccetera, che tra l'altro avrebbe comunque un costo molto alto che attualmente l'ente non è in grado di sopportare.

Serve fare un ragionamento che dovrà arrivare dal piano urbano della mobilità sostenibile, ma soprattutto dal piano regolatore, perché un'area privata a produttivo, così come residenziale, non la si può comprare per effettuare un parcheggio senza prima, tramite variante parziale o variante strutturale, il fare un cambio di destinazione d'uso.

Quindi piuttosto si poteva chiedere, nelle more di una revisione di piano, di valutare le aree, cosa che in una variazione strutturale inevitabilmente verrà fatto.

Perché è il primo strumento a capire dove, come e in che modo.

Il secondo motivo per cui ho dato un parere negativo è che in realtà un nuovo parcheggio pubblico al Cristo dovrebbe sorgere in un'area molto più comoda e più semplice, che è l'area attualmente di RFI, a ridosso del quartiere, tramite la riqualificazione di parte, la parte verso la stazione dello scalo ferroviario.

Quindi, in attesa che venga proposta la variante per lo scalo ferroviario, che già indicherà quello che sarà la disposizione e l'utilizzazione di aree a sosta che verranno aggiunte a quelle già esistenti, io direi prima facciamo un ragionamento sul progetto dello scalo, facciamo un ragionamento di pianificazione, di piano regolatore e di piano urbano della mobilità sostenibile, e sulla base di quello che emergerà valuteremo anche, come lei suggerisce, l'acquisizione o il cambio di destinazione d'uso ad uso parcheggio di altre aree.

Grazie.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto."

Si è prenotato il collega Castellini a facoltà.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Mi scusi, Assessore, ma conosco molto bene il quartiere."

Quell'area lì sarebbe molto più centrata su Corso Acqui, perché su Corso Acqui ci sono tutte le attività commerciali.

Giorno di mercato non puoi mettere le macchine, perché puoi mettere le traverse ma incomprimi la strada.

Quindi sarebbe molto più comodo metterle lì, le auto.

Perché c'è anche il disco orario in Corsoacqui a un'ora.

Quindi quella zona lì sarebbe molto meglio che andare dalla DLF, perché rimane fino in fondo a parecchi chilometri.

Quindi lì sarebbe più centrata, sarebbe proprio nel cuore del quartiere.

E niente, volevo solo aggiungere questo pensiero, che conosco molto bene il quartiere abitando in Corsoacqui.

Vedo che secondo me la struttura più importante sarebbe quel posto lì."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Grazie."

Prego, collega Gentiluomo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Francesco GENTILUOMO** che dichiara:

"Che qui non c'è una mancanza di volontà"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"nell'accettare la proposta dell'emendamento,"

Interviene quindi **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"ma bensì siccome trattasi di un'area privata e il comune essendo"

Alle ore 22:08, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 22:08, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"in piano di riequilibrio, se non erro"

Interviene **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"Il comune non potrebbe neanche volendo acquistare un'area privata per farci anche un parco"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"giochi o un qualsiasi altra cosa.

Quindi non è questione di mancanza"

Alle ore 22:08, subentra come Presidente Presidente del Consiglio **Diego MALAGRINO**.

Prende la parola **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"di volontà, ma è proprio una questione che non è possibile acquisire, acquistare un'area privata così, perché appunto essendo nel piano di equilibrio non si può fare.

Ma questo il presidente Locci lo sa benissimo.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo.

Prego, Ciaudone, Vicepresidente Ciaudone."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Presidente, ma sicuramente sembra che l'area attualmente è destinata a servizi, se non erro.

Quindi già è il discorso di aspettare.

No, io forse è meglio che la prendiamo subito in esame questa cosa, non aspettare il dopo.

Uno, perché quell'area, oltre a essere centrale, oltre all'occasione del mercato, anche quando c'è la festa del Cristo si libererebbe un'area per il parcheggio, è un'area comoda al quartiere.

E questa è una delle cose principali.

Per la questione che si continua a dire non ci sono i fondi per poterla acquisire, veramente con tutti gli oneri che si stanno che vengono versati adesso con la logistica, oppure con gli oneri che dovranno essere incassati con il fotovoltaico che viene fatto al Cristo, che è previsto oneri, gli oneri di compensazione che vanno, possono essere impiegati in queste, in queste vicende.

E poi i fondi ci sono.

Quindi non è che ci dobbiamo girare intorno, non ci sono i fondi.

No, i fondi in questo caso, e visto che tutti si lamentano per questa questione del Cristo del fotovoltaico, se vengono presi vengono impiegati nel quartiere, al servizio del quartiere.

Perché è inutile che poi veniamo qui, il 2 non passa, non si può, non c'è la viabilità, ci sono le macchine sulla strada, non si può passare.

Allora creiamo l'area lì al centro Questo è un messaggio, questo è un'azione da fare per il quartiere.

Non soltanto le chiacchiere, ci spostiamo, mandiamo i vigili, mandiamo— eh, che poi non è cambiato assolutamente niente.

Continuiamo a fare commissioni, a raccontarla, finché quando vengono le associazioni gli vendiamo questo fumo.

Poi quando è il momento non si cercano di fare i passi necessari per realizzare questa cosa.

I fondi, ti ho già spiegato dove si possono prendere come compensazione ambientali, e vengono, possono essere anche impiegati lì perché è previsto da poterlo fare.

Quindi i fondi li avete, c'è solo la volontà e partire con questo, col progetto, non aspettare, aspettiamo, vediamo, vediamo.

No, questa è l'azione.

Se condividiamo questa strategia, la necessità c'è Il luogo è stato individuato, abbandonato attualmente, abbandonato da anni.

O vogliamo aspettare che ci si realizzi un nuovo centro commerciale o un nuovo supermercato? No, se poi la linea è questa, basta che ci si chiarisce, perché si ventila anche questa voce, dice: sì, facciamo centro commerciale, tanto c'è il parcheggio.

No, ci serve un parcheggio al servizio del quartiere.

In occasione delle feste, in occasione del mercato, per poter lasciare libera la piazza e anche la viabilità.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, collega Sfienti, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma ovviamente su questo emendamento mi aspettavo, mentre invece una certa riflessione da parte della Giunta, anche perché poco tempo fa c'è stata la polemica della linea 2, il problema del traffico di Corso Acqui.

Sono anni che si parla di fare un senso unico, cioè non siamo mai venuti a una.

C'è stata ovviamente la pressione da parte dell'Associazione Commercianti Sud, che si sono subito adoperati per far modificare questa decisione che era stata presa per quanto riguarda la linea 2.

Ma dal momento in cui— e poi ovviamente c'è da considerare che il parcheggio di Piazza Ceriana una volta alla settimana viene occupato dal mercato e dunque già c'è meno possibilità

di parcheggio.

È un'area quella che è stata individuata che mi sembra abbastanza, secondo me, direi che sia, la soluzione migliore da dare un servizio in più per quanto riguarda la zona Cristo, anche perché lì vicino c'è anche una scuola, dunque potrebbe essere un motivo in più andare a realizzare proprio lì il parcheggio potrebbe essere comodo sia per la scuola sia per i cittadini che si recano al Cristo.

E io penso che questo dovrebbe essere un ragionamento che invece questa amministrazione dovrebbe prendere in esame e cercare in qualche maniera, giustamente come diceva il collega Sciaudone, dal momento in cui ci sono alcune risorse che arrivano direttamente da quella zona, è giusto che magari qualcosa venga reinvestito alla zona Cristo.

Di conseguenza c'è trovo veramente incompatibile questa decisione su argomenti che abbiamo trattato poco tempo fa.

Ripeto, c'è il problema del traffico di Corso Acqui, lo sappiamo tutti, lo conosciamo tutti, è un problema non indifferente.

E quello potrebbe essere un motivo per dare un po' più di respiro a quella via che ormai è abbastanza congestionata dal traffico."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, collega Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Quindi l'assessore ci dice che nel caso avessimo chiesto di variare sul piano regolatore la destinazione d'uso di quell'area da servizi a parcheggio, questo sarebbe stato accoglibile.

Se invece noi poniamo l'obiettivo finale, che chiaramente ha nelle fasi intermedie anche obbligatoriamente quello di variare la destinazione d'uso, all'improvviso non è più adeguato l'obiettivo.

Io penso che la necessità di un parcheggio lì deve essere individuata dalla politica, ma lì dove è davvero utile a Corso Acqui, non distante centinaia di metri, dove ben venga ovviamente ogni spazio che possa essere destinato al parcheggio, ma lì davvero avrebbe un significato particolare perché vicino alla Piazza del Mercato, è vicino a Corso Acqui, vicino a due importanti attività del territorio che hanno dei dipendenti, Ora non so come si chiama, qual è il nome di Restiani, il nome moderno, Bagliano.

C'è una scuola, c'è un parco, insomma ci sono tante realtà che insistono su quel territorio.

E l'area che è lì, che è anche brutta da vedere insomma, perché è lasciata abbandonata ormai da molti anni, credo che veramente lo scopo fosse quello di acquisire volumetrie per costruire degli alloggi.

Quindi il proprietario di quell'area in realtà non è che se ne fa qualcosa di quell'area.

Io credo che si possa avviare un percorso di interlocuzione per arrivare a realizzare un parcheggio nell'area tra via Parini e via Umberto Giordano al servizio del quartiere Cristo.

Serve innanzitutto esprimere la volontà politica di farlo, cioè capire che c'è una necessità in quel quartiere e identificare questo come obiettivo.

Poi chiaramente, se si ritiene che quello non sia un obiettivo che non sia utile al Quartiere Cristo, ovviamente siete liberi di esprimere questo voto contro al Quartiere Cristo.

Noi proponiamo una soluzione che può essere davvero utile per continuare ad accompagnare quel percorso di crescita che, grazie anche a realtà associative locali, si sta avviando e sta continuando a portare dei risultati.

Quartiere Cristo merita di essere accompagnato e può essere accompagnato nel suo sviluppo anche con queste scelte, con queste proposte che questa sera il nostro gruppo consiliare sta presentando all'amministrazione.

E sperava sinceramente di trovare un'altra sensibilità a questo tema."

Alle ore 22:15, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 22:15, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 22:15, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 22:15, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 22:15, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Presidente Como, prego."

Prende la parola **Consigliere Lodovico COMO**:

"Una notazione: la cosa più interessante che è emersa da questo emendamento, a mio avviso, è che il ruolo della politica è decidere dove mettere un parcheggio che però è l'elemosina che ci fa chi viene a piazzarci decine di ettari di campi fotovoltaici a pochi passi dalle case, di cui tutti si lamentano.

Anche detto qualcuno Cioè, il ruolo della politica è decidere dove mettere l'elemosina.

Questo è il ruolo della politica.

Boh, avete detto tutto, avete detto tutto.

Forse capisco anche perché avete detto sì a quel progetto: per avere l'elemosina, per avere l'elemosina e potervela vendere.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono altre richieste di intervento.

Chiudiamo la discussione, mettiamo in votazione l'emendamento 35 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:18 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Emendamento Locci 35".

Il voto, che si chiude alle ore 22:18, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 5, contrari 17, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 26.

Prego, collega Locci."

Alle ore 22:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 26**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Questo emendamento a pagina 338 chiede di aggiungere un nuovo obiettivo operativo: predisporre, mantenere aggiornato un quadro unico dello stato di strade e marciapiedi comunali suddiviso per tratte e fondato su sopralluoghi tecnici e segnalazioni validate.

Per ciascuna tratta rilevare gravità, estensione degli ammalauramenti, rischi per la circolazione, incidentalità, eccetera eccetera.

Utilizzare tali elementi per ordinare le manutenzioni secondo criteri pubblici che attribuiscano precedenza alla sicurezza, alla profondità e diffusione del degrado e alla funzionalità della strada.

Coordinare l'ordine delle priorità con gli accordi quadri e con gli interventi scritti nel programma triennale delle opere pubbliche, aggiornandolo dopo eventi meteorologici rilevanti, cantieri, nuovi accertamenti tecnici.

Questo emendamento chiede sostanzialmente di aggiornare continuamente quello che è lo stato delle strade e avere sempre una consapevolezza chiara, una fotografia chiara di quella che è la situazione delle strade comunali.

In questo modo si può intervenire facilmente nel definire le priorità.

Sappiamo che le risorse per fare tutto e subito non ci sono, però si possono mettere delle priorità.

Sicuramente la prima priorità è la sicurezza, poi c'è chiaramente il decoro, e poi ovviamente viene tutto il resto, ma Ci sono delle urgenze che meritano di prevalere su altre nella programmazione, anche quanto è— qual è il traffico di quelle strade.

Insomma, ci sono tanti criteri.

Servirebbe andare a definire bene questi criteri e tenere una mappa aggiornata di quelle che sono le necessità di intervento, anche per facilitare il lavoro di tutti, ma anche la consapevolezza di noi decisori.

Oltre che degli uffici che poi intervengono tecnicamente.

Ma sapere quelle che sono le priorità può anche facilitare nel dialogo e nel confronto con i cittadini, per far comprendere quello che si può fare subito e quello che si può fare magari in un secondo momento.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico? Favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta? Prego, Assessore Serra."

Interviene quindi **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Grazie.

Allora, il parere favorevole perché già di fatto si tratta di quello che viene realizzato dagli uffici, ovvero una valutazione sulle priorità di intervento legate proprio a quello che lei dice, ovvero frequenza di traffico, stato chiaramente della strada da riasfaltare, così dei marciapiedi.

Chiaramente lei non lo dice, però al netto di quelle che sono delle opere di ripristino che sono già in programmazione da parte dei manomessori o delle previsioni di manomissione che possono subentrare nella valutazione della strada da rifare.

Quindi il parere è favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto.

Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 26**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:23, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento 27, sempre del collega Locci.

Prego."

Alle ore 22:23, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 27**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento 27 riguarda sempre la viabilità e in particolare riguarda i ripristini dopo i cantieri.

Siamo in una— in un periodo in cui abbiamo visto nella città molti cantieri e spesso diciamo che la chiusura dei cantieri lascia cittadini con l'amaro in bocca.

La speranza, quando vediamo tanti cantieri, è che questi portino a un ripristino della sede stradale migliore di come era in partenza.

Perché a volte le strade sono ammalorate, uno dice vabbè, c'è il cantiere, crea un po' di disagio, ma poi verrà ripristinata la strada e avremo una strada finalmente in ordine.

Spesso purtroppo è avvenuto il contrario.

Magari avevamo una strada tutto sommato ordine, il cantiere non ha goduto di un ripristino all'altezza di quella che era la situazione precedente.

In questi casi sarebbe necessario che le verifiche sul ripristino delle sedi stradali venga fatto immediatamente dopo la chiusura del cantiere, perché poi dopo diventa più difficile contestarlo, perché possono esserci fenomeni meteorologici, possono esserci il passaggio di molti veicoli, soprattutto nelle strade a grande percorrenza. Quindi diventa difficile risalire ad eventuali responsabilità su ammaloramenti della strada, anche se magari è passato poco tempo dal ripristino.

E poi una seconda, un secondo esame andrebbe fatto poco dopo la chiusura del cantiere, quindi uno immediatamente dopo, uno a breve distanza, per valutare che non ci siano cedimenti del manto stradale.

Ecco, Questi due passaggi sono necessari anche perché offrirebbero gli strumenti per contestare i lavori che sono male eseguiti e soprattutto permettere, creando consapevolezza di questi controlli, permettere alle aziende che rompono le nostre strade nella condizione di sapere che i lavori li devono fare bene, perché se li fanno male glieli andremo a contestare.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"tecnico? Favorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

della Giunta, prego, Assessore Serra."

A questo punto, interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Grazie.

Il parere favorevole perché già innanzitutto previsto dal regolamento manomissioni che avevamo chiesto, ottenuto, è stato votato, se non sbaglio, all'unanimità nella precedente consiliatura.

Sia perché è di fatto quello che viene fatto soprattutto nello sblocco delle fidejussioni che il regolamento prevede per i manomessori.

Non smetterò mai di ripeterlo, anche se devo dire un po' indigesto, è sempre meglio chiarirlo: le manomissioni di una certa profondità e di una certa larghezza prevedono 2 ripristini: un ripristino provvisorio, che è probabilmente quello di cui lei parlava, ovvero che lascia l'amaro in bocca ai cittadini, perché in quanto provvisorio permette poi il consolidamento degli strati di riempimento dello scavo, che segue, al quale segue poi, come dal regolamento normale delle emissioni, un ripristino definitivo.

E come per esempio lungo gli spalti dove sono stati fatti i ripristini definitivi quest'estate, direi che non lascia l'amaro in bocca ai cittadini e restituisce una strada migliore di quella ante lavoro di manomissione.

È chiaro, e come già detto non smetterò mai di ripeterlo, che il ripristino provvisorio, in quanto provvisorio, è un ripristino provvisorio.

Grazie.

Discussione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega Sfienti, prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma ovviamente sì, giustamente come dice l'assessore, dal momento in cui vengono fatti degli scavi per lavori poi c'è il periodo di interruzione per quanto riguarda l'assestamento dei lavori fatti.

Però è anche vero che in alcune circostanze anche la prima fase che di asfalto ha dato veramente grossi problemi, anche perché hanno messo del misto abbastanza grosso e addirittura si sgretolava e creava problemi comunque sulle strade, soprattutto per persone che vanno a piedi.

È anche una questione di sicurezza.

Ma al di là di questo volevo precisare, visto e considerato che era già stato un emendamento votata all'unanimità anche nella precedente amministrazione.

Vorrei ricordare, Assessore, che c'è un problema, è che ci sono ripristini non fatti da più di 4 anni quasi, e mi riferisco ai ripristini della Open Fibra e dei lavori della fibra ottica.

Questo è un dato di fatto, perché comunque c'è ancora il 50% della città che non sono stati fatti i ripristini, e ci sono anche i sobborghi Perché questo lo possiamo andare a visualizzare come quando vuole, possiamo fare un sopralluogo, io lo porto dappertutto.

E questo purtroppo non si può negare, perché sono 4 anni che quei ripristini non vengono fatti.

Probabilmente non si capisce la motivazione, c'è ancora quello provvisorio, anche perché poi con l'andare del tempo sono poi lavori che ci ritroviamo noi e che dobbiamo fare per quanto riguarda la collettività.

Dunque io penso che un minimo di attenzione anche su quello lo ce la metterei."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono altre richieste di intervento.

Pongo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 27"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:29, con 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento 30.

Prego, collega Locci."

Alle ore 22:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 30**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Gli emendamenti 30 e 93 sono ritirati, che ci prendano nota."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"E passiamo all'emendamento 92.

Allora, su questo emendamento è stato presentato un sub-emendamento da parte Dal proponente.

Quindi se vuole li posso illustrare insieme.

Illustri insieme sia l'emendamento che il subemendamento.

Collega Locci, prego."

Alle ore 22:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 95**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente."

Alle ore 22:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 92**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento riguarda il sistema di protezione civile e riguarda in particolare la riduzione del rischio idraulico con progetti e fondi che ovviamente saranno da reperire.

In parte ci sono, ma in gran parte purtroppo sono da reperire.

Dopo l'obiettivo operativo sugli interventi nell'asta del Tanaro, si chiede di aggiungere il seguente testo: predisporre e mantenere un quadro unitario degli interventi necessari alla riduzione del rischio idraulico-idrogeologico, comprendente almeno le aree di laminazione del Tanaro, le difese spondali e le opere connesse al secondo secondo ponte sul Bormida, la messa in sicurezza del rio Lovassina e la mitigazione del dissesto nell'abitato di Valmadonna.

Per ciascun intervento indicare il rischio, l'ente competente, il livello progettuale, completare nel più breve tempo tecnicamente possibile gli studi e le progettazioni di competenza comunale necessari a rendere candidabili gli interventi e presentare le relative proposte"

Alle ore 22:31, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento EM 92 Locci**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"a ogni canale europeo, nazionale, regionale o di bacino coerente con le opere."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Per gli interventi di competenza altrui Richiedere ad AIPO, regioni e province, agli ulteriori enti responsabili accordi che definiscano le attività, le responsabilità e i passaggi necessari.

Aggiornare il programma triennale delle opere pubbliche quando i finanziamenti siano formalmente acquisiti e distinguere sempre gli interventi già coperti dalle esigenze ancora prive di risorse.

Si chiede con il subemendamento che quindi si può anche volendo, poi vedete voi considerare come una riformulazione dello stesso emendamento perché va ad aggiungere un ulteriore pezzo: includere nella ricognizione, nella programmazione degli interventi, per quanto di competenza comunale e in raccordo con gli enti e gestori competenti, le criticità del reticolo idrografico minore, con particolare attenzione al sistema del rio Loreto, compresi il vecchio alveo, il nuovo tracciato, lo scolmatore, la chiavica gli impianti di sollevamento e relativi manufatti, estendere la verifica agli altri rii e canali che interessano il territorio comunale, nonché alla rete di raccolta delle acque meteoriche, alle tombi natura, ai fossi, alle caditoie, ai sottopassi e ai punti soggetti ad allagamenti ricorrenti.

Quindi è un intervento che ben si colloca nel nella missione che riguarda il soccorso civile, la programmazione dei sistemi di protezione civile, ritengo, perché va ad insistere sulla riduzione del rischio idraulico per la nostra città, che purtroppo non è soggetta solamente appunto al fiume Tanaro, al fiume Bormida, alle possibili esondazioni, ma Rio Lovassina, Rio Loreto e tutti gli altri rii minori che sono presenti Senza dimenticare i problemi legati anche ad alcune situazioni di dissesto che ci sono a Valmadonna ed altre aree del nostro comune.

Quindi chiedo un'attenzione particolare su questo emendamento."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Parere tecnico sia sull'emendamento"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"che sul subemendamento? Per entrambi parere favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della giunta, assessore Mazzoni, prego."

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Non è favorevole.

Qui c'è un coinvolgimento grande di una serie di operatori.

Noi non abbiamo la possibilità di andare a intervenire.

Il Comune di Alessandria non ha la possibilità di andare a intervenire come qui viene chiesto.

Con le acque superficiali, nessuna delle acque superficiali e dei rii sono di competenza del Comune di Alessandria.

Tutti quelli nominati qua, e l'Ovasina, il Tannaro, il Bormida, Sono due di competenza sicuramente dell'autorità di bacino e i rischi sono di competenza regionale.

Quindi qui è troppo complicata questa cosa, Presidente Locci.

Credo che noi andarsi a imbarcare— io non so perché il parere tecnico favorevole, vabbè, a volte non è mai chiaro come sia possibile, ci sono a volte dei pareri anche dei nostri dirigenti, che spesso lasciano a desiderare.

E quindi, sì, no, ma era per dire che sono situazioni queste che devono essere approfondite.

Non possiamo mettere in un documento di programmazione delle cose che poi in realtà le mettiamo sfavorevoli.

Basta.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, allora, silenzio.

Dibattito aperto sul sub-emendamento, perché sennò poi sfienti, dici che non motivo chiaramente le problematiche.

Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Pongo in votazione il sub-emendamento.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:36 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Subemendamento EM 92 Locci**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:36, con 6 favorevoli, 15 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chi non ha votato, lo invito a votare perché sto per chiudere votazione.

Chiusa.

Favorevoli 6, contrari 15, astenuti 0.

Sub-emendamento respinto.

Adesso apro la discussione sull'emendamento.

Discussione aperta."

Alle ore 22:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 92**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Presidente Locci, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Tanto ho capito quello che è l'orientamento dell'amministrazione.

Per una volta che i tecnici, che i dirigenti dicono che il parere è favorevole, quindi probabilmente ritengono anche l'obiettivo raggiungibile, semmai si traducesse in un obiettivo di medio termine.

La politica dice, no, è troppo difficile, questo diamo parere negativo.

Peccato, insomma.

A volte è il contrario, no? Cioè, la politica si nasconde dietro al parere negativo.

Magari quello che voleva fare l'assessore alle relazioni ed è rimasto spiazzato, dice, Come? Il parere è favorevole, adesso mi tocca assumersi la responsabilità di dire che non voglio mettere mano al rio Loreto, al rio Lovassina.

Ma stavolta le è toccato assumersi la responsabilità.

È troppo difficile.

Io capisco che per questa amministrazione certe cose siano davvero difficili, fuori dalla vostra portata, ma questo non vuol dire che non siano raggiungibili.

Io credo che quello che è scritto in quel, in questo emendamento Sì, è qualcosa che si possa fare, ma deve esserci un'amministrazione che anziché dire è troppo difficile dica si può fare, lo voglio fare e lo faremo."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non vedo altre richieste intervento.

Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento del collega Locci.

Votazione aperta.

Grazie.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 92**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:38, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 5, contrari 17, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 72 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 22:39, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 72**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Ritiro l'emendamento 69, 72 e 70.

Qua c'è scritto 69 e 70.

Forse l'avevo già ritirato, l'ho ritirato due volte."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"69 risultava già ritirato, quindi prendiamo atto che 72 e 70 sono ritirati, anche 69 che era già stato ritirato.

Passiamo all'emendamento 11 del collega Farhat, prego."

Alle ore 22:40, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 11**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Patto intergenerazionale, spazi e attività condivise tra giovani e anziani.

Le finalità di questo emendamento sono molto semplici e secondo me comprensibili da tutti.

Sia giovani che anziani in questo periodo storico sono sempre più soli.

I giovani per mobilità 140.000 persone ogni anno lasciano l'Italia e gli anziani di conseguenza.

I vostri figli, se ci pensate, probabilmente sono lontani da voi in questo momento.

Cosa propone questo emendamento? Di mettere a sistema.

Alessandria è una città che accoglie sia universitari che lavoratori della logistica o del mondo della salute, e questi lavoratori arrivano da qualsiasi parte d'Italia e sono soli.

Se vengono qui non hanno legami, non hanno amici, non hanno familiari, e con più difficoltà riusciranno a creare famiglia.

Allo stesso modo i vostri genitori o voi stessi più avanti vi troverete nella situazione di avere i vostri figli lontani.

Ecco, qui si pone, si propone di fare un patto intergenerazionale.

Si propone di far conoscere sia persone giovani sia persone anziane, così da riuscire a supportarsi a vicenda.

Ci sono molti esempi in tutta Europa di abbattimento della solitudine portata avanti dalle amministrazioni comunali.

Durante le riflessioni più profonde con i miei amici ci siamo chiesti: Qual è il compito più importante di un comune? E ridendo e scherzando, il compito più importante di un comune per noi è l'anagrafe, cioè fare in modo che la popolazione cresca.

Se no, quale altro compito ha un comune se non mettere, dare la possibilità ai propri cittadini di creare legami e di conseguenza famiglia? Con questo patto intergenerazionale propongo questo.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie, parere tecnico."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Scusate, parere favorevole della Giunta.

Assessora Cazzulo, prego."

Sul punto, prende la parola **Assessora Roberta CAZZULO** che dichiara:

"Ma ringrazio il consigliere Farhat perché questo emendamento è molto importante, unisce due debolezze che sono l'isolamento degli anziani e la povertà relazionale dei nostri giovani, per creare un'unica forza.

E l'utilizzo già disponibile dei centri incontro anziani, delle biblioteche, possono in qualche modo azzerare i costi strutturali e permettere comunque di unire queste due generazioni, giovani e anziani.

Quindi il parere della Giunta è favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Collega Locci, prego."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, Presidente.

Volevo ringraziare il collega Farate per questa Proposta che insomma avevamo già provato a fare, diciamo, con la stessa sensibilità, gli stessi obiettivi, magari con modalità diverse, ma l'essenza della proposta era la stessa.

L'unico aspetto che manca in questa proposta, ma si può sempre integrare, c'è anche la nota di aggiornamento a breve quando andremo a votare poi il bilancio, quindi tra qualche mese ci troveremo ad avere a che fare con la nota di aggiornamento, magari si potrebbe aggiungere anche un altro progetto che è quello della coabitazione tra giovani e anziani.

C'è una grande esigenza di alloggi in città, lo sappiamo, specialmente per gli studenti poter condividere.

E ci sono tanti anziani soli, magari ospitare degli studenti e in cambio offrire magari qualche piccolo servizio come andare a fare la spesa, andare a comprare i medicinali, cioè quelle piccole quelle cose che possono creare un modo per accompagnarsi, per socializzare.

Insomma, per le stesse finalità enunciate da questo emendamento e declinate in molti modi utili, si può aggiungere anche questa modalità.

Io penso adesso non stiamo a subemendare, votiamo a favore di questo emendamento, tanto riguarda l'arco temporale 27-29.

Quando a dicembre saremo in sede di nota di aggiornamento, magari integriamo anche con questo aspetto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Nessuno si prenota, dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:45 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 11**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:45, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 20, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

La collega Santoro ha votato a favore, non è rimasto il voto.

Allora lo segnali al microfono, si prenoti, prego, così rimane a verbale."

Alle ore 22:46, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Prende la parola **Consigliera Santina SANTORO**:

"Il mio voto per l'emendamento numero 11 di Farat è favorevole.

Uffici"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"prendono nota e proseguiamo con l'emendamento 71 del collega Locci.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo emendamento si propone di rafforzare l'idea di"

Alle ore 22:47, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 71**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"costituire una rete di prossimità contro la solitudine, le truffe ai danni degli anziani.

E lo fa andando a sostituire un periodo, che è quello che riguarda il progetto Io ti tutelo, non per sostituire o togliere il progetto Io ti tutelo, ci mancherebbe, ma in realtà per valorizzarlo anche di più.

Il testo che proponiamo è questo: consolidare il progetto Io ti tutelo, quale rete cittadina di prevenzione delle truffe e di prossimità verso gli anziani soli.

Coordinare polizia locale, CISACA, centri d'incontro, associazioni, parrocchie, e mediante specifiche intese farmacie, istituti bancari, uffici postali, affinché sappiano riconoscere situazioni di rischio e indirizzare tempestivamente la persona ai soggetti competenti.

Poi si chiede anche di fare attività di sensibilizzazione, di informazione, per diffondere insomma tutte quelle che sono le informazioni utili nei quartieri, nei sobborghi.

E quindi, e c'è anche una finalità di accompagnare le vittime, cioè trovare un modo di sostenere le vittime, accompagnarle nel rapporto con le istituzioni, nei vari adempimenti, quando sono già state vittime di truffe.

Questo emendamento va a rafforzare una sensibilità che riteniamo essere condivisa da tutte le forze presenti in quest'aula."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Il parere tecnico è non favorevole."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Il dottor Zaccone.

Il progetto Io ti tutelo costituisce già obiettivo iscritto nel DUP ed è attuato in raccordo fra i servizi alla persona, la polizia locale, il CISACA, i centri d'incontro e le associazioni.

L'emendamento ne riproduce il contenuto in termini di consolidamento, determinando una duplice, una duplicazione della previsione già presente nel DUP.

Documento e un rischio di formulazioni non coincidenti riferite ad una medesima attività.

Si osserva inoltre che l'attività informativa e formativa in materia di sicurezza e prevenzione delle truffe rientra nelle funzioni assegnate al settore della polizia locale e che la costituzione di elenchi di persone anziane sole ai fini del contatto proattivo richiede l'individuazione di una base giuridica idonea e, ove necessario, il consenso degli interessati, elementi che l'emendamento non contempla e che condizionano l'attuabilità della rete nei termini prospettati.

Il parere non favorevole potrà essere superato mediante l'integrazione dell'obiettivo già iscritto nel DUP anziché la sua riproposizione.

Previa definizione col settore terzo del riparto delle attività e degli adempimenti in materia di protezione dei dati."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della Giunta, chi lo dà? Assessore Mazzoni, prego."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Con una pippa così non favorevole."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, manteniamo come sempre un linguaggio consono all'aula, dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Prego."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:51 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 71"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:51, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 5, contrari 17, astenuti 2.

0, emendamento respinto.

Andiamo avanti, emendamento Farat 8, prego."

Alle ore 22:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 8**.

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie Presidente, sarò brevissimo.

Questo emendamento Si pone un obiettivo importante rispetto alla salute mentale in età giovanile.

Qui non si chiede di aggiungere servizi, ma si chiede di mettere a sistema quelli già offerti, quindi la promozione di un protocollo tra Comune, ASL, CISAC, istituzioni scolastiche e soggetti del terzo settore.

Questo per il coordinamento degli interventi rivolti alle persone in età compresa tra gli 11 e i 25 anni.

Come detto anche in altri interventi, l'età, la generazione, la generazione COVID è quella che più risente di problemi psichici e questa cosa non va sottovalutata assolutamente.

Sicuramente ha avuto delle ripercussioni su tutti il COVID, ma per chi era a scuola in quel periodo e per chi si stava relazionando per le prime volte ha creato un danno molto importante.

Questo si vede anche dal dal ritorno di alcune sostanze stupefacenti, dal consumo quindi di alcune sostanze stupefacenti da parte di questa generazione.

Per questo si chiede un protocollo.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, il parere tecnico è favorevole.

Parere della Giunta."

Interviene **Assessora Roberta CAZZULO**:

"L'assessora Cazzulo, prego.

Sì, anche il parere della Giunta è favorevole.

Il disagio psichico degli adolescenti è una vera emergenza post-pandemica, quindi l'andare verso un protocollo d'intesa con ASL, CISACA e Comune è la via giusta per portare avanti un obiettivo concreto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto.

Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento del collega Farat.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:54 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Farahat 8"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:54, con 19 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

--	--	--	--	--	--

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO			✓	
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI			✓	
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Favorevoli 19, contrari 0, astenuti 4.

Emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 10 del collega Farrat."

Alle ore 22:54, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Farahat 10**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"Grazie Presidente.

Questo è il mio ultimo emendamento e volevo, ci tenevo a ringraziare prima di tutto il gruppo consiliare di cui faccio parte, quindi il gruppo del Partito Democratico, per aver sopportato anche alcuni miei metodi non ortodossi durante questo DUP.

Sicuramente la maggioranza che compattamente mi ha supportato nella presentazione di queste proposte e quest'ultima forse è quella più complessa, ecco, tra quelle che ho portato avanti.

Qui si chiede un programma educativo sulla prevenzione della violenza rivolto agli uomini.

In questo caso abbiamo parlato molto spesso di violenza di genere in quest'aula, ma non l'abbiamo ancora trattata dal punto di vista di chi la commette, quella violenza.

E con questo si chiede di avviare, in coerenza con l'indirizzo strategico sulla parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, un programma educativo sperimentale rivolto a ragazzi, giovani uomini e uomini adulti dedicato alle relazioni affettive, alla gestione non violenta del conflitto e al riconoscimento—scusate la stanchezza delle 11— e al riconoscimento e alla regolazione delle emozioni.

Io trovo fondamentale l'educazione della figura maschile rispetto al tema, anche perché con la decostruzione del patriarcato nell'ultimo periodo non sono ancora stati proposti figure di riferimento per noi uomini, e queste sono fondamentali che siano positive.

Quindi ringrazio ancora una volta tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione che hanno supportato i miei emendamenti.

Vi chiedo un ultimo sforzo su questo.

Che appunto è sulla violenza di genere.

Grazie mille."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, questo è il 9, 10, è non favorevole.

Vi leggo le motivazioni.

L'emendamento richiede l'attivazione di percorsi educativi affidati a soggetti con esperienza documentata, con facilitatori formati e supervisione professionale.

Si tratta di prestazioni specialistiche il cui affidamento, anche in coprogettazione con centri antiviolenza e servizi specialistici comporta oneri da parte corrente, di parte corrente, che l'emendamento non quantifica e che non trovano corrispondenti stanziamenti nel triennio, tanto che il testo stesso subordina l'attuazione alla graduazione in funzione delle risorse disponibili.

Ne consegue che la previsione non è verificabile sotto il profilo della compatibilità con gli equilibri di bilancio.

Ai sensi degli articoli 162, comma 6 e 193 della legge 267/2000.

Si osserva altresì che la realizzazione dei percorsi nei contesti scolastici resta rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e alla volontarietà della partecipazione, elementi che sottraggono all'ente il governo del L'obiettivo è tecnicamente sostenibile se riformulato come sperimentazione su un numero definito di istituti, subordinata all'acquisizione di finanziamenti regionali, nazionali o europei, in materia di contrasto alla violenza di genere e previa intesa con le istituzioni scolastiche.

Sì, parere contrario.

Ah, contabile non dovuto in questa fase, perché vabbè.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della giunta."

Interviene quindi **Assessora Roberta CAZZULO**:

"Il parere della giunta è favorevole perché spostare il focus della prevenzione primaria sui ragazzi e sugli uomini per decostruire, come ha ben detto il consigliere Farhat, modelli culturali violenti è una scelta coraggiosa e innovativa.

Inoltre il nostro comune ha aderito convintamente alla rete RIDI e quindi stiamo andando nella direzione giusta."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Presidente Locci, prego.

Con questo emendamento stiamo andando nella direzione totalmente sbagliata, anche perché se è giusto cercare di prevenire la violenza e anche trovare modalità per educare la comunità alla prevenzione della violenza, è sbagliato proprio l'impostazione di questo emendamento che tende a riconoscere chi, se ho letto bene, la violenza la agisce o potrebbe agirla, individuare i destinatari esclusivamente negli uomini, quindi nei giovani uomini, negli uomini adulti, nei ragazzi.

Cioè, si identifica una categoria basata sul genere, gli uomini, come coloro che possono agire la violenza.

È assolutamente sbagliato, io direi addirittura incostituzionale.

Non so perché crea tutta questa agitazione nella maggioranza riconoscere che è assolutamente Stavo— pensavo di dire una cosa normale, dire che posso proseguire, ma A me sembra assurdo sentire le urla che vengono dalla maggioranza, perché oso dire che la violenza non è un attributo esclusivamente maschile.

E quindi se si parla di— la violenza è violenza, e la violenza può colpire chiunque, chiunque può agire violentemente.

Quindi se si parla di prevenire la violenza La violenza e le attività di prevenzione non possono avere una connotazione sessuale o di genere.

Quindi direi che proprio è totalmente sbagliato l'approccio assolutamente ideologico di questo emendamento.

E continuo, cioè, ci sono argomenti— non hanno capito che c'è stato un dietrofronte compagni sulla cultura woke, quindi ora si può anche essere un po' più attenti, cercare di confrontarsi su questi temi senza per forza aggredire.

Poi magari vi piacerebbe anche eliminare fisicamente chi la pensa diversamente da voi, ma aggredire verbalmente questo è sicuro, perché appena esprimo un'opinione che non credo sia stata espressa in maniera maleducata, che non credo sia stata espressa in maniera violenta, che non credo sia stata espressa in maniera contraria alla legge, non capisco perché devo essere insultato, oggetto di critica, oggetto di urla e di disturbo da parte della maggioranza.

Si sta semplicemente dicendo che si è contrari a una proposta.

Scusate, cioè, cosa c'è? Ci sono alcuni argomenti che non possono essere assolutamente toccati? Io credo che sia un'opinione Poi, se avete un minimo di cultura democratica e di rispetto, ma che l'avete perso da tempo, io immagino, perché ormai— no, ho sentito, sì, certo, lo so che siete comunisti e quindi siete particolarmente illiberali.

Presidente, è impossibile continuare a parlare perché insomma il"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"tempo era concluso.

Non ci sono diverse richieste di intervento.

Prego, collega Giustetto."

Prende la parola **Consigliera Giulia GIUSTETTO**:

"Fossero le 5 del pomeriggio sarebbero solo 2 richieste di intervento.

No, questo per dire che io continuo nella mia tradizione per cui su questo emendamento alla fine devo intervenire, quindi Quindi anche quest'ultimo anno faccio l'intervento ripetendo sempre le stesse cose.

Ma visto che abbiamo ascoltato il parere della segretaria che dava delle motivazioni, le motivazioni tecniche evidentemente, ma il parere della giunta è stato un altro, e visto che abbiamo sentito un intervento che esprime legittimamente, e no, non in modo maleducato, però sicuramente contestabile, così come è contestabile la nostra posizione, è giusto anche ridefinire un attimo il perimetro di questa discussione, perché qua non si tratta di dire che c'è una violenza che è più violenza e una violenza che è meno violenza, si tratta di distinguere la strutturalità di un fenomeno rispetto al resto.

E noi continuiamo a non farlo però, noi continuiamo a non farlo, e quindi tutti gli anni mi tocca ribadire, ci tocca ribadire questa cosa: la strutturalità di un fenomeno che non possiamo negare, soprattutto in queste ultime giornate.

Non so se avete sentito i fatti di cronaca.

E mi fermo.

Detto questo, non si vuole criminalizzare una categoria di persone, però gli si fa più un favore, almeno io credo, ce lo diranno magari i molti uomini presenti stasera, che aiutare le persone che magari da un punto di vista culturale sono state abituate a reprimere tutta una serie di emozioni piuttosto che ad esprimerle in modo costruttivo per se stesse e con gli altri, non sia forse la scelta peggiore da fare.

Detto questo, concludo, sono stata molto breve appositamente, ma concludo dicendo e riprendendo quanto diceva l'assessore prima, perché il parere favorevole? Perché forse Certo, il Comune non ha tecnici che si occupano di questo, ma fa parte da tempo di reti che se ne occupano.

Penso anche alla rete sottoscritta, mi sembra, se non sbaglio, nel 2014, dove fanno parte altre istituzioni del territorio e anche le forze dell'ordine che giustamente si occupano di prevenire la violenza.

Qui non è una questione di violenza di serie A, violenza di serie B, ma di differenza dei fenomeni.

E qua il punto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie, grazie.

Prego, collega Rosso."

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA:**

"Le parole del presidente Locci siano veramente molto drammatiche.

Sono molto drammatiche perché dall'analisi statistica strutturale dei femminicidi e degli omicidi di donne in Italia si evidenzia come la costante drammatica sia appunto il femminicidio.

E mentre gli omicidi complessivi derivanti da violenza generica, come lui dice, specialmente quelli degli uomini legati alla criminalità organizzata, stanno calando, gli omicidi, femminicidi, quindi gli omicidi delle donne, crescono.

2020, 106 donne.

2021, 94.

2022, 110.

2023, 120.

2024, 116.

2025, 97.

2026, fino adesso sono 34.

Ma stiamo scherzando? Ma stiamo scherzando? Vi assicuro che la violenza— il 34— il 70% della viene agita all'interno di quella che è la famiglia, messa al primo posto come istituzione che protegge, cura.

Il 70% all'interno della famiglia vuol dire che c'è una distorsione dei rapporti affettivi.

E badate, non è solo nelle famiglie del degrado, eh.

Stimati professionisti possono agire violenza.

Sono vicino a noi e quindi io reputo anche poco onorevole il parere che è stato dato, perché un ente pubblico— ringrazio l'assessore, la giunta, il sindaco che so essere impegnati su questo fronte— il dovere dell'ente pubblico è di fare tutto ciò che è in sua disponibilità per intervenire, per battersi per l'educazione affettiva nelle scuole.

Questo è quello che manca.

Noi non abbiamo bisogno— sì, certo, le persone devono essere preparate.

Vi assicuro che gli insegnanti hanno le orecchie e le antenne alzate per capire dov'è il disagio, dov'è che si interrompe o si rompe il meccanismo della leva affettiva, dove i rapporti si distorcono.

Noi abbiamo bisogno come società che le istituzioni si facciano carico aderendo a reti, mettendo insieme le parole, perché le parole in questo caso sono importanti.

Altro che violenza generica, altro che negare nelle scuole la presenza dell'associazione Cecchettin, altro che dire che i femminicidi non esistono perché sono omicidi complessivi e generali.

Voletè che vi snoccioli le esperienze di quelli che, o di quelle che provano violenze, sono sole anche quando magari hanno il sostegno della famiglia e vivono sulla loro pelle un dramma? Dobbiamo essere tutti insieme, uomini e donne, perché laddove passa una cultura del rispetto si abbassa quel patriarcato che non è che dobbiamo trovarlo perché le favole non van bene, perché son portatrici di cultura, non è questo.

Questa è una rappresentazione che non ha costruito e sostanza, ma è agire le relazioni in un modo sano.

E da questo passa, a mio giudizio, il rispetto, una maggiore coesione, quindi più momenti di educazione affettiva, di educazione sessuale, anzi di informazione sessuale, perché io non mi permetterei mai di fare educazione su un tema come questo, ma informazione sì.

Altro che criminalizzare, altro che posizioni ideologiche, queste sono posizioni concrete sul dolore delle persone.

Quindi ringrazio la posizione della Giunta e il consigliere Farat che ha fatto questo emendamento.

Grazie."

Alle ore 23:07, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 23:07, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 23:07, lascia la seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Prego, Presidente Campese."

Prende la parola **Consigliera Elisabetta CAMPESE** :

"Per me parlare di questo argomento è veramente difficile e mi viene un po' di nausea ad avere sentito quello che ho sentito poc'anzi.

E non perché sono comunista, Locci, non per quel motivo, ma perché nella mia vita professionale ho affiancato molte persone che hanno subito violenza di genere.

E guardi che non hanno fatto la stanza azzurra, i nostri ospedale hanno fatto la stanza rosa, che è la stanza che accoglie le persone, che su donne che subiscono violenza.

E abbiamo fatto un lungo percorso di formazione presso la Regione prima, e formazione del personale, proprio perché bisognava accogliere in modo equo e non giudicante E c'è ben poco da sorridere.

E non giudicante, perché se c'è una cosa che le donne subiscono oltre la violenza è il senso di colpa.

Chiaro? C'entra moltissimo l'educazione.

No, vede, è lei che non fa parlare.

Allora, l'educazione, l'educazione porta a comprendere, ad accogliere anche il dissenso, cosa che mi sembra non siate portati a fare ancora.

Se non riconoscete che la violenza di genere ha un suo peso, un suo significato ben diverso, ben diverso.

Il femminicidio, la violenza sulle donne, è molto più praticata, mi sembra, di quella sugli uomini."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, collega Buzzi.

Nella facoltà, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Alessandro BUZZI**:

"Io volevo fare una riflessione molto semplice.

In questi ultimi giorni siamo stati bombardati da un video di un padre dove ha fatto un appello ben chiaro è quello di portare all'attenzione a tutta la politica, a tutte, tutti gli enti, a tutte le associazioni.

Ha fatto un bellissimo appello dove ha detto chiaramente che la violenza di genere deve cessare, deve essere ridotta e deve partire proprio dalla scuola, dalle istituzioni, Quindi penso che quel video lì a me mi ha toccato molto.

Quindi ringrazio il consigliere Farat per aver presentato questo emendamento e io lo sostengo al 300%.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, collega Farat."

Interviene quindi **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Grazie, Presidente.

Io non sono woke.

La cultura woke è stata fondamentale per l'evoluzione del pensiero politico di sinistra, allo stesso tempo in alcuni aspetti ha preso delle derive come la cancel culture che non apprezzo minimamente.

Ma qui non stiamo parlando di quello, né stiamo colpevolizzando tutti gli uomini.

Qui stiamo facendo una riflessione che è basata sulla concretezza e sulla realtà di tutti i giorni.

Ogni uomo ha ricevuto un'educazione simile E qui c'è una generazione di genere, perché è vero, chi cresce in Italia in un contesto familiare riceve un'educazione tendenzialmente patriarcale.

Questo è stato negli ultimi secoli, ok? Negli ultimi decenni siamo riusciti attraverso un pensiero politico innovativo a capire che forse siamo tutti uguali.

È che forse lo strumento della violenza non è il primo da utilizzare.

Ci siamo civilizzati, ecco.

Ma allo stesso tempo l'educazione in casa resta quella di sempre: non piangere che sei uomo, se ti danno uno schiaffo dagliene uno più forte, se ti insultano vai e difenditi.

Un'educazione decostruita ti permette di usare altri strumenti, la parola, il dialogo.

E non si vuole di certo dare la colpa a tutti gli uomini di tutte le violenze, si vuole solo essere consapevoli del fatto che gli uomini vengono cresciuti così di solito, e che è necessità e responsabilità di una società civile educare collettivamente nuovi uomini a nuovi metodi.

Quando si dice che Un bambino lo cresce un villaggio.

È questo quello che intendo.

Inoltre a me preoccupa una cosa, Presidente Locci.

A me preoccupa il fatto che lei, quando ha votato contro il mio emendamento sul riconoscimento facciale biometrico, ha fatto proprio l'esempio di una donna violentata, una donna colpita.

Lei ha fatto questo esempio.

Ne avesse fatto qualsiasi altro sarebbe stato tollerabile in un certo senso, ma lei ha fatto proprio questo.

E nel momento in cui le si chiede che quella violenza non debba neanche essere bloccata, ma che in un mondo ideale quella violenza non esista, lei dice che è una criminalizzazione.

No, no.

Allora vede che forse è il suo che è un pensiero di bandiera.

Quindi se vuole portare a casa una riflessione, si porti a casa questa, per piacere.

Lei preferirebbe che non ci fossero violenze o che nel momento della violenza ci fosse sempre qualcuno con una pistola puntata? Questa è una scelta sua.

Io la mia scelta l'ho fatta e l'ho presentata nell'emendamento 10.

Grazie."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Un attimo, le do la parola."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, Presidente.

Grazie, Presidente."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma guardi, sarò telegrafico, anche perché mi sembra che il dibattito è stato abbastanza più, con più interventi.

Volevo, ovviamente mi associo a quello che ha detto il collega Buzzi su quel video di quel padre.

Ha colpito anche a me tantissimo quel video, collega Buzzi, anche perché ancora adesso mi viene la pelle d'oca, perché sentire certe cose mi penso che faccia piacere, ma voglio solo fare una piccola precisazione.

Lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo dell'umanità, e penso che questo siamo d'accordo.

Ma al di là di questo voglio fare un'altra precisazione: l'uomo ha conquistato il mondo con la forza, la donna con l'intelligenza.

Probabilmente questo è il problema, che su certi uomini non condividono quel, quel quell'intelligenza di quelle donne che sono superiori.

È probabilmente quella la forma che a volte certi uomini non accettano queste condizioni e li portano a fare delle violenze contro le donne, che penso che sia il reato più sbagliato che si possa fare.

La donna deve essere rispettata sempre."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, consiglia Si prenoti consiglia Pinelli nella facoltà, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Deborah PINELLI**:

"Sì, grazie.

Io sono rimasta un attimo basita da questo intervento di Locci perché mi tocca anche abbastanza sul vivo.

Io non credo che sia un problema di intelligenza, cioè le donne sono più intelligenti degli uomini, questo assolutamente non credo che sia proprio così.

Credo però che l'educazione debba essere differente.

Io sono madre di un bambino, un maschio, e come madre di un bambino maschio, nel momento in cui è nato mio figlio, mi sono posta la domanda sul come lo avrei educato e come avrei potuto, e come avrei potuto permettere a mio figlio di avere l'educazione adeguata a non commettere degli atti di violenza verso chiunque, non solo verso le donne.

Questa è la cosa fondamentale: crescere i nostri figli dandogli la possibilità di essere delle persone oneste e non violente.

Mi stupisce il fatto che si generalizzi sul, eh, ma voi ce l'avete solo con gli uomini.

Assolutamente no, però nella percentuale che abbiamo davanti di morte di donne per mano degli uomini, allora forse un problema di fondo c'è.

E forse ogni madre e ogni padre dovrebbe farsi la domanda: come ho educato mio figlio? Perché mio figlio ha commesso questo? Perché mio figlio ha fatto questo gesto? E questa è una domanda che deve farsi la famiglia, ma deve farsela anche l'istituzione, perché l'istituzione è fondamentale, la scuola è fondamentale per questo.

E nella scuola ci deve essere chi insegna ai nostri figli come ci si deve comportare in generale, non solo nell'affettività.

Quindi stona questa cosa del voler avercela con gli uomini, non è così, è avercela con l'educazione generale delle persone, tutte, uomini e donne.

Scusate."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non vedo altre richieste di prenotazione, pertanto chiudo la discussione e metto in votazione l'emendamento del collega Farhat.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:20 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Farahat 10**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:20, con 19 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Favorevoli 19, contrari 2, astenuti 0.

L'emendamento è approvato."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Approvato.

Passiamo all'emendamento 11 del collega Locci, prego."

Alle ore 23:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 11**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Rimaniamo nella stessa area del Documento Unico di Programmazione, pagina 355, proponendo un emendamento che sicuramente non farà discutere.

Il titolo è Accoglienza compatibile con il territorio e collaborazione sui rimpatri.

Si chiede di aggiungere nella posizione in cui c'è l'obiettivo agevolare le persone immigrate nelle loro interazioni con la pubblica amministrazione, dopo l'elenco dei servizi dello sportello stranieri, il seguente testo: nei rapporti con la prefettura e con le autorità statali competenti, rappresentare preventivamente la contrarietà del comune a ulteriori concentrazioni di strutture di quando non risultino documentate la capacità effettiva dei servizi abitativi, sociali, scolastici e sanitari, l'equa distribuzione sul territorio provinciale, la sostenibilità per i quartieri interessati sotto il profilo della convivenza e della sicurezza.

Non attivare nuovi progetti comunali di adesione volontaria ai sistemi di accoglienza né ampliare quelli esistenti.

In assenza di tali condizioni e della copertura integrale dei relativi costi diretti e indiretti.

Orientare gli interventi comunali discrezionali di integrazione verso persone regolarmente soggiornanti inserite o concretamente inseribili in percorsi di lavoro, formazione e autonomia.

Quando nell'esercizio delle funzioni comunali emergano posizioni di soggiorno potenzialmente irregolari o situazioni rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica, trasmettere

tempestivamente gli elementi agli organi statali competenti e assicurare la piena collaborazione del Comune nelle attività di identificazione e nell'esecuzione dei provvedimenti di espulsione, allontanamento o rimpatrio adottati dalle autorità competenti.

Non bisogna essere buonisti, bisogna sancire chiaramente quelle che sono le regole che devono esserci in una comunità.

Una comunità può accogliere, fino al punto in cui questo è sostenibile, dei propri servizi sociali soprattutto, e questo riguarda ovviamente i richiedenti asilo, mentre le porte devono essere giustamente aperte e lavorare sull'integrazione di coloro che arrivano con flussi regolari soprattutto per motivi di lavoro, di studio, di turismo, ovviamente non c'è neanche bisogno di dirlo.

E bisogna essere però molto fattivi e collaborativi con tutte le istituzioni per quanto riguarda l'identificazione degli irregolari e collaborare per quanto riguarda le espulsioni e i rimpatri.

Noi dobbiamo essere chiari su questa cosa per far capire che Chi vuole partecipare in una comunità, essere parte integrante di una comunità, è il benvenuto.

Chi invece arriva qua irregolarmente e magari crea episodi di criminalità all'interno di una comunità deve essere respinto da questa comunità senza se e senza ma."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.
Parere tecnico?"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico non dovuto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Parere della Giunta, Assessore Accazzulo, prego."

Interviene **Assessora Roberta CAZZULO**:

"Allora, le decisioni in materia di flussi migratori, la gestione delle espulsioni, delle identificazioni, i provvedimenti di allontanamento, rimpatrio rientrano nelle competenze esclusive e inderogabili dello Stato, della Prefettura e della Questura.

La nostra amministrazione garantisce, consigliere Locci, la collaborazione massima quotidiana con queste istituzioni.

Inoltre, condizionare i progetti di inserimento sociale a clausole di totale copertura dei costi indiretti rischierebbe di bloccare l'accesso ad eventuali fondi strutturali europei e ministeriali, ad esempio il FAMl, utili per governare il fenomeno anziché subirlo.

Per queste ragioni il parere della Giunta è negativo.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Nessuno prende la parola.
Dibattito chiuso.
Pongo in votazione l'emendamento.
Votazione aperta.
Si vota, Giorgio.
Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 11**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:27, con 4 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Favorevoli 4, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 75 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 23:27, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 75**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"L'emendamento 75 e anche il successivo emendamento 68 Sono ritirati.

Allora,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"gli uffici prendono nota.

Passiamo all'emendamento 75, 68 ritirato.

Passiamo all'emendamento 12 del collega Locci.

Prego.

Grazie, Presidente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"L'emendamento 12"

Alle ore 23:28, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 12**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"riguarda sempre la stessa area del DUP, ma un programma diverso, che è quello sugli interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Si chiede di sostituire il punto che riguarda gli interventi di mediazione interculturale e interpretariato con il seguente testo: interventi di mediazione interculturale e interpretariato accompagnati dall'orientamento a percorsi qualificati di apprendimento della lingua italiana e di formazione civica, in collaborazione con Prefettura, CPA, istituzioni scolastiche e altri soggetti competenti, Sostenere percorsi che comprendano la conoscenza della Costituzione, delle leggi fondamentali, dei diritti e dei doveri, delle regole di convivenza, del funzionamento dei servizi pubblici e delle istituzioni, nonché elementi di storia, cultura e tradizioni di Alessandria, allo scopo di costruire una comune identità civica.

Il Comune agevola la partecipazione ai percorsi previsti dalla normativa nazionale e ne valorizza il completamento nell'ambito delle misure comunali non essenziali.

Nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla legge.

Questo emendamento cerca di rendere sempre più fattivo l'impegno per una reale integrazione.

Integrazione ovviamente vuol dire conoscere la lingua, conoscere le regole civiche di una comunità E anche, io credo, questo sicuramente non è previsto dalla legge, ma è una cosa necessaria, conoscere l'identità locale, la storia del luogo che ti ospita.

In un altro emendamento ho già trattato questo, questo tema, perché ritengo che insegnare, far conoscere la storia di una comunità possa creare quel senso di identità che diventa un punto di forza nel creare un'identità condivisa.

E penso che nelle istituzioni che si occupano di accompagnare gli stranieri nei percorsi di integrazione anche questo elemento debba essere inserito."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevole.

Parere della Giunta.

Assessora Cazzulo, prego."

Sul punto, prende la parola **Assessora Roberta CAZZULO** che dichiara:

"Allora,"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"gli obiettivi del CPIA è proprio quello di accompagnare gli studenti a raggiungere traguardi di studio, cultura, cittadinanza, realizzando percorsi di istruzione di qualità.

Quindi credo che l'emendamento del consigliere Locci sia poi un po' un doppione di quello che sta già portando avanti il CPIA, e quindi il parere della Giunta è sfavorevole.

Dibattito aperto.

Presidente Locci, prego."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Non sapevo che CPA insegnasse anche la storia locale e che quindi aiutasse gli stranieri a comprendere la comunità in cui sono arrivati, conoscere le tradizioni, conoscere quello che è avvenuto.

Questa è una novità, insomma.

L'accolgo favorevolmente, ma l'andrò a verificare perché non mi risulta che sia così.

Insomma, ho amici che frequentano quei corsi lì e i suggerimenti arrivano proprio dagli stranieri che frequentano.

E quindi insomma sono gli utenti che chiedono questo.

A volte dicono, e vabbè, ma nessuno ci spiega la Costituzione.

Pensi, nessuno spiega la Costituzione, la Costituzione più bella, no? Ogni tanto si dice la Costituzione più bella del mondo, però ci si dimentica di insegnarla.

Si fa, si danno elementi di lingua italiana, diciamo, poco altro.

E a volte manca spiegare quello che sono, insomma, le fondamenta del nostro paese e le fondamenta, io credo, anche della nostra comunità.

Questo non lo chiede la legge, ma io penso che sia importante ed è un impegno che se veramente noi intendiamo integrare qualcuno bisogna farlo facendogli conoscere il luogo che lo accoglie.

Non penso che ci si debba vergognare, anzi vi sorprendereste quanto tanti ragazzi stranieri sono contenti, felici di conoscere la storia della nostra città.

Io l'ho notato facendo un paio di video sulla storia della nostra città.

Poi mi capita di frequentare luoghi a grande partecipazione di cittadini stranieri che mi chiedono notizie, approfondimenti su, sulla storia della città.

Vi sembrerà incredibile, così non dobbiamo avere paura della nostra identità, perché la nostra identità, la nostra cultura, la nostra storia sono gli elementi più forti per una vera integrazione, per far sentire veramente accolti le persone che vogliono abbracciare il paese che le accoglie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega Rossa, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA** che dichiara:

"Mi scuso per l'ora tarda, ma quando sento certe cose mi viene, mi si accappona la pelle.

Primo, No, perché in questo Paese esistono o le indicazioni nazionali a seconda dell'ordine e grado di scuola, i programmi, esiste l'autonomia e c'è un diritto costituzionale: l'arte e la scienza sono libere, liberi non è l'insegnamento.

Quindi esistono quelli che si chiamano collegi docenti dove si decide che tipo di offerta formativa offrire.

Quindi io non credo che un comune possa dire alle scuole che cosa fare.

Nell'ambito di questo segnale che a seconda dell'ordine e grado di scuola c'è anche quella parte che si chiama storia locale, perché pian piano si abitano i ragazzini a capire che la storia è ritrovare un pezzo di noi.

Detto questo, faccio il piacere di essere relatore di un messaggio all'onorevole Amic, che la Costituzione rientra nei programmi della scuola.

E guardi che lei ha ragione, noi dobbiamo dire quali sono le nostre radici, e le nostre radici sono l'antifascismo e la Resistenza, che sono— cioè, la Resistenza è madre della Costituzione.

E noi, guardi che lo insegniamo, al punto e al segno che la circolare dell'anno scorso del Ministro Valditara ci impone di avere il contraddittorio, per cui Se parli di Olocausto devi anche parlare dell'altra, di ciò che pensavano invece quelli che l'Olocausto l'hanno procurato.

Se parli di libertà del popolo palestinese, oh, ma sia mai che non parli del diritto di Netanyahu a sterminarli.

Se parli di Resistenza non puoi non parlare anche delle cose buone che ha fatto quando c'era lui.

Ma di che cosa stiamo parlando? Cioè, le nostre radici e la nostra identità sta nella Costituzione, che è figlia della Resistenza.

Allora, io penso che una delle prime cose che fece l'attuale Assessore alla Pubblica Istruzione, quando era Vicepresidente del Consiglio, fu quella di donare le Costituzioni ai nuovi cittadini di Alessandria.

Ed è un'azione che le amministrazioni fanno qualsiasi sia il colore.

E alcune amministrazioni si dimenticano di dire che quella Costituzione è figlia dell'antifascismo, contro il fascismo, che invece voleva imprimere un'istruzione dall'alto secondo certi

canoni, secondo le leggi razziali, eccetera eccetera eccetera.

Quindi alle volte andare indietro nella storia serve a non vedere, diciamo così, le contraddizioni del presente.

Io penso che la libertà e l'autonomia delle scuole debbano essere preservate, così come la libertà e l'autonomia dell'insegnamento.

E non andiamo a inventarci cose che non esistono, perché io penso che coloro che frequentano il CIPIA— e il CIPIA è stata una grande conquista di questa città, nel senso che ha finalmente una collocazione in locali che sono all'onore del mondo— sia quello di avere gli strumenti per guardare avanti, per guardare il presente e guardare avanti.

Io non credo abbiano bisogno di sapere cos'è successo ad Alessandria nel 1361, perché non credo che sia quello l'elemento di identità, di coesione sociale e civile, ma è capire se hanno gli strumenti per saper orientarsi nella città, per saper essere parte attiva, per magari essere protagonisti anche della vita politica e civile.

E certamente non lo si fa pensando di introdurre quello che è successo secoli fa, magari pensando di introdurre la consapevolezza e l'autonomia linguistica libertà a partire dallo strumento linguistico, che non vuol dire annichilire le tradizioni dei paesi da cui arrivano.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo altre richieste di intervento, se non che si prenota il presidente Como.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Lodovico COMO** che dichiara:

"Sì, grazie Presidente.

La prendo molto, molto più alla radice, perché questa idea delle vere piste ciclabili, della vera integrazione, di chi vuole veramente abbracciare— guarda, questa cosa qua, Emanuele, si risolve con una cosa sola, una cosa sola: il fatto che chi nasce qui non impara la storia del luogo in cui nasce, ma è parte della storia del luogo in cui nasce.

You saw it, or you scholar me.

Ma su questo siete indietro.

Ma perché avete un'idea colonialista dell'integrazione? È un'idea coloniale.

Vi dovete adattare a.

Non dovete vivere stare qui con noi.

Potete vivere.

Non dovete.

Potete vivere stare qui in libertà all'interno di un sistema democratico godendo di identici diritti.

Da cittadini.

Avete un'idea coloniale dell'integrazione, mi spiace.

E questo approccio alla vera integrazione lo dimostra, e l'ostilità allo Yussouli ne è la prova pratica.

Perché anche chi arriva qua e non è nato qua, se sapesse che suo figlio ha la possibilità di essere parte della storia di questo paese, vivrebbe in un altro modo la sua possibilità di starci dentro.

Non ha bisogno della storia locale, ha bisogno di sentire che questo luogo lo accoglie, non gli fa l'elemosina.

Mi spiace, guardate, proprio non ci siete proprio su questo."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Collega Assienti, prego."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ha dato degli spunti il collega Cuomo, io in parte condivido, però collega Cuomo bisogna anche Chiariamo un punto, che chi viene nel nostro paese, come noi andiamo in altri paesi, dobbiamo adattarci e rispettare le regole.

Penso che questa sia una cosa dovuta.

Io penso che, penso che sia la cosa più giusta, perché se io mi reco in un paese, è giusto che rispetto, mi adegua Ci sono tanti punti di vista, perché io, cioè, ripeto, noi vediamo alcune cose, come succede qui, come succede anche in altri paesi.

Cioè, andare in un altro paese, andare a delinquere, a devastare, quello non è integrazione.

Quella non è integrazione, quella è purtroppo non rispettare le regole che ci sono in quella città.

Poi i messaggi possono essere tanti, però capisce che, cioè, ci sono alcuni aspetti che comunque è giusto riconoscerli.

Perché chi è venuto nel nostro paese, si è integrato e lavora onestamente, è un valore aggiunto, è un valore aggiunto.

Nessuno ha mai detto contro.

Però ripeto, vieni a casa mia, rispetti.

Non che io mi devo adeguare a te, no, e viceversa.

Questo è il punto, che qui nessuno è contro altre persone che vogliono venire nel nostro paese, si vogliono integrare.

Dunque capisce che, cioè, il punto è questo.

Dunque c'è anche una regola che bisogna rispettare e va rispettata.

Le leggi ci sono, è giusto che vengono rispettate.

Questo è, caro collega Cuomo, quello che purtroppo, cioè, avviene e lo vediamo tutti i giorni, che purtroppo tanti non lo rispettano e siamo costretti.

Ovviamente lo vediamo anche, faccio un esempio, ma è un esempio C'è, che possiamo vederlo tutti, sono dati ufficiali.

Basta solo guardare che nelle parti delle galere del nostro paese il 70% ormai sono tutti extracomunitari, o comunque persone che sono arrivate in questo paese che non rispettano le regole e le leggi.

Mentre invece ci sono una buona parte di persone che sono venute a vivere nel nostro paese, rispettano, lavorano, sono valori aggiunti, risorse fanno anche dei lavori umili, quello che magari noi non vogliamo più fare.

Ma io quelle persone le porto così, ma ci mancherebbe ancora.

Certo che non posso condividere chi viene a casa nostra e non rispetta quello che io purtroppo mi sono creato nella mia vita, e questo"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"no, eh.
Prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Guardi, grazie Presidente.

Io sono completamente d'accordo col collega Sfienti, a parte nelle conclusioni.

Nel senso che le racconto, collega Sfienti, io appunto sono d'accordo con lei, a parte nella parte conclusiva.

Poi vabbè, abbiamo modo di parlare in mille modi e in mille momenti.

Il punto qui è che lei ha riportato anche uno degli aspetti fondamentali della cultura araba, cioè che chi è ospite, viene accolto certo, ma poi quella è casa mia e di conseguenza un po' ti adegui alle regole di casa mia.

Quindi se andasse a dire la stessa cosa in Marocco le darebbero ragione.

Il punto è poi quando l'ospite lo releghi in un angolo.

Le racconto un aspetto della mia vita: io per molti anni non sono stato né marocchino né italiano, perché il marocchino non lo parlo bene Ma l'italiano, italiano non sono, non sono stato, anche perché non ho studiato, non sono mai andato in scuola coranica, non ho mai imparato il marocchino, l'arabo.

Il discorso qui è che l'integrazione si fa anche volendola poi.

Se al parcheggio siamo tutti uguali e ci sentiamo tutti uguali e condividiamo tutti lo stesso terreno comune e sulla lingua italiana siamo d'accordo, ovviamente, ovviamente è fondamentale, Poi allo stesso tempo la visione che c'è da parte di Fratelli d'Italia è un pochino simile a quella precedente, ovvero di andare— e vado a concludere— andare a ghetizzare.

Lei criticava prima il fatto che generalizzassimo sulla categoria maschile e che la categoria maschile fosse violenta con le galocce.

Adesso andiamo a dire la stessa cosa solo ribaltata sui migranti.

Cioè, è questa la mancanza di coerenza poi nel metodo che vedo.

Assolutamente, grazie mille."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non vedo altre richieste, quindi chiudo il dibattito e pongo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 12"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:44, con 7 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 7, contrari 16, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 73 del collega Locci.

Prego."

Alle ore 23:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 73**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"73.

73, Presidente.

Grazie, Presidente.

L'emendamento 73 nel programma interventi per le famiglie e si chiede di aggiungere un punto Dopo l'obiettivo relativo al punto di centro per le famiglie, aggiungere il seguente obiettivo operativo: attivare un punto comunale di informazione e orientamento per i caregiver familiari e per le persone che svolgono o intendono assumere l'incarico di amministratore di sostegno, utilizzando in via prioritaria sportelli e strutture già disponibili, assicurando accesso in presenza telefonico e digitale, in raccordo con CISACA, ASL, associazioni, INPS, uffici giudiziari e ulteriori soggetti competenti, fornire informazioni aggiornate sui servizi domiciliari, diurni, residenziali, di sollievo, sui percorsi per disabilità e non autosufficienza, sui contributi e sulle prestazioni richiedibili, sulle misure di conciliazione e tutela del lavoro, sulle opportunità formative e sui recapiti da utilizzare nelle situazioni urgenti.

Programmare momenti informativi e di formazione con associazioni e operatori qualificati e rendere consultabile una guida aggiornata ai servizi e alle procedure.

Lo sportello non formula diagnosi o piani sanitari, non presta consulenza legale o patrimoniale individuale, non redige ricorsi e non interferisce con le decisioni dell'autorità giudiziaria o dei professionisti competenti.

Questo era necessario specificarlo.

Quello che si intende fare è dare la possibilità di un punto di approccio con l'amministrazione comunale.

E il comune è l'ente di maggior prossimità verso i cittadini.

I cittadini normalmente quando hanno bisogno di qualcosa, se non sanno dove andare, per prima cosa vengono al comune, vanno all'URP e chiedono, dove devo andare per questa cosa qua? E non sapete quanti vengono anche nel comune di Alessandria e dicono, io sono in questa situazione, devo assistere mia madre, mio fratello, e vogliono sapere in che modo, quali sono i diritti, quali sono le opportunità, quali sono gli strumenti che hanno per poter occuparsi dei propri cari.

E il Comune in questo momento non è ancora in grado di far fronte a queste richieste.

Poi magari se c'è qualcuno che è informato potrebbe mandarli in provincia, potrebbe mandarli in qualche altro ente del terzo settore, ma il comune in questo momento non ha nessuno formato per dare questo tipo di risposte.

E io credo che un servizio che possiamo offrire alla comunità, praticamente senza costo, è dare queste informazioni, prevedere uno sportello comunale, magari già esistente, che integri anche queste informazioni per tutti i caregiver familiari eventualmente anche per gli amministratori di sostegno.

Questa può essere una cosa in più, ma sicuramente per i caregiver familiari."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Si è prenotata un attimo la collega Campese che voleva fare una precisazione."

Interviene quindi **Consigliera Elisabetta CAMPESE** :

"La precisazione è che nell'emendamento precedente il mio voto era negativo, non positivo, ma il pulsante non mi ha più cambiato il colore.

Ho erroneamente schiacciato quello di sinistra e non me l'ha più sostituito.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Gli uffici prendono nota.
Parere tecnico su questo emendamento."*

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

*"Allora, qui il parere negativo.
Vi leggo le motivazioni del Dottor Zaccone: l'attivazione di un punto stabile di informazione e orientamento in materia di caregiver familiari e amministratori di sostegno richiede personale dedicato e specificamente formato.
Le materie interessate coinvolgono istituti di natura civilistica e prestazioni di competenza dell'INPS, dell'ASL, degli uffici giudiziari, e la loro trattazione al front office presuppone competenze non presenti nell'attuale dotazione di settore.
La cui consistenza è commisurata ai servizi già erogati.
L'emendamento non individua né le risorse per la formazione e l'eventuale rafforzamento del presidio, né gli stanziamenti necessari alla continuità del servizio, con la conseguenza che la previsione non è attuabile in invarianza di risorse e non è verificabile sotto il profilo della compatibilità con gli equilibri di bilancio.
Si aggiunge il rischio, in assenza di una delimitazione rigorosa dell'attività, di sconfinamento in compiti di rappresentanza e di consulenza legale estranei alle competenze dell'ente.
L'obiettivo è tecnicamente sostenibile se riformulato come rafforzamento della funzione informativa presso gli sportelli già operativi.
Previa formalizzazione del raccordo con GISACA, ASD e INPS e associazioni con delimitazione espressa dell'attività al solo orientamento."*

Alle ore 23:51, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere della"

Interviene quindi **Assessora Roberta CAZZULO**:

*"Giunta? Allora, l'emendamento propone l'attivazione creazione di un punto informativo comunale che includa la figura dell'amministrazione di sostegno.
È fondamentale però precisare che l'ufficio di pubblica tutela e amministratore di sostegno è di competenza provinciale, non comunale, e opera in stretto raccordo con il tribunale.
Quindi non è una funzione in capo al comune.
Per quanto riguarda l'orientamento dei caregiver e delle famiglie fragili, il territorio la nostra amministrazione risponde già attraverso la Rete Integrata dei Servizi Socio-sanitari.
Quindi io eviterei una duplicazione di sportelli che rischierebbe solo di generare confusione nei cittadini su competenze che non appartengono alla nostra amministrazione.
Inoltre, questo emendamento, questo, la non accettazione di questo emendamento eviterebbe la frammentazione dei punti di accesso e garantirebbe che il nostro comune non assuma ruoli impropri e non sostenibili dal personale attuale."*

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Il parere non è favorevole.
Grazie.
Dibattito aperto.
Non ci sono richieste di intervento.
Dibattito chiuso.
Mettiamo in votazione l'emendamento del collega Locci.
Votazione aperta."*

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:53 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 73"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:53, con 6 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione Chiusa.

Favorevoli 6, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 76.

Prego, collega Locci."

Alle ore 23:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 76**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prenda

nota di questo ritiro e passiamo all'emendamento 24 del collega Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Riguarda la missione 12, programma 9, servizio"

Alle ore 23:54, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 24**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"necroscopico e cimiteriale.

Si chiede di sostituire integralmente il primo obiettivo, quello proseguire nel controllo dell'esecuzione del nuovo appalto di gestione cimiteri, sostituirlo e formularlo in un altro modo, così: controllare l'esecuzione dell'appalto di gestione dei cimiteri stipulato con Verlor General Contractor, eccetera eccetera, definendo e facendo rispettare standard minimi di servizio validi durante tutto l'anno.

Assicurare la percorribilità in sicurezza e l'accessibilità di tutte le aree destinate al pubblico, programmando la rimozione delle barriere e il ripristino dei percorsi non ancora pienamente accessibili.

Garantire pulizia, sfalcio e cura del verde, rimozione delle infestanti e dei rifiuti, ordine degli spazi comuni e regolare apertura dei servizi presenti.

Verificare periodicamente il funzionamento di rubinetti, punti di erogazione dell'acqua, servizi igienici e altre dotazioni necessarie alla cura delle tombe, attivandone il ripristino senza ritardo in caso di guasto.

Effettuare controlli sul posto e contestare al gestore omissioni e livelli qualitativi non conformi, applicando i rimedi previsti dal contratto.

Quindi Non basta sicuramente vigilare sul nuovo appalto, bisogna nel documento di programmazione garantire qualcosa di più, garantire che i cimiteri siano veramente accessibili, che i servizi siano tutti presenti.

A volte non c'è neanche l'acqua per mettere i fiori ai propri cari.

Non ci sono aree, ci sono aree che non sono disponibili, accessibili, e ci sono famiglie che non possono andare dai propri cari da anni.

Ci sono situazioni veramente di disagio incredibile e credo che vigilare semplicemente sull'ultimo contratto che è stato stipulato non sia sufficiente.

Bisogna vigilare su quel contratto che venga eseguito correttamente, ma bisogna soprattutto garantire che i cimiteri siano aperti, decorosi, accessibili e con tutti i servizi minimi indispensabili alla cura delle tombe presenti e operativi."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere tecnico."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere della Giunta, prego Assessore Mazzoni."

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Non favorevole."

"Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono interventi."

"Dibattito."

"Collega Sfienti e poi Castelli."

"Io non l'ho visto."

"Sfienti, prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"La risposta secca dell'assessore fa capire che io, giustamente, quello che fa notare il collega Locci in questo emendamento è quello che, visto l'esperienza della volta precedente che abbiamo vissuto con le nuove, con la vecchia gestione che c'era all'interno dei cimiteri, mi sembra che forse bisognerebbe farci riflettere un attimino e essere più attenti, visto e considerato che sono successe qualunque cosa in quel periodo, perché sono stati 3 anni veramente devastanti."

"Per i nostri cimiteri, perché ne hanno fatte di ogni."

"Sinceramente, Assessore, io penso che adesso col nuovo contratto speriamo che adesso finalmente troviamo la soluzione e diamo veramente un decoro degno ai nostri defunti."

"Però è anche vero che sono 3 anni, cioè recuperare 3 anni persi non sarà facile, ma io spero che questo avvenga, anche perché mi risulta che spesso e sovente nell'ultimo periodo, nonostante tutto, sono aumentate le tariffe dei costi delle tumulazioni e quant'altro."

"Addirittura qualcosa anche triplicato."

"Lei mi ha anche risposto più volte, erano da 20 anni che erano fermi."

"Sì, però è anche vero che aumentare di botta così penso che non sia— diciamo, un aumento graduale ci può anche stare, ma triplicare da un giorno all'altro non mi sembra che sia stato carino nei confronti della città o dei cittadini, anche perché lì nessuno possa— però è anche vero che, cioè, questo è un problema che noi ancora oggi viviamo."

"E ripeto, ci sono state delle lamentele in merito che quando ci sono le tumulazioni o i funerali, spesso e sovente le agenzie funebri arrivano al cimitero e non ci sono gli uomini per poter poi sì è vero è vero tesoro è vero vabbè glielo dico è vero perché ho già sentito più volte e vabbè lei dice di no perché lei comunque sente una campana sì gli farò portare le prove le farò portare le prove perché spesso è già capitato che addirittura la ditta Allora, lasciamo,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"lasciamo finire il collega Sfienti."

"Non possiamo andarci sopra al collega Sfienti mentre sta intervenendo."

"Prego."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma io, ma io lo dico perché è la verità."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, perché mi devo vergognare? Lasciamo proseguire il collega Sfienti, prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Chi ha fatto la miseria? Ma chi? Ma chi?"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ma chi? Allora, il collega Sfienti può proseguire."

"Silenzio in aula."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma di cosa mi devo vergognare?"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"io? Silenzio in aula, silenzio in aula."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma no, ma possibile che tutte le volte, cioè Quando si tocca un argomento, ma allora la verità fa male, Assessore?"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega, ma io di che cosa mi devo benegare?"

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma stiamo scherzando? Ma chi? Ma chi? Ma chi? Ma chi? Ma chi?"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"io parlo del mio, quello"

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"che è stato fatto a me non me ne frega niente.

Cioè, forse non ci siamo capiti.

Ma cosa riprendo? Ma cosa riprendo, sindaco? Cioè, questo è un dato di fatto.

Ma cosa? Ma io, io lo so benissimo, la conosco bene la storia di come è nato quel precedente appalto.

Lo so benissimo, lo conosco bene da chi è stato voluto.

Si fidi, sindaco, io lo so da chi è voluto, da chi è stato voluto quell'appalto.

Anche perché all'inizio poteva avere un senso, poi quando è uscita qualche ditta si sono trovati col cerino in mano.

Perché questo è, questo bisogna dire.

Però è anche vero che in 2 anni e mezzo, 3 anni, Cimiteri Alessandrini ha fatto quello che ha voluto e vi ha portato a queste condizioni.

Dobbiamo ammetterlo, perché adesso chi paga saranno i cittadini in questo errore che è stato fatto.

Ma è la verità, perché i disservizi, i disagi li hanno subito i cittadini, l'abbiamo subiti tutti.

Io penso che anche lei ha qualche caro al cimitero, no, da andare a trovare, o chiunque qua dentro.

Dunque ammettiamo quello che è, perché la realtà l'abbiamo vista, ok? E questo è un dato di fatto.

Le dirò di più, che c'è stata gente che ha pagato per le tumulazioni dalla terra ai loculi, dopo un anno e mezzo non avevano fatto il servizio.

E dunque capisce che ci sono stati problemi, perché comunque non sono stati fatti degli ordini di servizio, non ci sono stati controlli adeguati.

Perché cioè il fatto che io ho fatto un contratto e poi non è stato rispettato, e purtroppo qualcuno doveva vigilare, ma questo è un dato di fatto.

Ma torniamo al discorso, io ho semplicemente fatto una considerazione, ma io ho capito, infatti Eh, ho capito, però i disagi ci sono stati.

Ma i disagi ci sono stati.

Ma io,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"ma io non avevo toccato l'argomento."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Io ho fatto semplicemente una considerazione perché mi è risultato, ho ricevuto delle lamentele da parte di un'agenzia funebre che arrivano per fare il funerale e non ci sono gli uomini.

Non ci"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"sono perché servirebbero, ma"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"è la verità, ma non sto dicendo delle balle.

Cioè, il problema,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"ma noi"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"non facciamo, noi,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"collega, valga conclusione, è andato oltre di 3 minuti e mezzo.

Ma cosa ho parlato oltre,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"presidente? Sono stato interrotto dopo mezzo minuto.

Ma cosa? Ma no, guardi, io ho capito solo una cosa, che quando tocchi certi argomenti in quest'aula— ma io non guardo nessuno, sindaco, io non guardo nessuno, io mi guardo io e rispondo del mio.

Io non guardo nessuno.

Forse non ci siamo capiti.

Cioè, io vado con la mia testa.

Io voglio anche ricordare un'altra cosa."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"È ora di concludere l'intervento, prego.

Come lo devo dire? In quale lingua"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Io devo dire? Allora,

si è prenotato il collega Castelli, prego."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Il collega Castelli si è prenotato.

Se vuole la parola si alza e parla, altrimenti niente.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI** che dichiara:

"Posso avere un po' di rispetto, signor sindaco? Posso parlare? Posso parlare? Posso dire qualcosa? No, io c'ho 2 o 3 sassolini nelle scarpe che mi fanno male.

E adesso stasera gli dico, però ho bisogno, ho bisogno che voi state zitti, vi chiedo per favore, ok? Il cimitero è una cosa disastrosa, ma non avete vergogna con i nostri cittadini, con quello che pagano? Eh, ma il cimitero di Pantrogia, vengono giù i muri, eh, vengono giù i muri.

Sì, venga con me, Assessore, venga con me.

Domani mattina vengo qua e andiamo insieme al cimitero di Mandragne.

Vengono giù i muri perché i mattoni li tolgo con le mani.

Eh, ci sono i lavori che sono molto a rilento.

Cimitero di Polmadonna, la cappelletta era nostra, sta crollando.

Eh, ma poi non avete vergogna al cimitero di Spinetta ad aprire quel cancello che c'è di ferro, perché una persona anziana, una persona disabile, quelle che portano i tubolati, non possono fare il giro dalla parte vecchia e andare nella parte nuova.

Ma vergognatevi, ve lo compro io il lucchetto da mettere sul cancello.

Aprite quel cancello, che c'è il parcheggio comodo.

Perché dovete fare— ma anche su una cosa che non costa niente non siete in grado di fare questa cosa qua.

Eh, non siete in grado perché il cancello è sempre chiuso e io continuo ad avere sempre delle lamentele.

Vado io ad aprirlo? Lo compro io il lucchetto? No, perché lei è una vergogna per le persone anziane e le persone disabili e quelli che portano i defunti, perché nella ghiaia col carretto non si può andare perché si impianta.

Eh, io ho chiesto tante volte di parlare col sindaco.

L'altra volta era in videoconferenza, ma questa sera sono qua.

Tante volte ho chiesto di parlare col sindaco, ma il sindaco ha tirato su il muro, non vuol parlare con me, non vuol parlare con me.

Va bene, ok.

Però ricordatevi che voi siete qua, ma grazie anche ai miei voti, perché io con Barrosini ho fatto secondo.

E quando Barrosini mi ha detto che doveva entrare Io gli ho detto, aspetta, vado nel gruppo misto e vediamo come lavorate.

Poi ho visto come lavorate.

No, merito rispetto, voglio parlare io.

No, voglio parlare io.

Ma perché mi devo passare il tempo che poi non posso parlare? Questa è l'educazione che avete voi al centro-sinistra.

E sono contento di essermene andato."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, collega Castelli, collega Castelli, collega Castelli, volga a conclusione ma rimanga sul tema dell'emendamento, perché lei sta parlando di altro che non c'entra.

Lei deve intervenire"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"sulle Collega Castelli, lei deve intervenire così come tutti gli altri in tema con l'argomento.

Bene."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega Castelli,

collega Castelli, siamo su un emendamento.

Bene."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sospendo 10 minuti la seduta perché non è possibile andare avanti in questo modo.

Seduta sospesa."

Cutica non c'è,

La seduta viene sospesa alle 00:12.

La seduta riprende mercoledì 16 settembre 2026, alle ore 00:25.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere	✓		
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		
Deborah	PINELLI	Consigliere	✓		

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"De Marte non c'è, Saverio, Di Tullio, Farat, Ferraris non c'è, Gentiluomo.

Gentiluomo c'è? No, se n'è andato.

Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera non c'è.

Malagrino c'è.

Mazzoni, Pinelli, Priano.

Se n'è andato? Roggero, Rossa, Santoro, Sciaudone, Sfienti, Banin se n'è andato, e Venturino non c'è.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Sì, allora Siamo attualmente 23 presenti e 10 assenti, quindi si può proseguire.

Grazie.

Allora, verificata

la presenza del numero legale, riprendiamo i lavori della seduta sempre sull'emendamento 24, sempre"

Alle ore 00:27, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 00:27, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"in fase di dibattito.

Abbiamo una prenotazione da parte del collega Buzzi Langhini, a facoltà.

Prego.

Grazie, Presidente."

A questo punto, interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Ma sicuramente io e il collega Ezio Castelli ultimamente abbiamo una caratteristica: entrambi quando diciamo delle verità riusciamo a fare in modo che il sindaco si inalbera in maniera importante e addirittura arriviamo alla sospensione del Consiglio Comunale, come appena accaduto, no? Abbiamo dovuto fare 10 minuti di sospensione.

Porto la mia solidarietà al collega Castelli perché già in sede di commissione, ho visto il video dal collegamento dove il collega appunto chiedeva al sindaco delucidazioni sulla funzione — delucidazioni sulla mancanza di funzionamento dei famosi nastri di Amagambiente che sono stati acquistati, ma il sindaco ha preferito non rispondere, è uscito dall'aula e la risposta al consigliere Castelli non è stata data.

Oggi invece il consigliere Castelli semplicemente chiedeva conto al signor sindaco e all'assessore competente della situazione dei cimiteri, che anche questa è assolutamente problematica, perché sono passati anni con questa amministrazione e i cimiteri continuano ad avere dei problemi rilevanti.

Il collega Castelli semplicemente chiedeva informazioni e sosteneva la sua più che legittima opinione, confutata da tanti cittadini che provano difficoltà ad andare nei sepolcreti del cimitero centrale, che hanno un sacco di difficoltà a raggiungere Luoghi che dovrebbero anche essere curati da un punto di vista del decoro, e mi riferisco soprattutto ai cimiteri dei sobborghi.

E questo chiedeva il collega Castelli, e questo tra l'altro chiedeva l'emendamento.

Però da parte della Giunta ho visto un atteggiamento alquanto nervoso.

Io vi suggerisco innanzitutto di calmarvi e di provare a dare dei forti respiri, perché sennò, non so, anche da un punto di vista della salute personale, quando si accalora così tanto Però semplicemente l'opposizione porta dei temi in Consiglio Comunale che sono poi quelli che i cittadini sentono e riferiscono a chi giustamente fa la minoranza e porta quelle che sono le problematiche.

È scontato per tanti cittadini di Alessandria che i cimiteri non stanno funzionando bene, i nastri di Amagambiente sono stati comprati e sono lì inchiodati fermi, e quindi è percezione di tutti che i soldi sono stati sprecati per comprare un qualcosa che non viene utilizzato.

E risposte non ne sono arrivate.

Quindi porto la solidarietà al collega Castelli, invito il sindaco a mantenere un atteggiamento più calmo in aula.

È sempre il primo cittadino, dovrebbe dare il buon esempio, perché poi vede, è facile dire che bisogna essere democratici con tutti, però poi quando si è lì sopra si ha un atteggiamento a volte un po' troppo impulsivo.

Quindi io direi di moderare i toni, e lo riferisco un po' a tutti, anche a volte ai miei colleghi, ma soprattutto anche ai colleghi dall'altra parte, perché forse se utilizziamo tutti dei toni un po' più moderati, forse c'è un po' più di dialogo, un po' più di confronto, e magari Alessandria inizia ad agire un po' meglio.

Comunque concludo dicendo, signor sindaco, dia le risposte al collega Castelli, che poverino penso proprio se le meriti.

Grazie.

Grazie.

Ricordo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"a tutti per favore di rimanere sull'argomento che trattiamo.

Siamo sempre in fase di dibattito sull'emendamento 24.

Che poco viene dibattuto, perché negli interventi che ho sentito si parla spesso di altro.

Si è prenotato il collega Abbonanti, prego."

Prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Rispetto alle mie condizioni di salute, cioè, ci penso io.

La ringrazio per la sua carina attenzione, ma davvero non ho bisogno dei suoi consigli.

La seconda cosa che voglio dire è che il mio atteggiamento è stato dettato semplicemente da reazioni di fronte a provocazioni ben precise.

Perché nel Consiglio Comunale scorso, mentre io stavo parlando in modo assolutamente pacato e riconoscendo il ruolo del Comune e della Regione sulla vicenda del Rio Lovassina, lei

mi rideva in faccia e mi interrompeva.

Allora, siccome lei mi rideva in faccia e mi interrompeva, ho detto, semplicemente le ho posto una domanda, lei non capisce quello che sta dicendo, vuole prendermi in giro oppure è analfabeta? Cosa che potevo anche evitare, ma io non le ho dato dell'analfabeta.

Era semplicemente una reazione ad una sua precisissima provocazione.

In questo caso peggio ancora, perché ha iniziato a urlare Ezio Castelli, il collega Castelli, imputandomi il fatto di non averlo mai ricevuto, cosa totalmente falsa, perché a me un incontro non l'ha mai richiesto.

Peraltro, invece, sulla questione dei nastri che riguarda Amagambiente, le risposte sono sempre state fornite dall'assessore competente.

Quindi, nel caso delle mie reazioni, le mie reazioni sono state diciamo così, proposte semplicemente per rispondere a delle pesantissime, maleducatissime provocazioni.

Quindi quando lei chiede a me di avere un atteggiamento, diciamo, consono al ruolo che ricopro, io chiedo a lei di avere un atteggiamento consono al ruolo che ricopre, tanto che lei rappresenta ben due enti: il Comune di Alessandria e pure la Regione Piemonte.

E nel caso dell'ultimo Consiglio Comunale io stavo anche difendendo, paradossalmente, mentre lei gettava fango su tutti i tecnici della Regione e del Comune impegnati sul rio puzzina.

Sulla questione dei cimiteri, semplicemente tutti i problemi che sono stati sottolineati in passato e che vengono sottolineati anche ora li abbiamo affrontati, tanto che abbiamo completamente cambiato l'affidamento precedente e piano piano ci stiamo avvicinando ad un livello che possiamo ritenere accettabile.

Non abbiamo mai detto di aver risolto tutti i problemi, ma i fatti sono fatti.

Fra un mese, un mese e mezzo, collega Mazzoni inaugureremo 5 sepolcreti che sono rimasti chiusi per un anno e mezzo per problemi che si sono accumulati nei decenni.

Non imputo a voi, li imputo anche a me stesso, visto che da 20 anni che sono qua dentro.

Ma questo dimostra che l'impegno sui cimiteri è totale.

Voglio anche— ma non ricordo tutti i lavori che sono stati fatti nell'ultimo periodo, ma per esempio la rimozione dell'amianto dal cimitero di Valle San Bartolomeo e molti altri interventi anche al cimitero di Spinetta, perché il cimitero di Spinetta È stato il cimitero di Spinetta, è stato oggetto di alcuni interventi che lo hanno già migliorato.

Mai nessuno di noi ha detto che tutti i cimiteri di Alessandria, che sono 14, se vogliamo 15 sommando al monumentale, quello nuovo vicino al monumentale, sono stati risolti.

Perché se affermassimo una cosa del genere saremmo chiaramente patetici.

Grazie per la vostra attenzione.

Grazie."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Ha chiesto la parola il collega Ruggiero.

Prego."

Interviene quindi Consigliere Mattia ROGGERO:

"Grazie, Presidente.

Ma rapidamente, non voglio entrare nel sistema di polemica.

Sicuramente i toni che sono stati utilizzati anche quando il collega Sfienti dibatteva portando avanti delle tesi, insomma, Qualcuno, non noi, gli ha detto, ma non si vergogna per quello che voi avete fatto in passato? Perché adesso sicuramente il sindaco annacqua quella che è stata l'uscita che la giunta ha portato avanti anche nel dare il parere all'emendamento del collega.

E quindi io penso che quanto ha detto il sindaco è sulla gestione dei cimiteri, su quello che è avvenuto in passato, anche condivisibile.

Così come credo possa essere condivisibile su questa, su questo sentiero, anche l'emendamento che fondamentalmente il collega propone, perché il collega, anche qui qualcuno ha detto guardiamo al futuro e non guardiamo al passato, il collega Locci con questo emendamento chiede che cosa? Di verificare in maniera costante che l'affidamento che è stato dato sia puntuale, efficace, non ci siano dei problemi.

Quindi fondamentalmente avere un voto a questo punto negativo, andando dietro il solco di quanto ha detto il sindaco, penso sia conseguenza di avere un parere positivo nei confronti di questo emendamento.

Perché se tutti quanti decidiamo, e quindi anche l'assessore Mazzoni, come si può dire, getta l'ascia di guerra di ciò che era stato fatto in passato, perché su quello che è stato fatto in passato, Assessore, potremmo aprire i libri, ma tutti quanti possiamo aprire i libri, perché fondamentalmente, insomma, per quanto fu fatto come gestione e come affidamento, poi ovviamente il controllo di quell'affidamento arrivò è arrivato dopo di noi, no? Si è passato a un'obbligazione.

Ricordo anche bene i regolamenti che questo consiglio doveva approvare sulla modifica del regolamento dei servizi cimiteriali, che vennero bloccati grazie a una nostra richiesta di sospensiva.

L'allora segretario ci diede ragione dicendoci che effettivamente si ricorda quando volevate mettere a pagamento le cappelle private Perpetua e compagnia cantante a rinnovare le concessioni che in qualche modo avrebbero agevolato il gestore, no, nell'avere la possibilità di nuovi ingressi.

Era un regolamento che era molto apprezzato da parte della maggioranza, si sentiva la necessità di portarlo.

Presentammo delle sospensive, tanto che quella delibera venne revocata da questa giunta in autotutela perché il segretario aveva notato che fondamentalmente c'era qualcosa da rivedere.

Quindi diciamo che insomma quello che è stato fatto nel passato e quello che non è stato fatto, i controlli che sicuramente potevano essere fatti meglio, oggi hanno portato alla situazione che abbiamo.

E da qui dobbiamo partire per dare un servizio migliore a tutti quanti, perché alla fine poi le persone che vanno davanti alla tomba del proprio caro non guardano se è la sinistra, se è la destra, se è Mazzoni, Roggero, Abbonante, Puzzilanghi, Sfienti o Castelli.

Guardano fondamentalmente un servizio che non c'è, e questo io credo sia un dispiacere che tutti quanti noi dobbiamo sentirci come nostro, e tutti quanti noi dobbiamo far la nostra parte per riuscire a migliorarlo.

A questo punto, questo emendamento che chiede— Presidente, vado alla conclusione— chiede semplicemente di far sì che ci siano controlli maggiori, efficaci anche rispetto a quello che è stato fatto in passato, venga approvato.

Direi che forse si è creato il clima anche per riuscire, dopo tutte le polemiche che ci sono state, si è creato anche il clima per riuscire a votarlo, guardare insieme al futuro e cercare di dare un servizio decoroso per tutta, insomma, la cittadinanza e soprattutto per chi deve in qualche modo andare a trovare i propri cari.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono altre prenotazioni.

Collega Locci, prego."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Ringrazio gli interventi i miei colleghi per gli interventi che hanno fatto sul pezzo.

Ma ovviamente un obbligo di riconoscenza e di solidarietà al collega Ezio Castelli, che si impegna, ha cercato di parlare.

Ora il sindaco lo accusa di aver alzato la voce.

Alzato la voce perché era impossibile farsi sentire con le urla, prima di tutto dell'assessore Mazzoni, poi di tanti colleghi della maggioranza che cercavano di zittire il collega Castelli.

E non per ultimo, proprio il sindaco alzava la voce, e adesso si lamenta che il collega Castelli alzasse a sua volta la voce, ma semplicemente per farsi sentire, perché il collega è partito, insomma, però Sì, le dinamiche, le dinamiche.

Presidente, poi recupero.

Allora,"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"collega, possiamo lasciar finire il collega Locci? Non posso neanche prendermela con"

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"la mia collega Sfienti."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega Sfienti, vada a posto.

Collega Sfienti, vada a posto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Collega Sfienti, si risieda."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"E collega Locci, prosegua, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Grazie, Presidente.

Adesso non posso neanche più prendermela con la maggioranza con l'ultima interruzione.

Beh, Sindaco, magari gliene passi due gocce, che ora la vedo più tranquillo.

Presidente, riazzieriamo il timer perché sarebbe esaurito il tempo, ma praticamente non sono intervenuto.

Che 2 minuti? Presidente, io"

Alle ore 00:42, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"vorrei Collega Locci, prego."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Di nuovo 2 minuti e mezzo, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Difficile intervenire in questo clima, però io ritengo che ci siano degli strumenti per fermare situazioni di questo genere che sarebbe opportuno utilizzare e garantire ai colleghi che intendono dibattere un dibattito sereno in quest'aula.

Anche perché ci sono delle proposte, delle proposte concrete su cui mi piacerebbe confrontarmi, ma capisco che è un tema molto, molto caldo per varie vicissitudini.

Peraltro ci si divide su un percorso che ora fortunatamente è stato interrotto, che in realtà era condiviso da tutti tranne che da me.

Perché vado, se vado a risentire le dichiarazioni di astensione fatte dal centrosinistra sul progetto avviato dalla precedente amministrazione e su cui c'è ovviamente la firma dell'ex assessore Barosini.

Quindi insomma c'è anche una continuità in giunta, e direi in questa amministrazione.

Gli interventi anche dell'allora centrosinistra erano assolutamente, direi quasi entusiastici, su questo percorso che era stato avviato dal centrodestra.

L'unico intervento critico, se andate a sentire, era quello del Presidente del Consiglio, che ero io.

Ed è quindi Sono l'unico che potrebbe lamentarsi di quel percorso e sono l'unico che stasera non l'ha fatto, perché mi piace guardare al futuro, mi piace guardare ai servizi che servono alla nostra comunità.

Purtroppo questo non sempre viene recepito e poi il clima si scalda, perché capisco questo atteggiamento che la sinistra tiene per cercare di interrompere, di innervosire coloro che la pensano diversamente da loro.

È un atteggiamento continuo che, che mette sicuramente in difficoltà il dibattito, il dialogo, quando invece l'intenzione da cui parte chi propone gli emendamenti è sempre Ma che provocare! Collega Locci, prosegue."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"La maestrina dice che sono fuori tema qua.

Tutto, non provochiamo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"durante gli interventi e volga la conclusione che ancora venti secondi.

Prego collega Loci.

Presidente, va beh che la camicia nera,"

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"ma questa autoritarietà da dove le deriva? Cioè, presidente, io sono l'unico che tiene dei toni pacati.

Allora, prima di"

Alle ore 00:46, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"tutto non facciamo ironia col col presidente che io sono l'unico che tiene toni pacati.

Io non sono di parte e sono tutela di tutti come sempre.

Prego.

Io richiamo, io richiamo, io richiamo,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"io richiamo sempre tutti come ho sempre fatto e non c'è problema.

Collega Locci ha ancora 20 secondi per concludere il suo intervento."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Presidente, capisce che per un intervento di 3 minuti essere interrotto 5 volte non si riesce neanche dare continuità a un pensiero? Cioè, ma qual è il clima in cui ci fa lavorare, presidente? Ma chiuda questa seduta! La chiuda, perché non è possibile lavorare con questo clima."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Non ci sono più richieste di intervento su questo emendamento, quindi poniamo in votazione l'emendamento.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Votazione aperta.

Ero già in Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Emendamento Locci 24"**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:48, con 6 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 23, favorevoli 6, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Siamo arrivati all'emendamento 24.

Chiedo all'aula di farmi cenno se vogliono proseguire, se vogliamo fermarci."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiudiamo i lavori."

Alle ore 00:49, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 00:49, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Proseguiamo allora

con l'emendamento 23.

Emendamento 23 del collega Locci, prego."

Alle ore 00:49, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 00:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 23**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Collega,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"allora, collega Sfienti, la richiamo per l'ultima volta.

O lei sta seduto nel suo Banco o non si può andare"

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"avanti così? Alla parola il collega Locci, prego."

Alle ore 00:50, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Silenzio in aula.

Sull'ordine dei lavori, chi chiede la parola? Prego.

Non riesce a gestire la situazione.

Di"

Interviene quindi **Consigliere Youness FARAHAT**:

"permettere alla polizia locale di restare dentro l'aula perché, viste le costanti minacce e gli avvicinamenti, il clima è insostenibile.

Grazie."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Sono"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"d'accordo se la polizia municipale"

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"vuole rimanere in prossimità dell'aula perché eventualmente"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"se ci sono Collega Locci.

Allora,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"collega Sfienti, per favore si deve sedere al suo posto.

Collega"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Locci, prosegua.

Allora, sull'ordine dei lavori, il collega Ruggiero.

Grazie,"

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"grazie Presidente.

Io penso che il Per carità, cioè non si può neanche intervenire sull'ordine dei lavori.

Cioè, a me pare che questo Consiglio Comunale, cioè adesso non vogliamo andare a stuzzicare la maggioranza, la minoranza, però ci sia un clima che fondamentalmente non rispecchia la possibilità di poter continuare in maniera costruttiva nei confronti della votazione, eccetera.

Cioè, io chiedo, domani abbiamo un altro consiglio comunale, mi pare che gli animi siano un po' accesi da tutte le parti, mi par di vedere, quindi nessuno escluso.

Direi che forse, Presidente, se il consiglio comunale domani ne abbiamo uno nuovo, continuiamo l'attività.

In questo caso è meglio, io propongo di sospendere."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"C'è una proposta di sospendere

il consiglio e proseguire domani da parte del collega Ruggiero.

Se volete fare un intervento a favore e uno contro, grazie.

E lo metto in votazione a favore della— di sospendere il consiglio e proseguire poi domani pomeriggio alle 14:30.

Prego, collega Locci.

Grazie, Presidente."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Ma è talmente evidente.

Io gli ho chiesto di parlare, prima sono stato interrotto 5 volte, solo a parlare dell'ultimo emendamento, non parliamo di tutto il consiglio."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Adesso mi ha dato la parola perché ha ritenuto, a fronte della mia proposta di chiudere il consiglio, di andare avanti, perché riteneva ci fosse il clima per andare avanti.

Non ho parlato neanche 3 secondi e non ho potuto finire il mio intervento.

Poi lei ha detto 10 volte il mio cognome come parli, parli.

Ma come parlo se qua c'è un continuo caos che non riesce a gestire, Presidente? Cioè, l'unico modo è sicuramente chiudere la seduta, sospenderla, insomma.

Quindi io dico di votare a favore di questa sospensione.

Poi, se non la sospende, io resto in aula perché il mio rispetto per le istituzioni è noto.

Non ho mai mancato un consiglio comunale e sono sempre presente in aula dall'inizio alla fine.

E quindi sicuramente sarò presente in aula.

Poi lei deve cercare di garantire la mia possibilità di intervenire anche in maniera lineare.

Non è 15 secondi, poi ne recupera 30, poi ne recupera 15, poi ne recupera 30, Presidente.

Quindi chiediamo la sospensione."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Qualcuno che è contrario? C'è un intervento contrario alla sospensione? Se c'è un intervento contrario alla sospensione, si prenoti e lo faccia.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Lodovico COMO**:

"Grazie, Presidente.

Per noi si può andare avanti, perché se non siamo in grado di dimostrare alla città che siamo in grado di superare la situazione e procedere nei lavori, allora sì, forse veramente dovremmo andare a casa.

Invece, se siamo in grado di stare qua, forse dimostriamo che abbiamo un senso.

Se non siamo in grado di fare questo questa sera, vuol dire che allora non siamo in grado di rappresentare la città, che è molto meglio di noi.

Allora"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"mettiamo in votazione

la richiesta di sospensiva.

Chi è d'accordo a sospendere in questo momento i lavori voterà favorevolmente, chi è contrario voterà no, e"

Alle ore 00:55, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Proposta di Sospensione**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"chi vuole astenersi si astiene.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Proposta di Sospensione"**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:55, con 5 favorevoli, 16 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI			✓	
Elisabetta	CAMPESE		✓		
Deborah	PINELLI		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"5 favorevoli, 16 contrari, 1 astenuto.

Proseguiamo la seduta e vediamo fino a che ora procedere.

In rigoroso silenzio facciamo intervenire adesso il collega Locci sull'emendamento 23.

In rigoroso silenzio, prego."

Alle ore 00:56, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 00:56, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 23**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Presidenti, andiamo a pagina 368.

La missione è quella tutela della salute, il programma ulteriori spese in materia sanitaria.

Su questo punto, e in particolare sull'obiettivo applicare puntualmente il regolamento per la tutela ed il benessere degli animali, Dopo il periodo aggiornare il regolamento tutela animali alla luce delle novità normative.

Su questo punto chiedo una modifica e in particolare di aggiungere il seguente capoverso: contrastare con particolare rigore l'omessa raccolta delle deiezioni canine e l'abbandono improprio dei sacchetti utilizzati.

Programmare controlli mirati della polizia locale nei parchi, sui marciapiedi e negli altri punti critici individuati mediante accertamenti e segnalazioni circostanziate.

Impiegare anche gli ispettori ambientali nei limiti delle funzioni loro attribuite dalla normativa e dagli atti di nomina.

Applicare effettivamente le sanzioni previste dal regolamento e verificare il possesso delle dotazioni eventualmente prescritte e conduttuali degli animali.

Affiancare ai controlli la pulizia tempestiva delle aree maggiormente interessate, la collocazione dove utile di cestini, distributori di sacchetti, accompagnando tali interventi con una comunicazione chiara sui doveri dei proprietari.

La motivazione è presto detta: le deiezioni non raccolte compromettono il decoro, l'igiene e la sicurezza dei percorsi, con conseguenze particolarmente gravi per le persone che disabilità visiva, i bambini, gli anziani.

La modifica esprime una linea di severità fondata su controlli e sanzioni reali, utilizzando correttamente polizia locale e ispettori ambientali, riservando informazioni e dotazioni a una funzione complementare.

Questo è un tema su cui deve esserci un cambio di passo, perché tutte le possibili iniziative educative, culturali sono state fatte.

Quello che manca è veramente una forte iniziativa sanzionatoria che credo poi debba essere anche comunicata agli organi di informazione, come è stato fatto recentemente con le fototrappole per chi conferiva rifiuti fuori cassonetto.

Bisogna avviare una campagna di contrasto vero alle deiezioni canine.

Non credo sia necessario, come suggerisce da anni il collega Bianchini, di fare un database del DNA dei cani per verificare a chi appartengono le deiezioni.

Prima di arrivare a questo, secondo me, potrebbe essere utile un'attività di contrasto, magari utilizzando anche strumenti tecnologici come le stesse fototrappole.

Però quello che è importante è non girarsi dall'altra parte, cioè istruire gli ispettori ambientali a contrastare con fermezza questo fenomeno e elevare le multe senza compassione.

Perché chi fa deturpare dai propri animali le strade, le vie cittadine, in realtà è un maleducato che merita di essere sanzionato."

Alle ore 00:58, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Scusi, collega Locci, quindi

l'ha riformulato, corretto? No, lo tiene integro così? Bene, perfetto, avevo capito male.

Allora, parere, parere, emendamento del collega Locci: prego parere tecnico."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"L'aggiunta,

cioè del sub-emendamento, che in realtà aggiunge una frase, anche tramite pattuglie a piedate, è favorevole compatibilmente con lo stesso parere favorevole dato dal dottor Zaccone, che però dice previa reperimento di risorse finanziarie e umane, cioè ispettori ambientali.

Lo stesso parere viene, come dire, tradotto in questo sub-emendamento, sub-emendamento aggiuntivo.

Grazie.

Parere della Giunta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chi è che dà il parere? Scusi, Assessore Colores.

Grazie."

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS**:

"Allora, brevemente, C'è stata una fase di, come dire, moral suasion, cioè di convincimento da parte degli ispettori ambientali questa primavera, uniti anche dei volontari che hanno collaborato con Amagambiente per cercare comunque di sensibilizzare.

Questa è stata la prima fase che ha dato qualche risultato, ma non, non definitivo.

Poi abbiamo anche lavorato assieme all'assessore Cazzullo, assieme all'assessore Rivaldi, competenti ognuno, ma comunque uniti su questo tema per trovare delle soluzioni successive.

L'incremento degli ispettori ambientali, nonché anche una collaborazione effettiva col comando di polizia, in quelle 130 multe che poi in realtà si parla degli ultimi mesi, ma sono più che altro di luglio-agosto, che adesso sono diventate anche 150 50.

Una discreta parte riguardano proprio la, diciamo, il comportamento non corretto dei proprietari di animali che sporcano, non puliscono.

Ci sono già diverse sanzioni, continuiamo, cerchiamo di continuare su questa strada lì e su questa strada qua.

In questo senso l'impegno c'è, quindi la parere della Giunta è favorevole.

Grazie.

Su questo emendamento"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"è stato presentato un subemendamento da parte del collega Roggero.

Se vuole brevemente presentarlo, grazie.

2 minuti."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Sì, io credo che su certi emendamenti a questo punto sia arrivato il momento di introdurre alcune modifiche in maniera tale da rafforzarli.

Quindi avremo la possibilità di dibattere ulteriormente su quelle che fondamentalmente possono essere le iniziative che devono essere prese per la città.

Come diceva giustamente il collega Como, è giusto poter confrontarsi e continuare in maniera continuativa su quelle che fondamentalmente sono le iniziative.

Siamo una famiglia fucina di idee per quanto ci riguarda, quindi abbiamo la possibilità di continuare con grande possibilità.

E sostanzialmente qua vediamo, andando anche rispetto a quella"

Alle ore 01:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Subemendamento Em 23 (Roggero)**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"che fondamentalmente era la richiesta proposta all'interno di questo documento unico di programmazione, vogliamo andare ad aggiungere il fatto che questi controlli avvengano anche tramite l'utilizzo di pattuglie appiedate.

Questo lo facciamo anche per riuscire a confermare l'indirizzo che l'amministrazione ha dato, anche con l'assessore Mazzoni, quindi col quale abbiamo condiviso questo punto.

Lo abbiamo inserito negli spazi legati alla sicurezza E credo sia necessario inserirlo ovunque, anche su questo documento unico di programmazione, in maniera tale che questa possa essere davvero un obiettivo che l'amministrazione comunale intende porsi, intende porre a garanzia della tutela di tutti.

E anche quando si parla appunto di controlli efficaci come quelli che il collega Locci ci richiede all'interno della proposta di questo emendamento, che ha sì un parere favorevole, ma sicuramente necessita un rafforzativo che vada a raccordarsi con quello che è l'impostazione di questo documento unico di programmazione.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Per la Giunta, l'assessore Coloris sul subemendamento.

Prego, assessore Coloris."

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS**:

"Sì,

ma è quello che ho detto prima, sta già avvenendo e sono ovviamente piedi, ecco.

Perché poi in bicicletta, in moto, diventa un po' difficile fermare.

Scusi, scusi se stempero un pochino.

Comunque va bene, favorevole.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione

aperta sul sub-emendamento.

Collega, sul sub-emendamento, il primo, il collega Locci."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Intervengo sul sub-emendamento perché Non mi aspettavo un subemendamento da un collega su un emendamento che aveva un parere favorevole, ma poi insomma va a rafforzare alla

fine quello che era l'espressione di questo emendamento.

E quindi è apprezzabile quando arriva un contributo in aula tendente comunque a confermare quello che è il percorso che uno vuole dare, perché vuol dire che c'è condivisione.

E quando c'è una condivisione di intenti, credo che sia un valore aggiunto che rappresenta sicuramente uno degli aspetti forti della democrazia.

Si discute, ci si confronta, si può provare a modificare dei testi anche cercando di migliorarli, e a volte si trovano anche delle convergenze molto ampie, perché insomma sicuramente lo stesso spirito che ha animato l'emendamento e il subemendamento è lo spirito che anima anche la maggioranza. E come insomma l'assessore ha avuto modo chiaramente di spiegare nell'espressione del suo parere positivo, ovviamente ringrazio già in anticipo per il parere positivo all'emendamento, ma anche questo subemendamento che è stato accolto con un'apertura che è sinonimo della volontà di lavorare.

Io ritengo che forse questa È l'ora giusta in cui ci si risveglia.

Io ho sempre notato, a volte sono stanco alle 10-11 di sera, ma quando esco poi a mezzanotte, all'una mi riprendo e riesco a vivere la serata.

E credo che anche il lavoro in aula deve essere così.

Questo qua è l'orario giusto in cui forse si può arrivare con moderazione a un dibattito e a portare dei contributi importanti.

Quindi invito i colleghi a fare anche dei sub-emendamenti sugli emendamenti, perché è giusto confrontarci ed è giusto provare a migliorare anche le proposte che sono state fatte, anche all'interno della stessa compagine."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Quindi grazie al collega per il suo sub-emendamento.

Grazie.

Quindi riconosce che abbiamo"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"fatto bene a proseguire nei lavori, giusto? Bene.

A questo punto, collega Como, prego.

E"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Lodovico COMO** che dichiara:

"io, e io sono contento che siano le elezioni canine ad avercene dato l'opportunità.

Ecco, questo quando dicevo che possiamo essere un po' meglio di così, magari non dicevo che ci mettiamo a fare gli sciocchini.

Anche perché le pattuglie appiedate nei parchi e sui marciapiedi, io onestamente la polizia locale, perché poi si può subemendare tutto, però magari bisogna anche leggerlo.

A parte il contenuto dell'emendamento che è già previsto da ordinanze specifiche, quindi c'è già tutta un'attività. Quindi se vogliamo invece fare un po' di politica, così il tema potrebbe essere questo: l'emendamento va bene, anche sub, eh.

A me l'idea che non si debba invece in questa sede richiamare al senso civico, cioè rispetto alle normali regole, e che ci sia una specie di ente pubblico che tutto vede, tutto controlla, tutto punisce, sia un'idea irrealista.

Ecco perché è un'idea che noi portiamo avanti ma che trasmette un'un'idea sbagliata proprio anche di quello che è il ruolo delle forze, delle risorse che vengono impegnate.

Per cui il parere sarà anche positivo.

Spero che nella prossima discussione potremo fare un ulteriore passo avanti e magari anche ragionare seriamente nel merito senza dover aggiungere delle cose che già ci sono, perché onestamente la Polizia Municipale nel parco non ci va sicuramente con la macchina e neanche tanto meno sui marciapiedi.

Però facciamo un buon lavoro, no? Un pochetto più mirato.

Grazie.

Perché così almeno spendiamo bene questa nottata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, collega Ruggiero."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Intanto, per prima cosa, ovviamente ringrazio l'assessore Coloris per aver dato un parere positivo al subemendamento che noi abbiamo presentato e che di fatto va a rafforzare l'emendamento del collega Locci, come ha detto bene il collega Como anche.

Quindi insomma, stranamente su qualcosa possiamo trovarci anche in accordo.

Quindi detto l'ultimo, l'ultima parte dove fondamentalmente ci dice che è giusto andare a ribadire alcuni punti che magari possono essere tralasciati.

Infatti Da qua alle prossime ore noi ci concentreremo su questo aspetto in maniera tale che nulla venga lasciato al caso, quindi ci sia la possibilità di andare ad approfondire tema per tema quelle che possono essere delle proposte per la nostra città, perché insomma io credo che è sempre tempo per poterlo fare e E quindi è necessario riuscire a portare avanti un percorso che anche come in questo caso dove abbiamo un subemendamento che peraltro viene condiviso dalla Giunta, al quale è stato dato un parere favorevole, che viene condiviso anche dalla voce della maggioranza, insomma come scelta politica da poter sostenere.

Sulla quale poter andare avanti.

Credo possa essere un bel connubio che vada a dare un rafforzativo a questo documento, che dia a questo documento anche maggior dignità rispetto a quello che fondamentalmente ha avuto e sta avendo nel corso di questa discussione, quindi possa andare ad approfondire dei temi che non vanno dati per scontato, collega.

Grazie, abbiamo concluso il tempo.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Quindi concluda.
A questo punto io direi"*

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

*"che siamo contenti che ci sia, Presidente.
So che ha fretta, ma non credo ci sia fretta."*

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"È intervenuto il tempo giusto.
Direi che possiamo andare ad esprimere un voto."*

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Metto in votazione sub-emendamento.
Votazione aperta."*

Alle ore 01:12, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:12 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Subemendamento Em 23 (Roggero)"**.

Il voto, che si chiude alle ore 01:12, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Votazione chiusa.
Favorevoli 20, contrari 0, astenuti 0.
Sub-emendamento approvato."*

Discussione aperta sull'emendamento."

Alle ore 01:13, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 23**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Collega Di Saverio, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Adriano DI SAVERIO**:

"Sì, grazie Presidente."

Volevo solo rassicurare i colleghi Locci e Ruggiero che Tutto ciò che è contenuto nell'emendamento, nel super emendamento, verrà discusso in una commissione che io ho già convocato per il 9 di ottobre.

Non so se sia già arrivato a tutti i colleghi del Consiglio Comunale l'avviso di questa convocazione.

È una convocazione della Commissione Sicurezza e Ambiente che debatterà sui temi previsti dagli emendamenti, dal super emendamento, e sul tema annoso dell'anagrafe canina portata avanti dal consigliere Bianchini.

Si verificherà se ci sono le condizioni per mettere in piedi un'anagrafe col DNA di tutti i cani registrati nel comune di Alessandria.

E in questa commissione sono stati invitati, a parte gli assessori competenti con cui abbiamo fatto una riunione preparatoria, Cazzullo, Coloris e Ivaldi, A questa riunione sono stati invitati anche il capo del servizio veterinario, il dottor Saracco, e anche l'assessore di Carmagnola, che è stato il primo in Italia a portare avanti questa anagrafe canina dei DNA dei cani registrati nel comune, che ha dato la sua disponibilità addirittura a intervenire personalmente.

D'altra parte, sulle eventuali sanzioni e sull'eventuale giro di vite per chi abbandona le deiezioni canine, ha già parlato l'assessore.

Il numero di sanzioni elevate ultimamente da parte degli ispettori ambientali si è notevolmente aumentato e so che sono state fatte anche diverse sanzioni a persone che giravano con il cane senza bottiglietta, senza sacchetto.

E quindi non rispettavano quella che è la normativa di questo comune."

Alle ore 01:13, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 01:14, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 01:14, subentra come Presidente Consigliere Maurizio SCIAUDONE.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Prego, collega Locci."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente."

Non voglio tirarmi indietro dal confronto quando Ma sento dell'impegno del Presidente della Commissione su un tema che è stato sollevato da uno dei nostri emendamenti.

Al di là del fatto appunto che un emendamento non richiede grande dibattito proprio perché c'è una massima condivisione, però un apprezzamento su quello che è la programmazione dei lavori della Commissione Ambiente chiaramente corre l'obbligo farlo in quest'aula perché si riconosce l'attenzione su un tema che è sentito dai nostri concittadini.

Perché a volte noi siamo qua a dibattere su grandi temi.

Questa, in questa seduta abbiamo dibattuto del nuovo ospedale, no? E poi magari chi segue tutto il Consiglio dice, passate dal nuovo ospedale alle deiezioni canine.

Però io vi posso assicurare, dopo aver tenuto ancora per qualche tempo il mio numero di cellulare su dei manifesti, e ho ricevuto più telefonate che riguardavano le deiezioni canine che il nuovo ospedale.

Quindi alla fine l'attenzione che noi dobbiamo dedicare, essendo rappresentanti dei cittadini, è anche verso quei temi che sono segnalati dai cittadini.

Perché se i cittadini sentono come una questione comunque di attualità, di interesse quella delle deiezioni canine, ben fa il collega della maggioranza Bianchini a provare a cercare delle soluzioni, e ben fa chiaramente il presidente della Commissione Ambiente a voler fare una programmazione dei lavori della commissione che permetta di approfondire anche con i contributi che sicuramente possono essere utili, come quello dell'assessore di Carmagnola che conosce sicuramente sia le modalità che i costi, perché non è più un laboratorio quello, è un posto dove questo è stato fatto.

E quindi ci sono delle pratiche che poi starà a noi decidere se sono buone pratiche, se sono pratiche che non è indispensabile adottare in questo ente, anche in base a quelle che sono le esigenze di questo ente.

Ora non so neanche quanti sono gli animali d'affezione, in particolare i cani che sono iscritti al registro comunale.

Sicuramente anche questo è un elemento da tenere in considerazione laddove si vuole fare questa anagrafe.

Io più semplicemente con questo emendamento facevo una proposta legata al contrasto con le sanzioni, forse più banale, forse come direbbe l'assessore Serra un po' troppo anni '60, anni '70, ma secondo me a volte le soluzioni tradizionali sono quelle più efficaci.

Quindi l'aumento delle sanzioni legate a queste contravvenzioni dei nostri regolamenti sicuramente porteranno un impatto utile su questo tema nella nostra città.

Grazie alla maggioranza per la sensibilità che ha dimostrato su questo tema.

Per il parere positivo della Giunta."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Altre? Prego, collega Ruggiero."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente."

Io penso che l'emendamento, così come fondamentalmente viene riformulato dal subemendamento che abbiamo proposto, vada di fatto a rafforzare forzare un concetto che sicuramente

andrà anche approfondito.

E qua vorrei ringraziare anche il collega Di Saverio che in discussione ci anticipa fondamentalmente quella che sarà anche una commissione.

E lo ringrazio, collega, non soltanto ovviamente per l'anticipazione che è stata data, ma perché si dimostra proattivo, a differenza anche di tanti altri magari colleghi, che su, diciamo, l'attuazione di quelle che possono essere delle linee di indirizzo che l'amministrazione, il Consiglio Comunale vuole dare, e quindi dare la possibilità anche di discuterne in commissione e poi mettere a terra anche quelle che fondamentalmente sono gli indirizzi che si prendono, andando a valutarne le ricadute tutte le difficoltà, le opportunità, costi, limiti.

Credo sia un aspetto molto intelligente ed utile per la città, perché talvolta cosa succede quando si impartiscono degli indirizzi all'interno del documento unico di programmazione? Il rischio è poi che questi indirizzi, per quanto possano poi essere stati condivisi, scelti, approvati, ma avremo modo di discuterne in maniera ampia e diffusa anche nei prossimi emendamenti su determinati temi, alla fine rimangono poi inattuati, rimangono fermi, rimangono diciamo non portati avanti.

Questo è un problema, perché se noi impieghiamo delle ore per poter lavorare a degli indirizzi che possano trovare anche delle convergenze politiche, e poi questi indirizzi rimangono così nell'etere, nel cloud del comune, nei documenti o nei cassetti di qualche commissione, è un problema.

È un problema perché di fatto diamo degli indirizzi ma poi alla fine non li realizziamo.

Allora, che cosa serve un consiglio comunale se poi dà degli indirizzi e non li realizza? Perché è vero che abbiamo la giunta che è la parte esecutiva, ma è altrettanto vero che il consiglio comunale dà una linea di indirizzo.

Questo indirizzo poi deve essere messo a terra.

Se poi questo indirizzo non viene messo a terra è un problema e soprattutto non si dà spazio, non si dà, non si premia anche il lavoro lavoro che noi consiglieri facciamo per riuscire a costruire un qualcosa di migliore rispetto a quello che stiamo vivendo oggi.

Quindi grazie anche per questa novità, cioè grazie per questa intenzione, questa anticipazione.

Sicuramente sarà interessante approfondire in sede di commissione questa, diciamo, indirizzo.

E anzi, Se in corso d'opera della discussione di quelli che saranno i prossimi emendamenti si faranno, verranno proposte altre commissioni a riguardo, siamo ovviamente a disposizione per portarlo avanti.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Altri interventi? Mettiamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Ci siamo.

Votazione chiusa sul provvedimento."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:22 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 23**".

Il voto, che si chiude alle ore 01:22, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE				
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Sub-emendamento approvato con 18 voti favorevoli.

Adesso votiamo l'emendamento così come è stato formulato e sub-emendato."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Non è

passato con me, allora andiamo avanti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Inganno l'assessore, ci ha provato.

Va bene, passiamo all'emendamento numero 95, il collega Locci."

Alle ore 01:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Emendamento Locci 95**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Ho trovato l'emendamento 95.

Siamo sempre in un capitolo che insomma mi è particolarmente caro, perché continuiamo a parlare di benessere degli animali.

Poi ci sono anche altri emendamenti che ho presentato su questo tema.

Ringrazio l'Aula per l'attenzione che vuole dedicare a questo tema.

Siamo a pagina 368.

Il punto è quello dove c'è l'obiettivo sull'applicazione e sull'aggiornamento del regolamento per la tutela e il benessere degli animali, la parte relativa alle adozioni, agli abbandoni e maltrattamenti e alla cura degli animali.

Allora, chiedo di fare una sostituzione parziale, nel senso si chiede di sostituire i periodi che iniziano con promuovere campagne di comunicazione per adozioni animali e contro abbandoni e maltrattamenti, e terminano con programmare la cura degli animali delle persone anziane in difficoltà, con il seguente testo: coordinare con il servizio veterinario dell'ASL, la polizia locale, i gestori delle strutture di ricovero, le associazioni qualificate e gli ulteriori organi competenti un programma comunale per il benessere animale.

Le adozioni responsabili e il contrasto agli abbandoni e ai maltrattamenti.

Rendere facilmente accessibili le procedure per animali smarriti o rinvenuti: ingresso nelle strutture, identificazioni, cure, sterilizzazione nei casi previsti, restituzione al proprietario e adozione.

Per le adozioni sostenute o gestite nell'ambito dei servizi comunali applicare un percorso che comprenda informazione sulle esigenze dell'animale, verifica di compatibilità, tracciabilità dell'affido e contatti successivi proporzionati al caso, prevenendo restituzioni e affidamenti impulsivi.

Rafforzare le campagne di identificazione e corretta custodia, i controlli sulle violazioni segnalate e la gestione delle colonie feline secondo le competenze di legge.

Rilevare in forma aggregata ingressi, restituzioni, adozioni, rientri, permanenza media e capacità utilizzata, impiegando tali dati per migliorare il servizio e ridurre i tempi di permanenza.

Costruire con i servizi sociali e il volontariato una rete per l'accudimento temporaneo degli animali di persone anziane ricoverate o in grave difficoltà, definendo requisiti, responsabilità e durata dell'intervento.

La motivazione: il DUP contiene già campagne e iniziative informative, ma non descrive il percorso che conduce dal rinvenimento o dal ricovero a un'adozione stabile.

Procedure chiare, verifiche di compatibilità e dati essenziali consentono di ridurre ridurre abbandoni, restituzioni e permanenze troppo lunghe nelle strutture.

Il coordinamento con ASL e organi di controllo mantiene ogni attività entro le affettive, le effettive competenze comunali.

Questa la motivazione di questo emendamento, che mi auguro trovi l'accoglimento da parte della maggioranza, perché ritengo che il benessere animale, le adozioni, il contrasto agli abbandoni siano un tema assolutamente comune."

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Sono altri interventi? Mai siamo confusi.

Parere tecnico favorevole."

Interviene quindi **Assessora Roberta CAZZULO**:

"Parere della giunta? Allora, il parere è favorevole, però ritengo doveroso fare una precisazione.

Che il testo proposto dall'opposizione descrive percorsi di coordinamento e reti di supporto come se fossero una novità, ma da introdurre ex novo.

Ma in realtà il Comune di Alessandria vanta un sistema di tutela animale all'avanguardia che già implementa in maniera capillare quanto richiesto.

C'è una struttura solida e storica.

L'Ufficio Tutela Animali è pienamente operativo dal 2008 e regolamentato dalle delibere del 2008, del 2013.

Per quanto riguarda le procedure e le adozioni responsabili, la gestione del canile sanitario, del rifugio, del gattile avviene tramite convenzioni rigorose che rispondono già alla legge nazionale 281 del '91.

E per quanto riguarda la protezione delle fasce fragili, il ricovero temporaneo per gli animali di anziani o persone in difficoltà economica è una prassi consolidata.

Che è in stretta collaborazione con i servizi sociali.

Quindi l'emendamento viene accolto con favore perché blinda sostanzialmente nel DUP un modello virtuoso già esistente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio SCIAUDONE** che dichiara:

"Ci sono interventi sull'emendamento?"

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Ci sono interventi?"

Ma che è successo? Ci sono interventi? Eh, io un po'— se"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"non vi prenotate— Grazie, Presidente.

No, era solo capire un attimino perché Adesso c'è un altro in corso, un dibattito alle mie spalle.

Solo da capire un secondo, perché noi avevamo una serie di sub-emendamenti da presentare, anche questo ulteriore emendamento per approfondire ulteriormente il tema.

È solo capire, perché mi è parso da capire dal Presidente del Consiglio che forse ci sia l'intenzione di chiudere qua i lavori del Consiglio Comunale.

Quindi chiederei solo conferma al presidente.

No, chiedo un attimo, chiedo un attimo, chiedo al presidente se c'è intenzione di sospendere il consiglio e quindi di fatto di chiudere qua i lavori.

Se no, noi abbiamo un subemendamento da presentare a questo emendamento, solo da capire se dobbiamo continuare a lavorare come abbiamo detto.

Grazie, collega Ruggiero."

Alle ore 01:30, lascia la seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 01:31, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 01:31, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"L'idea, se siamo tutti d'accordo, è quella che concluso questo emendamento Chiudiamo la seduta per riprenderla domani alle 14:30, che è regolarmente convocata.

Quindi il Consiglio si era espresso circa un'ora fa per proseguire i lavori, ma non si è espresso per proseguirli fino a che ora.

È andata avanti ancora un'ora, abbiamo fatto un po' di lavoro e adesso possiamo proseguire.

Siamo in fase— scusate perché sono subentrato al collega Sciaudone.

Siamo in fase di dibattito sull'emendamento del collega Locci, corretto? Bene.

Se qualche collega vuole prendere la parola sul— siamo in fase di dibattito perché sono già stati dati i pareri.

Non mi pare che nessuno voglia intervenire.

Parere Favorevole.

E allora chiudo il dibattito, chiudo il dibattito.

Non ci sono sub-emendamenti.

Dibattito chiuso e pongo in votazione l'emendamento che è appena stato illustrato, numero 95 del collega Locci.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Alle ore 01:31, subentra come Presidente **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 01:31, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 01:32, lascia la seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 01:32 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento Locci 95**".

Il voto, che si chiude alle ore 01:32, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS				
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			
Deborah	PINELLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

L'emendamento è approvato.

Come detto, sono le ore 13:33 del giorno 16 settembre.

Chiudiamo la seduta e ci rivediamo domani alle 14:30.

Buona giornata, buona serata a tutti, buonanotte."

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliere Deborah PINELLI**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 01:33, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 01:34, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

La seduta termina alle 01:34.